SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 1

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDAZIONE «LA TRIENNALE DI MILANO»

(Esercizio 2016)

Comunicata alla Presidenza il 22 marzo 2018

Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE "LA TRIENNALE DI MILANO"

per l'esercizio 2016

Relatore: Cons. Cristiana Rondoni

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 marzo 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 agosto 1966, con il quale la Fondazione "La Triennale di Milano" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo del suddetto ente, relativo all'esercizio 2016, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2016 è emerso che:

1) il "sistema Triennale" (Fondazione, "Triennale Servizi s.r.l." e "Museo del *Design*") nel periodo in esame ha svolto le sue principali attività nella realizzazione della XXI Esposizione Internazionale della Triennale (aprile-settembre 2016).
2) nel 2016 la gestione ha chiuso con un disavanzo economico di euro 370.961;
3) il patrimonio è diminuito da euro 3.413.491 del 2015 ad euro 3.317.530;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

Comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione "La Triennale di Milano" per il detto esercizio.

ESTENSORE	PRESIDENTE
Cristiana Rondoni	*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 21 marzo 2018

SOMMARIO

Premessa 7

1. Ordinamento 8

2. Gli organi 10

3. Assetto organizzativo e personale 12

4. Attività istituzionale 15

5. Risorse finanziarie 17

6. Risultati contabili 18

7. Stato patrimoniale 20

8. Conto economico 22

9. Rendiconto finanziario 24

10. Risultati consolidati 29

11. Considerazioni conclusive 33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Personale in servizio 12
Tabella 2 - Costo del personale 13
Tabella 3 - Media forza lavoro "Fondazione La Triennale" 14
Tabella 4 - Anno 2016 - Numero visitatori, introiti vendita biglietti e copertura costi prestazioni istituzionali 16
Tabella 5 - Risorse finanziarie 17
Tabella 6 - Stato patrimoniale 20
Tabella 7 - Conto economico 22
Tabella 8 - Rendiconto finanziario 25
Tabella 9 - Stato patrimoniale – Triennale Servizi s.r.l. e Museo del Design 27
Tabella 10 - Conto economico – Triennale Servizi s.r.l. e Museo del Design 28
Tabella 11 - Rendiconto finanziario - Triennale Servizi s.r.l. 29
Tabella 12 - Risorse finanziarie (La Triennale – Triennale Servizi s.r.l. - Museo del Design) 30
Tabella 13 - Stato patrimoniale "consolidato" (La Triennale – Triennale Servizi s.r.l. - Museo del Design) 31
Tabella 14 - Conto economico "consolidato" - (La Triennale - Triennale Servizi s.r.l. - Museo del Design) 32

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2016 della Fondazione "La Triennale di Milano" e sulle più recenti vicende verificatesi fino alla data odierna.

La precedente relazione relativa agli esercizi 2014 e 2015 è stata deliberata con determinazione n. 11/2017 del 28 febbraio 2017 e pubblicata in Atti parlamentari, Doc. XV, Legislatura XVII, n. 504.

1. Ordinamento

La Triennale di Milano (di seguito La Triennale), fondata nel 1923 con l'obiettivo di promuovere forme di interazione tra industria, mondo produttivo e arti applicate, il 25 agosto 1999[1] è stata trasformata in fondazione con personalità giuridica di diritto privato. Di conseguenza, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'ambito delle attività svolte è stato aperto a nuovi settori, con esposizioni nell'ambito dell'architettura, dell'urbanistica, delle arti decorative e visive, del *design*, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda e della comunicazione audiovisiva.
La Triennale è soggetta alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito Mibact) dal quale riceve un contributo annuale.
Sono oggi soci partecipanti il Mibact, la regione Lombardia, il comune di Milano, le camere di commercio di Milano e di Monza Brianza[2].
Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la Triennale può partecipare a società di capitali o promuoverne la costituzione e svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie in conformità agli scopi istituzionali.
Attualmente la Triennale si avvale di una società *in house* e di una fondazione (l'insieme è informalmente denominato "sistema Triennale").
La società *in house* "Triennale Servizi s.r.l." è stata costituita nel 2002. È interamente partecipata dalla Fondazione La Triennale e si occupa dell'organizzazione e della gestione delle mostre, dei convegni e degli eventi promossi dalla Fondazione, con la quale stipula un contratto di servizio annuale afferente ai servizi dell'architettura, della moda, della comunicazione, nonché di ogni altra attività commerciale strumentale, accessoria e connessa agli scopi istituzionali della Triennale di Milano.
La Fondazione "Museo del *Design*" è stata istituita nel 2008 con il fine di promuovere e diffondere il *design* italiano[3]. Il 30 dicembre 2009 è stata stipulata la convenzione tra la Fondazione La Triennale

[1] Cfr. D.lgs. 20 luglio 1999, n. 273 recante "Trasformazione in fondazione dell'ente autonomo La Triennale di Milano, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59".
[2] Gli articoli 11 e 12 dello Statuto distinguono i membri della Fondazione tra partecipanti di diritto (Mibact e comune di Milano) e partecipanti istituzionali (regione Lombardia e CCIAA di Milano); questi ultimi erogano un contributo – da versare per almeno quattro annualità consecutive - la cui misura annuale è deliberata di anno in anno dal consiglio di amministrazione. Sono, invece, partecipanti sostenitori i soggetti che versano alla Fondazione contributi ordinari, annuali o pluriennali, nella misura stabilita dal consiglio di amministrazione, non inferiore comunque al 30 per cento della somma versata nell'esercizio precedente dai partecipanti di diritto (art. 13 dello Statuto).
[3] Sono soci della fondazione "Museo del Design" la Triennale di Milano, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Camera di commercio di Milano e la Banca Popolare di Milano. Nel 2009 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

di Milano e la Fondazione Museo del *Design* che regola i rapporti di collaborazione tra le due fondazioni. La convenzione ha una durata di dieci anni[4].

Nel 2016 è stata istituita la Fondazione CRT Centro Ricerca Teatrale / Teatro dell'Arte per sostenere l'ideazione, la progettazione, la produzione e la diffusione di forme drammaturgiche innovative e promuovere attività musicali, di danza, cinematografiche, di arti visive e spettacoli in genere[5].

Sempre nell'esercizio oggetto della presente relazione è stata costituita la Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea, avente come oggetto la diffusione e la promozione della conoscenza della cultura dell'arte visiva fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni[6].

Le due fondazioni appena citate sono state integrate nel sistema triennale a partire dal 2017.

La società Triennale servizi srl, la Fondazione Triennale e la Fondazione Museo del *Design* hanno prodotto nel 2016, oltre che tre singoli bilanci annuali, anche un bilancio consolidato.

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 29 gennaio 2016, ha nominato il direttore generale della Fondazione, responsabile anche della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza, come previsto dalla determinazione Anac del 17 giugno 2015.

In generale il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Appare tuttavia opportuno brevemente ricordare che nel 2013 lo Statuto è stato oggetto di modifiche importanti, come la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione (da otto a cinque); l'eliminazione del comitato consultivo; il conferimento a titolo gratuito dell'incarico di presidente e di quello di componente del consiglio di amministrazione, del comitato scientifico e del collegio dei partecipanti.

Dal 2014 la Fondazione non è più compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato predisposto dall'ISTAT a norma dell'art. 2 c. 2 della legge 196 del 2009[7].

---

[4] La fondazione Museo del *Design* è stata costituita interamente con l'apporto di patrimonio della fondazione Triennale e in caso di scioglimento/estinzione, come previsto dallo statuto, l'intero patrimonio dovrà essere devoluto alla fondazione Triennale.

[5] Sono partecipanti fondatori della fondazione CRT: la fondazione La Triennale di Milano, la fondazione Museo del *Design,* Ponderosa s.r.l. nonché i fondatori della stessa.

[6] Soci fondatori sono: il comune di Cinisello Balsamo, la città metropolitana di Milano e la fondazione La Triennale di Milano.

[7] A seguito della sentenza del Tar Lombardia (n. 326/2013) la Triennale è stata cancellata dall'elenco delle Unità istituzionali che fanno parte del settore delle amministrazioni pubbliche. Il 3 dicembre 2013 si è pronunciato il Consiglio di Stato su ricorso in appello proposto da Istat, Mibact, Mef per il rigetto della richiesta di sospensiva disposta con la sentenza del Tar. Il Consiglio di Stato con sentenza del 18 maggio 2015 n. 2515 ha confermato in via definitiva l'esclusione della Triennale dall'elenco Istat.

2. Gli organi

Sono organi della Triennale il presidente, il consiglio di amministrazione, il comitato scientifico e il collegio dei revisori dei conti.
L'incarico dei componenti degli organi è di quattro anni, riconfermabile una sola volta.
Come già evidenziato, dal 2014 gli incarichi di presidente, di componente del consiglio di amministrazione e del comitato scientifico sono svolti a titolo gratuito.

Il presidente della Fondazione viene eletto dal consiglio di amministrazione tra i propri componenti; ha la legale rappresentanza della Fondazione, ne promuove le attività e cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative.
L'attuale presidente è stato nominato con delibera del Cda del 31.1.2014.

Il consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Mibact ed è composto da cinque membri, di cui due designati dai partecipanti di diritto, due dai partecipanti istituzionali e uno dal collegio dei partecipanti. I componenti del consiglio di amministrazione sono individuati tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare riguardo ai settori di attività della Fondazione e comprovate capacità organizzative.
Il consiglio di amministrazione determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi e i programmi della fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione. In particolare, nomina il direttore generale nonché i curatori dei settori di attività della fondazione, determinandone il compenso, mediante deliberazione soggetta all'approvazione dei ministeri vigilanti (Mibact e Mef); determina il compenso spettante ai componenti del collegio dei revisori.
Anche la valutazione del fabbisogno di personale rientra tra le competenze del consiglio di amministrazione (art. 16 dello statuto).
L'attuale consiglio è stato nominato con d.m. del 17 gennaio 2014 per il quadriennio 2014-2018[8] .

Fanno parte del comitato scientifico il presidente della Fondazione e 4 curatori nominati dal consiglio di amministrazione.

[8] Con d.m.23 dicembre 2015 e con d.m.13 luglio 2016 sono stati sostituiti due componenti dimissionari.

Il comitato scientifico esprime il proprio parere sulle questioni sottopostegli dal consiglio di amministrazione e delibera in ordine alle attività culturali e artistiche, alle attività di studio, ricerca e sperimentazione e all'organizzazione delle mostre e manifestazioni.

Le delibere adottate dal comitato sono sottoposte all'approvazione del consiglio di amministrazione.

L'attuale comitato scientifico è stato confermato dal consiglio di amministrazione (delibera del 4 settembre 2013).

Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, dei quali uno con funzioni di presidente, e da due supplenti. Il presidente ed un membro supplente sono designati dal Mef, un membro effettivo dal Mibact, un membro effettivo ed un supplente dal comune di Milano.

L'attuale collegio è stato nominato dal consiglio di amministrazione con delibera del 17 marzo 2014.

Nel 2016 al presidente del collegio è stato attribuito un compenso annuo lordo di euro 4.100 mentre il compenso di ciascun componente è stato di euro 3.470, più un gettone di presenza di euro 30 a seduta.

Fino al 2013, era previsto dallo statuto anche il collegio dei partecipanti che, a seguito delle modifiche statutarie, non è più ricompreso tra gli organi della fondazione.

3. Assetto organizzativo e personale

La Triennale ha sede a Milano nel complesso del Palazzo dell'Arte.

Quanto all'assetto organizzativo, la Fondazione è articolata in otto uffici (affari generali, amministrazione, tecnico, comunicazione, produzioni culturali, mediatori culturali, biblioteca/archivio, marketing e progetti,) a cui sono preposti tre funzionari con la qualifica di quadro.

Il direttore generale, come innanzi accennato, viene nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, attraverso delibera ratificata dal Mibact. Il contratto di nomina ha una durata pari a quella del consiglio di amministrazione che lo ha designato. L'incarico è rinnovabile una sola volta.

All'attuale direttore generale è attribuito un compenso annuo lordo di euro 60.000 più IVA ed un compenso annuo variabile di euro 10.000 in caso di raggiungimento dell'equilibrio di bilancio[9]

L'attuale direttore generale è anche amministratore delegato della Società *in house* "Triennale Servizi s.r.l." e direttore generale della Fondazione "Museo del *Design*"; per ciascuno di tali incarichi percepisce apposito compenso.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della fondazione è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa (CCNL comparto Federculture).

La tabella che segue riporta le unità di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2016.

Tabella 1 - Personale in servizio (*)

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
2014	0	0	2	0	13	0	1	0	16		**16**
2015	0	0	2	0	15	17	1	0	18	17	**35**
2016	0	0	**3**	0	**15**	**18**	**1**	0	**19**	**18**	**37**

Fonte: "La Triennale di Milano"
(*) Escluso il direttore generale.

[9]Delibera del consiglio di amministrazione del 21 febbraio 2014, approvata in data 27 gennaio 2016 con decreto interministeriale Mef e Mibact che conferma il direttore generale della Fondazione per il periodo 1° gennaio 2014 - 16 gennaio 2018.

Costo del personale

La seguente tabella riporta il costo del personale nell'esercizio 2016.

Tabella 2 - Costo del personale (*)

	2014	2015	Variaz. perc. 2015/2014	2016	Variaz. perc. 2016/2015
Stipendi e salari	524.558	615.709	*17,4*	918.453	*49,17*
Oneri sociali	131.130	155.228	*18,4*	215.461	*38,80*
T.F.R.	37.122	38.345	*3,3*	60.444	*57,63*
Costo complessivo	**692.810**	**809.282**	*16,8*	**1.194.358**	*47,58*

Fonte: conto economico "La Triennale di Milano"
(*) Escluso il direttore generale.

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, il costo del personale ha registrato un incremento del 47,6 per cento (da euro 809.282 del 2015 ad euro 1.194.358).

L'Amministrazione, interpellata al riguardo, ha chiarito che il consistente aumento dei costi per il personale trova giustificazione, prima di tutto, nella maggiore attività conseguente alla realizzazione della XXI Esposizione Internazionale Triennale di Milano, che ha determinato una lievitazione della media dei dipendenti a tempo determinato, passata dal 16,42 per cento del 2015 al 29,25 per cento del 2016, con un conseguente maggior costo di stipendi.

Altri fattori che hanno contribuito all'aggravio dei costi per il personale sono stati gli oneri differiti, che per il 2016 ammontano ad euro 99.786,03, contro i 61.481,62 euro del 2015, nonché la liquidazione degli aumenti contrattuali e dei relativi arretrati.

La tabella sottostante mostra l'andamento della "media forza lavoro" nell'anno 2016.

Tabella 3 - Media forza lavoro "Fondazione La Triennale"

2016	impiegati	quadri	operai	co.co.co	lavoratori a progetto	stages
gen.	30	2	1	2		
feb.	30	2	1	2		3
mar.	17	2	1	2		3
apr.	17	2	1	3		3
mag.	17	2	1	3		3
giu.	28	2	1	3		2
lug.	29	2	1	3		2
ago.	30	2	1	3		1
sett.	30	2	1	3		
ott.	46	2	1	3		
nov.	43	2	1	3		1
dic.	34	2	1	3		2
Media	29,25	2,00	1,00	2,75	0,00	1,67

Consulenze

La Triennale per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali si avvale anche della collaborazione di professionalità esterne. Nel 2016 ha affidato 21 incarichi di consulenza per una spesa complessiva di euro 201.805, di cui 11 di tipo legale, notarile e tributario, 9 per visite guidate ed 1 per la realizzazione di opere artistiche.

4. Attività istituzionale

Per una visione completa delle attività svolte dalla Triennale si rinvia alla relazione sulla gestione redatta dal direttore generale e annualmente allegata al consuntivo.

In questa sede ci si limita a ricordare alcune delle principali attività realizzate nel 2016, precisando che la valorizzazione del *design* è affidata alla Fondazione "Museo del *Design*" mentre le attività a carattere produttivo, economico, commerciale alla società *in house* "Triennale Servizi s.r.l.".

Dall'anno 2017, come già indicato, è prevista l'integrazione di altre due fondazioni nel sistema Triennale, con conseguente revisione delle loro attuali organizzazioni, diffusione delle regole e delle procedure oggi vigenti nel Sistema, con relativo processo di formazione del personale. Il progetto di integrazione andrà a rafforzare il sistema Triennale che a regime potrà contare sull'articolazione di cinque soggetti giuridici, in grado di sviluppare una importante produzione culturale dedicata alle arti applicate e alla contemporaneità.

L'attività più rilevante che ha caratterizzato l'esercizio 2016 consiste nella organizzazione della XXI Esposizione Internazionale "XXI Secolo. *Design After Design*"[10] a cui si è aggiunto l'importante impegno della fondazione per la realizzazione di un complesso di mostre, denominato "*City After the City*", collocate negli spazi dell'Expo di Milano 2015.

In particolare, nel 2016 la Triennale ha realizzato 42 nuove mostre, 9 mostre all'estero, 15 mostre ospitate a pagamento, 7 festival, 123 eventi di carattere promozionale (sfilate, presentazioni, ecc.), cui devono aggiungersi 340 eventi culturali che, sommati a quelli della XXI Triennale, portano a 622 le iniziative svolte tra convegni, concerti, spettacoli e incontri. Sono stati inoltre realizzati 27 cataloghi dei quali 9 da parte del *Triennale Design Museum*.

In questo contesto la Triennale ha proseguito anche con la realizzazione delle altre attività istituzionali.

[10] La mostra, riconosciuta e sostenuta dal BIE (*Bureau International des Expositions*), si è svolta non solo presso la sede della Triennale ma anche in luoghi della città di Milano quali l'Hangar Bicocca, il Campus Bovisa del Politecnico, l'Università IULM, la Fabbrica del vapore, il Museo delle culture nonché nella Villa Reale di Monza e presso il Museo della fotografia contemporanea a Cinisello Balsamo.

La tabella che segue riporta il numero di visitatori che hanno partecipato alle iniziative realizzate dalla Triennale, il numero dei visitatori paganti, gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti, il costo delle prestazioni istituzionali e il livello di copertura del costo delle prestazioni.

Tabella 4 - Anno 2016 - Numero visitatori, introiti vendita biglietti e copertura costi prestazioni istituzionali

ANNO	Visitatori		Introiti vendita biglietti	Costo prestazioni istituzionali	Quota perc. di copertura
	Totale	di cui paganti	(a)	(b)	(a/b)
2014	615.732	198.112	814.796	3.586.698	*22,7*
2015	809.900	383.242	878.132	3.900.229	*22,5*
2016	740.700	280.720	1.198.932	4.477.323	*26,8*

Fonte: bilancio "La Triennale di Milano"

Rispetto al 2015, si rileva un decremento dei visitatori (-69.200) mentre gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti registrano un incremento di 320.800 euro rispetto all'anno precedente. Questi ultimi coprono il 26,8 per cento del costo delle prestazioni.

5. Risorse finanziarie

Attualmente le risorse finanziarie della Triennale sono rappresentate dalle fonti indicate in dettaglio nella seguente tabella[11].

Tabella 5 - Risorse finanziarie

Tipologia	2014	2015	Variazione perc. 2015/2014	2016	Variazione perc. 2016/2015
Contributi ordinari:					
- Mibact	803.994	825.318	*2,7*	1.125.097	*36,3*
- Comune di Milano	350.000	350.000	*0,0*	350.000	*0,0*
- altri enti pubblici:					
Camera di commercio di Milano	516.000	516.000	*0,0*	516.000	*0,0*
Camera di commercio di Monza e Brianza	350.000	335.000	*-4,3*	350.000	*4,5*
Regione Lombardia	353.046	360.000	*2,0*	360.000	*0,0*
Totale contributi ordinari	**2.373.040**	**2.386.318**	***0,6***	**2.701.097**	***13,2***
Contributi pubblici straordinari e da fondazioni per attività e progetti (*)	**747.032**	**1.235.483**	***65,4***	**1.875.763**	***51,8***
Contributi da privati	**114.169**	**103.776**	***-9,1***	**321.185**	***209,5***
Proventi da attività proprie (**)	**1.876.933**	**2.040.267**	***8,7***	**1.860.558**	***-8,8***
TOTALE	**5.111.174**	**5.765.843**	***12,8***	**6.758.603**	***17,22***

Fonte: conto economico "La Triennale di Milano"

(*) Contributi straordinari Mibact, CCIA Milano e Monza Brianza, Regione Lombardia, Finlombarda, comune di Milano.

(**) Introiti derivanti da: biglietteria, diritti di immagine, visite guidate e mostre, bookshop, quote t-friend, sponsor, eventi e altri ricavi.

Nel 2016, rispetto all'esercizio precedente, le entrate presentano un incremento del 17,22 per cento essendo passate da euro 5.765.843 del 2015 ad euro 6.758.603; risultano aumentati i contributi ricevuti da privati, quelli straordinari nonché i trasferimenti dal Mibact, che passano da euro 825.318 del 2015 ad euro 1.125.097. I contributi pubblici ordinari registrano un incremento del 13,2 per cento. Si rileva che soltanto il 27,53 per cento delle entrate è rappresentato da introiti propri (35,39 per cento nel 2015).

[11] Art. 8 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 273.

6. Risultati contabili

Il sistema contabile della Triennale si attiene ai principi civilistici dettati dall'art. 2423 e seguenti del codice civile ed è fondato sulla contabilità economico-patrimoniale.
Il comma 2 dell'articolo 8 del d.lgs. n. 273/1999 ha assoggettato la gestione finanziaria della Fondazione al controllo della Corte dei conti, alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 2 della legge n. 259/1958.
Il bilancio consuntivo è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dal direttore generale e dalla relazione del collegio dei revisori.

Dal 1° gennaio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito la direttiva 34/2013/UE[12]. Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite in Italia attraverso la modifica di alcuni articoli del codice civile - relativi alla redazione dei bilanci di esercizio[13] - e degli articoli del d.lgs. 127/1991 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.
A seguito delle modifiche della disciplina civilistica l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha provveduto nel dicembre 2016 all'emanazione della nuova versione dei principi contabili che recepiscono le intervenute modifiche ed interpretano i nuovi criteri di valutazione da adottare a partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tali cambiamenti hanno comportato l'applicazione retroattiva di alcune modifiche ai dati di bilancio dell'esercizio precedente che sono stati adattati per renderli comparabili con i dati di bilancio 2016.
La Fondazione, in ottemperanza a quanto prescritto dal citato decreto, ha apportato al bilancio del precedente esercizio le seguenti riclassificazioni: i conti d'ordine, presenti in calce allo stato patrimoniale, sono stati eliminati; i proventi straordinari 2015, pari ad euro 37.172, sono stati allocati tra "altri ricavi e proventi"; gli oneri straordinari 2015, per euro 18.527, sono stati allocati

[12] Le principali novità del d.lgs. 139/2015 hanno riguardato: l'obbligo del rendiconto finanziario; l'introduzione del principio della "prevalenza della "sostanza": la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; il principio della "rilevanza" con il quale si stabilisce che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; esclusione dalle immobilizzazioni immateriali delle spese di pubblicità e ricerca mentre i costi di sviluppo ad utilità pluriennale sono ammortizzabili secondo la loro vita utile; le azioni proprie che, dopo la modifica dell'art. 2357 ter del c. c., vanno iscritte, dall'attivo del bilancio, al patrimonio con segno negativo; evidenza dei rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti; abolizione dei conti d'ordine in calce allo S.P.; modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati; eliminazione delle voci di costo e ricavo nel C.E. relative alla sezione straordinaria; l'introduzione nel nostro ordinamento del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati.
[13] Cfr. artt. dal 2423 al 2428; art. 2435-bis e art. 2435-ter; art. 2478-bis e art. 2357-ter del codice civile.

tra gli "oneri diversi di gestione". I crediti e i debiti, invece, sono stati iscritti, come per il passato, al loro valore nominale, come consentito dai principi contabili n. 15 e n. 19 dell'OIC [14].

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto entro il 30 novembre il consiglio di amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Entrambi i bilanci vengono trasmessi ai ministeri vigilanti.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2016 è stato approvato dal consiglio di amministrazione con delibera del 19 aprile 2017 e dai ministeri vigilanti con nota Mef del 3 luglio 2017 e con nota Mibact del 7 luglio 2017.

La Triennale redige anche lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato con i dati risultanti dalle contabilità della "Triennale", della "Triennale Servizi s.r.l." e del "Museo del *Design*" consentendo così di ricostruire la visione contabile di insieme del Sistema.

A tali documenti è allegata la relazione del collegio dei revisori e dell'organismo di vigilanza e controllo.

Di seguito si riportano i documenti contabili della "Triennale", della "Triennale Servizi s.r.l." e del "Museo del *Design"* e, a seguire, i documenti contabili "consolidati" (stato patrimoniale e conto economico).

[14] Cfr. OIC 15 (Par 33) - Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (e con scadenza inferiore ai 12 mesi).
Cfr. OIC 19 (Par 42-45) - Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, se gli effetti sono irrilevanti.

7. Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale della Triennale nell'esercizio 2016.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

	2015	2016	Variaz. perc. 2016/2015
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	6.824.183	6.385.548	-6,43
Immobilizzazioni materiali	4.227.733	4.570.716	8,11
Immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni in imprese controllate	792.684	420.735	-46,92
- partecipazioni in imprese collegate	774.690	847.547	9,40
- crediti	351.785	408.820	16,21
-strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.919.159	1.677.102	-12,61
Totale immobilizzazioni	**12.971.075**	**12.633.366**	-2,60
C) Attivo circolante			
Crediti:			
- verso clienti	262.677	40.246	-84,68
- verso imprese controllate	107.248	8.216	-92,34
- verso imprese collegate	281.763	382.491	35,75
- tributari	1.059	15.798	1391,78
- verso altri	1.800.870	2.279.578	26,58
Totale crediti	**2.453.617**	**2.726.329**	11,11
Disponibilità liquide:			
Depositi bancari e postali	444.646	44.602	-89,97
Denaro e valori in cassa	1.404	10.032	614,53
Totale disponibilità liquide	**446.050**	**54.634**	-87,75
Totale attivo circolante	**2.899.667**	**2.780.963**	-4,09
F) Ratei e risconti attivi	**5.640**	**12.749**	126,05
TOTALE ATTIVO	**15.876.382**	**15.427.078**	-2,83
Passivo			
A) Patrimonio netto			
- Capitale	2.990.670	3.195.810	6,86
- Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	421.657	492.683	16,84
- Varie altre riserve	-2	-2	
- Utile d'esercizio	1.166	-370.961	-31714,84
Totale patrimonio netto	**3.413.491**	**3.317.530**	-2,81
C) Fondi per rischi ed oneri			
per altri rischi ed oneri futuri	240.000	0	
Totale fondi rischi ed oneri	**240.000**	**0**	
D) TFR di rapporto di lavoro subordinato	**379.127**	**429.845**	13,38
E) Debiti			
Verso le banche	3.096.007	4.382.492	41,55
Acconti	30	0	
debiti v.so fornitori	591.731	864.903	46,16
debiti v.so imprese controllate	3.593.929	2.163.859	-39,79
debiti v.so imprese collegate	1.164.637	1.453.474	24,80
debiti tributari	86.284	44.785	-48,10
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	51.201	50.509	-1,35
altri debiti	467.883	269.526	-42,39
Totale debiti	**9.051.702**	**9.229.548**	1,96
F) Ratei e risconti passivi	**2.792.062**	**2.450.155**	-12,25
TOTALE PASSIVO	**12.462.891**	**15.427.078**	23,78
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**15.876.382**	**18.744.608**	18,07

Fonte: bilancio "La Triennale di Milano"

Patrimonio

Nel 2016, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto registra un decremento passando da euro 3.413.491 del 2015 ad euro 3.317.530 (-2,81 per cento). Esso risulta costituito per euro 2.520.810 dal patrimonio disponibile, per euro 675.000 dal patrimonio indisponibile[15] e per euro 492.683 dalla riserva indisponibile per adeguamento partecipazione della controllata Triennale Servizi Srl[16].

Attività

Nel 2016 anche le attività sono in diminuzione passando da euro 15.876.382 a euro 15.427.078. Tra le voci che presentano variazioni più significative si evidenziano le immobilizzazioni, che diminuiscono da euro 12.971.075 ad euro 12.633.366 (-2,60 per cento), in particolare le immobilizzazioni finanziarie relative alle partecipazioni nelle imprese controllate, e l'attivo circolante, diminuito del 4,09 per cento.

Passività

Le passività passano da 12.462.891 euro del 2015 a 15.427.078 euro del 2016. In particolare, aumentano i "debiti verso le imprese collegate" (Fondazione Museo del *Design* – da euro 1.164.637 ad euro 1.440.617 - a cui si aggiungono, per il 2016, euro 12.857 di debiti finanziari verso la Fondazione CRT-Teatro dell'Arte); notevole incremento registrano i debiti verso le banche aumentati del 41,55 per cento rispetto al precedente esercizio (da euro 3.096.007 ad euro 4.382.492)[17], così i debiti verso i fornitori, aumentati del 46,16 per cento rispetto al 2015. Diminuiscono, invece, i debiti nei confronti delle "imprese controllate" (Triennale Servizi S.r.l.: da euro 3.593.929 ad euro 2.163.859 del 2016).

I "risconti passivi", pari ad euro 2.450.155, diminuiscono del 12,25 per cento e si riferiscono a ricavi relativi a esercizi futuri per contributi del Museo del *Design* e del Comune di Milano.

[15] Il patrimonio indisponibile della Fondazione risulta composto dalle seguenti donazioni: euro 300.000 collezione Maldonado, euro 100.000 donazione Lanzani, euro 75.000 donazione Teatro Continuo Burri, euro 200.000 Teatro Burattini.

[16] Cfr. Collegio di revisori – Relazione unitaria al bilancio 2016 del 4 maggio 2017.

[17] Nel corso degli ultimi anni La Triennale ha contratto alcuni mutui e fatto ricorso a finanziamenti bancari per eseguire lavori di manutenzione straordinaria nei locali utilizzati dalla Triennale.

8. Conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico della Triennale dell'esercizio 2016.

Tabella 7 - Conto economico

	2015	2016	Variaz. perc. 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	888.957	1.198.932	34,87
Altri ricavi e proventi	(*)4.914.059	5.559.671	13,14
Totale valore della produzione (A)	**5.803.016**	**6.758.603**	16,47
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
-per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.697	20.072	-45,30
-per servizi	3.900.229	4.477.323	14,80
-per godimento beni di terzi	6.445	6.885	6,83
-per il personale	809.282	1.194.359	47,58
Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	575.988	583.218	1,26
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	164.441	259.239	57,65
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.341	0	-100
Totale ammortamenti e svalutazioni	743.770	842.456	13,27
Altri accantonamenti	160.000	0	-100,00
Oneri diversi di gestione	(**)94.298	89.813	-4,76
Totale costi della produzione (B)	**5.750.721**	**6.630.908**	15,31
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	**52.295**	**127.695**	144,18
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- Altri proventi finanziari			
- proventi diversi	31.388	12.442	-60,36
- Interessi e altri oneri finanziari	-101.083	-99.568	1,50
- Utili e perdite su cambi	-10	-7	30,00
Totale proventi ed oneri finanziari	**-69.705**	**-87.133**	-25,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
-*Rivalutazioni* di partecipazioni	71.026	0	-100,00
-Svalutazioni di partecipazioni		-371.948	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**71.026**	**-371.948**	**-623,68**
Risultato prima delle imposte **(A-B±C±D)**	53.616	-331.386	-718,07
Imposte dell'esercizio	-52.450	-39.575	24,55
Avanzo/Disavanzo economico	**1.166**	**-370.961**	**-31.915,00**

Fonte: bilancio "La Triennale di Milano"

(*) IMPORTO RICLASSIFICATO: euro 4.876.887 + euro 37.172 di proventi straordinari 2015 ora allocati, secondo le nuove disposizioni del d.lgs. 139/2015, tra "Altri ricavi e proventi". Pertanto, la voce altri ricavi e proventi dell'anno 2015 è stata riclassificata in euro 4.914.059.

(**) IMPORTO RICLASSIFICATO: euro 75.771 + euro 18.527 di oneri straordinari 2015 ora allocati, secondo le nuove disposizioni del d.lgs. 139/2015, tra gli "Oneri diversi di gestione". Pertanto, la voce oneri diversi di gestione dell'anno 2015 è pari ad Euro 94.298.

Nel 2016 si registra un incremento del valore della produzione rispetto all'anno precedente (+16,47 per cento) per effetto della crescita della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni "(nella quale vengono registrati i ricavi da biglietteria) e della voce "Altri ricavi e proventi "(nella quale sono ricompresi anche i contributi pubblici ordinari, straordinari e da privati). Aumentano i costi della produzione, che passano da euro 5.750.721 del precedente esercizio ad euro 6.630.908 del 2016 (+15,31 per cento), a seguito dell'incremento delle voci "servizi" (+14,80 per cento), "godimento beni di terzi" (+6,83 per cento) e personale" (+47,58 per cento); il totale della voce "ammortamenti e svalutazioni" aumenta del 13,27 per cento.

Il risultato operativo della gestione, determinato dalla differenza tra valore e costo della produzione, è pari ad euro 127.695, con un incremento di 75.400 euro rispetto al 2015.

A tale importo vanno sottratti gli oneri finanziari, riportati nella sezione C (rappresentati da debiti verso le banche per euro 99.568 nonché da perdite passive su cambi per euro -6,94) e sommati i proventi derivanti da interessi bancari e postali (euro 641) nonché il provento Allianz (euro 11.801), per un totale complessivo di -87.133 euro.

La voce che maggiormente ha inciso sul risultato negativo della gestione 2016 è rappresentata dalle "rettifiche di valore di attività finanziarie" che riportano il valore della svalutazione della partecipazione sulla controllata "Triennale Servizi S.r.l", pari ad euro 371.948.

Ne consegue un risultato economico negativo con una perdita, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari ad euro 370.961.

A tal riguardo, il collegio dei revisori ha esortato il consiglio di amministrazione della Fondazione alla ricostituzione - in tempi brevi - del patrimonio, predisponendo, entro il mese di giugno 2017, un piano di previsione per il biennio 2017-2018 "*improntato su principi di massima rigorosità…al fine di garantire la ricostituzione integrale del patrimonio*", come previsto dallo Statuto[18] e dalla legge istitutiva.

[18] Cfr. Art. 9 dello Statuto: "Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività".

9. Rendiconto finanziario

Una delle novità più importanti introdotta dalla riforma del codice civile del 2015 è la predisposizione del rendiconto finanziario. Il nuovo prospetto, richiesto dall'art. 2423, c. 1 c.c., costituisce un elemento del bilancio, insieme allo stato patrimoniale, al conto economico e alla nota integrativa. Il principio contabile OIC 10, che ha definito i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario, ha previsto un unico schema in base al criterio della liquidità. I flussi delle disponibilità liquide vengono presentati distintamente tra: flussi finanziari dell'attività operativa, flussi finanziari dell'attività di investimento e flussi finanziari dell'attività di finanziamento[19]. Lo stesso principio, inoltre, lascia la facoltà di redigere il rendiconto finanziario utilizzando sia il metodo diretto che quello indiretto. I due metodi si differenziano per il modo di calcolare i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa[20].

Dal rendiconto finanziario emerge quanto segue: - il flusso finanziario dell'attività operativa risulta negativo per euro 1.448.153 contro il flusso positivo del precedente esercizio di euro 1.440.234; - il flusso finanziario dell'attività di investimento per l'anno 2016 risulta negativo per euro 504.748 (migliorativo rispetto al valore del 2015 di euro -1.766.204); - il flusso finanziario dell'attività di finanziamento risulta di euro 1.561.485 (contro euro -397.745 del precedente esercizio).

La tabella che segue riporta lo schema di rendiconto finanziario redatto dalla Fondazione con il metodo indiretto.

[19] Il codice civile, infatti, all'articolo 2425-ter, prevede che *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci"*.

[20] Il calcolo dei flussi finanziari dell'attività operativa, effettuata con l'applicazione del metodo indiretto, avviene rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportati nel conto economico.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario

	31/12/2015	31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/perdita dell'esercizio	1.166	-370.961
Imposte sul reddito	52.450	-39.575
Interessi passivi/(attivi)	69.695	-87.126
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile/perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	123.311	-244.260
• Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
➢ Accantonamento ai fondi	161.610	0
➢ Ammortamenti delle immobilizzazioni	740.429	842.457
➢ Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
➢ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
➢ Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	38.345	60.444
• **Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto**	**940.384**	**902.901**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.063.695	658.641
• Variazioni del capitale circolante netto		
➢ Decremento/incremento delle rimanenze	0	0
➢ Decremento/incremento dei crediti vs clienti	-149.398	222.431
➢ Incremento/decremento dei debiti vs fornitori	-293.723	273.172
➢ Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	391	-7.109
➢ Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	-71.029	-341.907
➢ Altri decrementi/incrementi del capitale circolante netto	999.655	-1.858.978
• **Totale variazioni del capitale circolante netto**	**485.896**	**-1.712.391**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.549.591	-1.053.750
• Altre rettifiche		
➢ Interessi incassati/pagati	-69.695	-87.126
➢ Imposte sul reddito pagate	-34.712	-57.551
➢ Dividendi incassati	0	0
➢ Utilizzo dei fondi	4.950	-240.000
➢ Altri incassi/pagamenti	0	9.726
➢ **Totale altre rettifiche**	**-109.357**	**-394.403**
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	**1.440.234**	**-1.448.153**

Segue

	31/12/2015	31/12/2016
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	-831.998	-602.222
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	-774.524	-144.583
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	-159.682	242.057
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione/cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**-1.766.204**	**-504.748**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
➢ Incremento/decremento debiti a breve vs. banche	-41.193	1.787.762
➢ Accensione finanziamenti	-356.552	-501.277
➢ Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
➢ Aumento di capitale a pagamento	0	275.000
➢ Rimborso di capitale	0	0
➢ Cessione/acquisto di azioni proprie	0	0
➢ Dividendi e acconti su dividendi pagati		0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**-397.745**	**1.561.485**
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**-723.715**	**-391.416**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.169.770	446.050
Disponibilità liquide a fine esercizio	446.050	54.634

Fonte: bilancio "La Triennale di Milano"

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario della Società *in house* "Triennale Servizi s.r.l." mentre la Fondazione "Museo del *Design*", ricorrendo i presupposti dell'art. 2435 bis, comma 1, del codice civile, redige il proprio bilancio in forma abbreviata ed è, pertanto, esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario così come previsto dal d.lgs. 139/2015.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Triennale Servizi s.r.l. e Museo del *Design*

	Triennale Servizi		Museo del *Design*	
	2015	**2016**	**2015**	**2016**
Attivo				
B) Immobilizzazioni	**1.614.162**	**2.188.521**	**1.938.662**	**2.041.360**
Immobilizzazioni immateriali	1.202.367	959.593	0	0
Immobilizzazioni materiali	289.884	1.097.324	1.807.556	1.854.383
Immobilizzazioni finanziarie	121.911	131.604	131.106	186.977
C) Attivo circolante	**6.865.778**	**7.987.194**	**1.194.015**	**1.493.367**
Rimanenze	13.531	16.510	0	0
Crediti	5.556.145	7.944.576	1.186.543	1.469.181
Disponibilità liquide	1.296.102	26.107	7.472	24.186
F) Ratei e risconti	**603.366**	**308.288**	**781**	**160**
TOTALE ATTIVO	**9.083.306**	**10.484.003**	**3.133.458**	**3.534.887**
Passivo				
A) Patrimonio netto	**792.684**	**420.735**	**1.976.989**	**1.980.273**
Capitale sociale	300.000	300.000		
Riserva legale	21.083	22.134		
Patrimonio disponibile			255.178	260.762
Patrimonio indisponibile			1.716.227	1.716.227
- Altre riserve–adeguam. partecip.	0	-2	0	1
- Utile d'esercizio portato a nuovo	400.575	470.550	0	0
- Utile / perdita d'esercizio	71.026	-371.948	5.584	3.283
B) Fondi per rischi e oneri	**0**	**0**		
C) Trattamento di fine rapporto	**136.514**	**168.085**	**131.546**	**141.699**
D) Debiti	**7.891.742**	**9.134.062**	**1.024.308**	**1.412.709**
E) Ratei e risconti	**262.366**	**761.120**	**615**	**206**
TOTALE PASSIVO	**8.290.622**	**10.063.268**	**1.156.469**	**1.554.614**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**9.083.306**	**10.484.003**	**3.133.458**	**3.534.887**

Fonte: bilanci "Triennale Servizi s.r.l." e "Museo del *Design*"
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il patrimonio netto della società in *house* "Triennale Servizi s.r.l." alla fine dell'esercizio in esame subisce un decremento di euro 371.948 (-46,92 per cento rispetto al 2015), derivante dalla perdita registrata nella gestione economica. Il patrimonio netto della fondazione "Museo del *Design*" registra invece un incremento, passando da euro 1.976.989 ad euro 1.980. 273, per effetto dell'utile d'esercizio.

Tabella 10 - Conto economico - Triennale Servizi s.r.l. e Museo del *Design*

	Triennale Servizi s.r.l.		Museo del *Design*	
	2015	**2016**	**2015**	**2016**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.693.804	22.564.810	3.502	0
Variazioni delle rimanenze	-2.956	7.462	0	0
Altri ricavi e proventi	(1)1.452.021	1.038.704	(3)1.188.513	1.621.923
Totale valore della produzione (A)	**17.142.869**	**23.610.976**	**1.192.015**	**1.621.923**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.261	124.972	880	685
per servizi	14.764.970	21.207.900	534.665	935.880
per godimento beni di terzi (locazioni)	563.365	434.179	0	0
per il personale	1.099.108	1.355.511	627.102	641.136
Ammortamenti e svalutazioni	292.304	414.114	3.344	11.923
Accantonamenti per rischi	14.908	4.483	0	
Oneri diversi di gestione	(2)152.859	425.484	2.607	11.058
Totale costi della produzione (B)	**16.969.775**	**23.966.643**	**1.168.598**	**1.600.682**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A –B)	**173.094**	**-355.667**	**23.417**	**21.241**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-615**	**-7.947**	**2.190**	**1.599**
Risultato prima delle imposte	172.479	-363.614	25.607	22.840
Imposte dell'esercizio	101.453	8.334	20.023	19.557
Avanzo/Disavanzo economico	**71.026**	**-371.948**	**5.584**	**3.283**

Fonte: bilanci "Triennale Servizi s.r.l." e "Museo del *Design*"

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

(1) IMPORTO RICLASSIFICATO: euro 1.270.142 + euro 181.879 di proventi straordinari 2015 ora allocati, secondo le nuove disposizioni del d.lgs. 139/2015, tra "Altri ricavi e proventi". Pertanto, la voce altri ricavi e proventi dell'anno 2015 è stata riclassificata in euro 1.452.021.

(2) IMPORTO RICLASSIFICATO: euro 51.967 + euro 100.892 di oneri straordinari 2015 ora allocati, secondo le nuove disposizioni del d.lgs. 139/2015, tra gli "Oneri diversi di gestione". Pertanto, la voce oneri diversi di gestione dell'anno 2015 è pari ad Euro 152.859.

(3) IMPORTO RICLASSIFICATO: euro 1.187.353 + euro 1.160 di proventi straordinari 2015 ora allocati, secondo le nuove disposizioni del d.lgs. 139/2015, tra "Altri ricavi e proventi". Pertanto, la voce altri ricavi e proventi dell'anno 2015 è stata riclassificata in euro 1.188.513.

Nel 2016 La "Triennale Servizi s.r.l." chiude la gestione economica con un valore negativo registrando un disavanzo di euro 371.948 derivante dalla differenza tra costi e valore della produzione a cui si somma la differenza, anch'essa di valore negativo, tra le voci proventi e oneri finanziari. Si rilevano, infatti, tra i proventi: interessi bancari e postali, per euro 104, ed euro 323 di

utili sui cambi; tra gli oneri: debiti verso le banche, per euro 8.206 nonché euro 168 di debiti verso altri.

La Fondazione "Museo del *Design*" registra, invece, un leggero utile d'esercizio, pari ad euro 3.283, che si riduce peraltro del 41,21 per cento rispetto a quello del precedente esercizio.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario - Triennale Servizi s.r.l.

	31/12/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile/perdita dell'esercizio	-371.948	71.026
Imposte sul reddito	8.334	101.453
Interessi passivi/attivi	8.270	-1.682
1) Utile/perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-355.344	170.797
• Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
➢ Accantonamento ai fondi	7.944	16.342
➢ Ammortamenti delle immobilizzazioni	356.114	275.704
➢ Altre rettifiche in aumento/ in diminuzione per elementi non monetari	59.564	49.963
• **Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto**	**423.622**	**342.009**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	68.278	512.806
• Variazioni del capitale circolante netto		
➢ Decremento/incremento delle rimanenze	-2.979	14.375
➢ Decremento/incremento dei crediti vs clienti	-3.375.434	1.219.038
➢ Incremento/decremento dei debiti vs fornitori	1.970.035	2.527.168
➢ Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	295.077	829.601
➢ Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	498.755	-943.657
➢ Altri decrementi/incrementi del capitale circolante netto	352.141	-2.236.264
• **Totale variazioni del capitale circolante netto**	**-262.405**	**1.410.261**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-194.127	1.923.067
• Altre rettifiche		
➢ Interessi incassati/pagati	-8.270	1.682
➢ Imposte sul reddito pagate	-103.270	-95.639
➢ Utilizzo dei fondi	-7.944	-86.342
➢ Altri incassi/pagamenti	-27.993	-34.283
➢ **Totale altre rettifiche**	**-147.477**	**-214.582**
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	**-341.604**	**1.708.485**
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	**-930.473**	**-1.610.766**
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**2.084**	**0**
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**-1.269.993**	**97.719**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.296.102	1.198.382
Disponibilità liquide a fine esercizio	26.107	1.296.102

Fonte: bilancio "Triennale Servizi s.r.l."

10. Risultati consolidati

Il bilancio consolidato della Fondazione, frutto di consolidamento volontario, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. La Fondazione non ha ritenuto necessaria la redazione del rendiconto finanziario in quanto le informazioni sui flussi finanziari risultano, sia dai documenti prodotti, sia dai bilanci separati degli enti e delle società appartenenti al Gruppo costituito da: Fondazione La Triennale di Milano, Triennale di Milano Servizi srl, e Fondazione Museo del *Design*.

Come già ricordato, le Fondazioni CRT – Teatro dell'Arte e Museo di fotografia contemporanea sono state integrate nel "Sistema Triennale" a partire dal 2017.

Nella nota integrativa del bilancio consolidato, cui si rimanda, sono indicati i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento adottati in conformità dell'art. 31 del d.lgs. 127/1991.

Risorse finanziarie

La tabella che segue riporta le entrate del c. d. "Sistema Triennale" distinte per tipologia

Tabella 12 - Risorse finanziarie (La Triennale - Triennale Servizi s.r.l. - Museo del *Design*)

Tipologia	2014	2015	Variazione perc. 2015/2014	2016	Variazione perc. 2016/2015
Contributi pubblici					
Contributi ordinari	2.373.040	2.386.318	*0,6*	2.701.097	13,19
Contributi straordinari pubblici	770.256	1.254.164	*62,8*	(*)1.995.962	59,15
Totale contributi pubblici	**3.143.296**	**3.640.482**	***15,8***	**4.697.059**	**29,02**
Contributi da privati	**114.169**	**103.776**	***-9,1***	**321.185**	**209,50**
Proventi da attività proprie	**11.649.645**	**16.739.639**	***43,7***	**(**)23.620.273**	**41,10**
TOTALE	**14.907.110**	**20.483.897**	***37,4***	**28.638.517**	**39,81**

Fonte: bilancio del "sistema Triennale"

(*) Proventi straordinari provenienti da Mibact, Camere di Commercio, Regione Lombardia, Finlombarda, Fondazione Cariplo e Comune di Milano.

(**) Proventi derivanti da: biglietteria, diritti di esposizione, mostre itineranti, organizzazione di eventi, attività di informazione e promozione, area Expo 2015, corso laurea magistrale e altri ricavi[21].

Nel 2016 le risorse finanziarie del "sistema Triennale" registrano un incremento del 39,81 per cento a seguito dell'aumento dei contributi pubblici (+29 per cento), in particolare quelli straordinari, dei contributi da privati, più che triplicati rispetto al precedente esercizio, e dei proventi derivanti da attività proprie (+41,10 per cento).

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale e il conto economico "consolidati".

[21] I Proventi derivanti da attività proprie, pari ad euro 23.620.273 sono comprensivi di sopravvenienze attive per euro 251.548.

Tabella 13 - Stato patrimoniale "consolidato" (La Triennale – Triennale Servizi s.r.l. - Museo del *Design*)

	2015	2016	Variaz. perc. 2016/2015
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	8.026.550	7.345.141	-8,49
Immobilizzazioni materiali	6.317.786	7.522.423	19,07
Immobilizzazioni finanziarie	604.803	800.257	32,32
Totale immobilizzazioni	**14.949.139**	**15.667.821**	**4,81**
C) Attivo circolante			
Rimanenze	13.531	16.510	22,02
Crediti:			
- verso clienti	1.294.121	4.392.502	239,42
- verso imprese collegate	255.310	199.761	-21,76
- tributari	136.238	391.206	187,15
- imposte anticipate	111.190	152.798	37,42
- verso altri	2.279.715	2.720.190	19,32
Totale crediti	3.821.264	7.656.696	100,37
Disponibilità liquide:			
Depositi bancari e postali	1.745.895	69.728	-96,01
Assegni	0	22.000	
Denaro e valori in cassa	3.729	13.199	253,96
Totale disponibilità liquide	1.749.624	104.927	-94,00
Totale attivo circolante	**5.584.419**	**7.778.133**	**39,28**
F) Ratei e risconti	**609.788**	**321.198**	**-47,33**
TOTALE ATTIVO	**21.143.346**	**23.767.152**	**12,41**
Passivo			
A) Patrimonio netto			
- Capitale	3.567.505	3.849.255	7,90
- Riserve statutarie	1.267.632	1.267.632	0,00
- Altre riserve – adeguamento partecipazioni	110.677	147.764	33,51
- Utile/Perdita d'esercizio consolidato	1.684	-367.678	-21933,61
Totale patrimonio netto	**4.947.498**	**4.896.973**	**-1,02**
C) Fondi per rischi ed oneri	**240.000**	**0**	
D)Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**647.187**	**739.629**	**14,28**
E) Debiti			
- verso le banche	3.096.007	4.384.575	41,62
- acconti	32.849	72.500	120,71
- verso fornitori	7.155.009	9.395.897	31,32
- verso imprese collegate	201.990	305.571	51,28
- tributari	198.105	138.501	-30,09
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	136.997	123.695	-9,71
- altri debiti	1.432.662	498.330	-65,22
Totale debiti	**12.253.619**	**14.919.069**	**21,75**
F) Ratei e risconti	**3.055.042**	**3.211.481**	**5,12**
TOTALE PASSIVO	**16.195.848**	**18.870.179**	**16,51**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**21.143.346**	**23.767.152**	**12,41**

Fonte: bilancio consolidato "sistema Triennale"

Tabella 14 - Conto economico "consolidato" - (La Triennale - Triennale Servizi s.r.l. - Museo del *Design*)

	2015	2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.428.081	22.253.742
Variazioni alle rimanenze	-2.956	7.462
Altri ricavi e proventi	5.278.983	6.377.313
Totale valore della produzione (A)	**20.704.108**	**28.638.517**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.838	145.729
per servizi	15.503.593	22.893.476
per godimento beni di terzi (locazioni)	569.810	441.064
per il personale	2.535.492	3.191.004
ammortamenti e svalutazioni	1.039.417	1.268.493
accantonamenti per rischi	14.908	4.483
Altri accantonamenti	160.000	0
Oneri diversi di gestione	519.627	900.999
Totale costi della produzione (B)	**20.462.685**	**28.845.248**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	**241.423**	**-206.731**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-68.132**	**-93.481**
Risultato prima delle imposte	173.291	-300.212
Imposte dell'esercizio (correnti, differite e anticipate)	171.607	67.466
Avanzo/Disavanzo economico	**1.684**	**-367.678**

Fonte: bilancio consolidato "sistema Triennale"

Nel 2016, contrariamente all'esercizio precedente, il bilancio consolidato chiude con una perdita di 367.678 euro a seguito della svalutazione della controllata Triennale Servizi s.r.l. (-371.948 euro).

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo (-206.731 euro); gli oneri finanziari aumentano rispetto al precedente esercizio (93.481 euro).

Il patrimonio netto registra un lieve decremento passando da euro 4.947.498 del 2015 ad euro 4.896.973.

11. Considerazioni conclusive

La Triennale di Milano - istituita con l'obiettivo di promuovere forme di interazione tra industria, mondo produttivo e arti applicate - nel 1999 è stata trasformata in Fondazione di diritto privato e in tale occasione l'ambito delle attività è stato aperto a nuovi settori (esposizioni nell'ambito dell'architettura, dell'urbanistica, delle arti decorative e visive, del *design*, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda e della comunicazione audiovisiva).

La Triennale è soggetta alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo dal quale riceve un contributo annuale.

Dal 2014 la Fondazione è stata esclusa dall'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato predisposto dall'Istat e non è, pertanto, tenuta ad applicare le riduzioni previste dalla legislazione in materia di contenimento della spesa. Pur tuttavia la Corte non può esimersi dal raccomandare un maggior rigore nel controllo della spesa, con specifica attenzione a quella finanziata con risorse pubbliche.

Nel 2016 si è registrato un incremento di circa il 48 per cento delle spese di personale. L'Amministrazione ha chiarito che il consistente aumento dei costi per il personale trova giustificazione, prima di tutto, nella maggiore attività conseguente alla realizzazione della XXI Esposizione internazionale triennale di Milano, che ha determinato una lievitazione della media dei dipendenti, passata dal 16,42 per cento del 2015 al 29,25 per cento del 2016, con un conseguente maggior costo di stipendi.

Altri fattori che hanno contribuito all'aggravio dei costi per il personale sono stati gli oneri differiti, che per il 2016 ammontano ad euro 99.786,03, contro i 61.481,62 euro del 2015, nonché la liquidazione degli aumenti contrattuali e dei relativi arretrati.

La Triennale si avvale di una società *in house* e di una fondazione (insieme i tre soggetti concorrono a formare quello che è conosciuto come "sistema Triennale"). Si tratta della società *in house* Triennale Servizi s.r.l." (interamente partecipata dalla Triennale) e della fondazione "Museo del *Design*".

Nel 2016 l'impegno primario della Triennale è stato quello rivolto alla organizzazione della XXI Esposizione Internazionale "XXI Secolo. *Design after Design*" tenutasi nel periodo aprile-settembre 2016.

Si riportano di seguito le principali risultanze della gestione economico-patrimoniale della Fondazione La Triennale, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

	2015	2016
Avanzo/Disavanzo economico	1.166	-370.961
Patrimonio netto	3.413.491	3.317.530

Nel 2016 si registra una perdita di esercizio pari a 370.961 euro. La voce che ha inciso maggiormente è stata la svalutazione del valore della partecipazione in Triennale Servizi s.r.l. (euro 371.949).
Le attività registrano un lieve decremento passando da euro 15.876.382 a euro 15.427.078.
Le passività, da 12.462.891 euro del 2015 passano ad euro 15.427.078 del 2016. In particolare, aumentano i "debiti verso le imprese collegate" (Fondazione Museo del *Design*); i debiti verso le banche che registrano un incremento del 41,55 per cento rispetto al precedente esercizio; i debiti verso i fornitori (che aumentano del 46,16 per cento rispetto al 2015).
I ricavi ammontano ad euro 6.758.603, di cui 2.701.097 derivanti da trasferimenti di partecipanti pubblici ed euro 1.125.097 da trasferimenti correnti dal Mibact; la restante parte deriva da trasferimenti pubblici straordinari e da fondazioni per attività e progetti (euro 1.875.763); da privati per euro 321.185; da proventi per attività proprie (euro 1.860.558).
Il totale dei costi ammonta ad euro 6.630.908, di cui euro 4.477.323 per servizi (aumentati del 14,80 per cento rispetto al 2015) ed euro 1.194.359 per il personale (aumentati del 47,58 per cento). La quota di ammortamento annuale delle immobilizzazioni immateriali e materiali è pari ad euro 842.456.
Nel 2016 il patrimonio si è ridotto a seguito della perdita registrata nell'esercizio, in relazione alla quale la Corte non può che concordare con le osservazioni del collegio dei revisori, contenute nel verbale del 4 maggio 2017, circa la necessità di una ricostituzione integrale dello stesso in accordo con lo statuto e la legge istitutiva.

Si riportano di seguito i risultati dello stato patrimoniale e del conto economico "consolidati" redatti annualmente dal c.d. "sistema Triennale".

	2015	2016
Avanzo/Disavanzo economico	1.684	-367.678
Patrimonio netto	4.947.498	4.896.973

Anche il conto economico consolidato, che comprende le contabilità afferenti alla Triennale Servizi s.r.l. e alla Fondazione Museo del *Design,* evidenzia una perdita d'esercizio pari ad euro 367.678 a seguito della svalutazione della controllata Triennale di Milano Servizi srl (-371.948 euro) e dei risultati della Fondazione Museo del Design (+3.283 euro) e della Fondazione Triennale di Milano.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	MUSEO DEL DESIGN
Sede:	VIALE ALEMAGNA 6 20100 MILANO MI
Capitale sociale:	0
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	Milano
Partita IVA:	06429480962
Codice fiscale:	06429480962
Numero REA:	1914833
Forma giuridica:	Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	949990 Attività di altre organizzazioni associative nca
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	Fondazione La Triennale di Milano
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.854.383	1.807.555
III - Immobilizzazioni finanziarie	186.977	131.106
Totale immobilizzazioni (B)	2.041.360	1.938.661

C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.469.181	1.186.543
Totale crediti	1.469.181	1.186.543
IV - Disponibilità liquide	24.186	7.472
Totale attivo circolante (C)	1.493.367	1.194.015
D) Ratei e risconti	160	781
Totale attivo	3.534.887	3.133.457
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	260.762	255.178
V - Riserve statutarie	1.716.227	1.716.227
VI - Altre riserve	1	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.283	5.584
Totale patrimonio netto	1.980.273	1.976.989
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	141.699	131.546
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.412.709	1.024.308
Totale debiti	1.412.709	1.024.308
E) Ratei e risconti	206	615
Totale passivo	3.534.887	3.133.458

Conto economico

	31-12-2016	**31-12-2015**
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	3.502
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.555.816	1.164.637
altri	66.107	23.877
Totale altri ricavi e proventi	1.621.923	1.188.514
Totale valore della produzione	1.621.923	1.192.016
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	685	880
7) per servizi	935.880	534.665
9) per il personale		
a) salari e stipendi	473.768	461.085

b) oneri sociali	139.001	137.982
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.367	28.035
c) trattamento di fine rapporto	28.367	28.035
Totale costi per il personale	641.136	627.102
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.923	3.344
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.923	3.344
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.923	3.344
14) oneri diversi di gestione	11.058	2.608
Totale costi della produzione	1.600.682	1.168.599
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.241	23.417
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
altri	1.599	2.190
Totale proventi diversi dai precedenti	1.599	2.190
Totale altri proventi finanziari	1.599	2.190
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.599	2.190
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.840	25.607
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.557	20.023
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.557	20.023
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.283	5.584

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d’esercizio pari a Euro 3.283.

La Fondazione Museo del Design ha lo scopo di valorizzare le migliori produzioni del design italiano non solo del passato ma anche contemporanee, attraverso la gestione del Museo del Design, inteso come istituto culturale e scientifico di livello internazionale finalizzato a promuovere e diffondere la conoscenza del design italiano.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Fondazione Museo del Design, costituita dalla Fondazione La Triennale di Milano, Viale Alemagna n. 6, Milano C.F. 01423890159 a seguito dell'Accordo di Programma stipulato presso la Regione Lombardia il 5 dicembre 2006, ha come Soci Fondatori tutti i soggetti pubblici, firmatari di tale Accordo, che ne fanno richiesta. Finora essi sono, oltre alla Fondazione Triennale di Milano, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Camera di Commercio di Milano e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo .

Ai sensi dell'articolo 2.1 dello Statuto "la Fondazione Museo del Design persegue il proprio scopo relazionandosi e coordinandosi con la Fondazione La Triennale di Milano" ma decide la propria attività in modo autonomo senza esserne diretta.

Il 30 dicembre 2009 è stata stipulata la Convenzione tra la Fondazione La Triennale di Milano e la Fondazione Museo del Design che regola i rapporti di collaborazione tra le due Fondazioni. Tale Convenzione ha una durata di dieci anni.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Al sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del Bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del Bilancio sia dei nuovi principi contabili.

I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota integrativa si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati come specificato nel seguito.

Nel Bilancio dell'esercizio precedente sono state pertanto apportate le seguenti riclassificazioni:

- *Conti d'ordine* in calce allo Stato Patrimoniale sono stati eliminati;

- i *Proventi straordinari*, pari a Euro 1.160,46, sono stati riclassificati come segue:
    - negli *Altri ricavi e proventi* per Euro 1.160,46;

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Le partecipazioni non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I Titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi sono riconosciuti sulla base della competenza temporale;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	1.818.400	131.106	1.949.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	10.845		10.845
Valore di bilancio	0	1.807.555	131.106	1.938.661
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	58.751	55.871	114.622
Ammortamento dell'esercizio	0	11.923		11.923
Totale variazioni	0	46.828	55.871	102.699
Valore di fine esercizio				
Costo	0	1.877.151	186.977	2.064.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	22.768		22.768
Valore di bilancio	0	1.854.383	186.977	2.041.360

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni	1.807.555	58.749	11.921	1.854.383
- Mobili e arredi		55.278	6.633	48.645
- Macchine di ufficio elettroniche	14.242	2.769	4.511	12.500
- Patrimonio Artistico	1.792.856			1.792.856
- Beni inferiori a 516 €	442	702	777	367
- Materiale bibliografico	15			15
Totali	1.807.555	58.749	11.921	1.854.383

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	0	0	0	1.818.400	0	1.818.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	10.845	0	10.845
Valore di bilancio	0	0	0	1.807.555	0	1.807.555
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	58.750	0	58.751
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	11.923	0	11.923
Totale variazioni	0	0	0	46.828	0	46.828
Costo	0	0	0	1.877.150	0	1.877.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	22.768	0	22.768
Valore di bilancio	0	0	0	1.854.383	0	1.854.383

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico		22.195			1.796.206		1.818.401
Fondo ammortamento iniziale		7.954			2.891		10.845
Arrotondamento							-1
Saldo a inizio esercizio		14.241			1.793.315	-1	1.807.555
Acquisizioni dell'esercizio	55.278	2.769			703		58.750
Ammortamenti dell'esercizio	6.633	4.511			778	1	11.922
Saldo finale	48.645	12.499			1.793.240	-1	1.854.383

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
b) Imprese collegate		36.429		36.429
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	131.106	19.442		150.548
Totali	131.106	55.871		186.977

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Incrementi per acquisizioni	0	36.429	0	0	0	36.429	0	0
Totale variazioni	0	36.429	0	0	0	36.429	0	0
Costo	0	36.429	0	0	0	36.429	0	0
Valore di bilancio	0	36.429	0	0	0	36.429	0	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.942	(6.939)	11.003	11.003	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.164.637	275.980	1.440.617	1.440.617	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	384	143	527	527	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.580	13.455	17.035	17.035	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.186.543	282.638	1.469.181	1.469.182	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.003	11.003
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.440.617	1.440.617
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	527	527
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.035	17.035
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.469.181	1.469.181

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
crediti verso clienti	17.817	927	-16.890
Crediti verso Triennale di Milano servizi srl	125	10.075	9.950
Arrotondamento		1	1
Totale crediti verso clienti	17.942	11.003	-6.939

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Credito v/ Fondazione La Triennale di Milano	1.164.637	1.440.617	275.980
Totale crediti verso imprese controllanti	1.164.637	1.440.617	275.980

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	2	2	
Crediti IRES/IRPEF		525	525
Crediti IVA	381		-381
Arrotondamento	1		-1
Totali	384	527	143

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	3.580	17.035	13.455
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori		878	878
- n/c da ricevere	3.580		-3.580
- crediti per contributi		15.199	15.199
- altri		958	958
Altri crediti:			
Totale altri crediti	3.580	17.035	13.455

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	**Variazione nell'esercizio**	**Valore di fine esercizio**
Depositi bancari e postali	6.340	17.760	24.100
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.132	(1.046)	86
Totale disponibilità liquide	7.472	16.714	24.186

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	781	160	-621
- su polizze assicurative	100	100	
- su canoni software	273	60	-213
- altri	408		-408
Totali	781	160	-621

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.980.273 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	255.178	0	0	5.584	0	0		260.762
Riserve statutarie	1.716.227	0	0	0	0	0		1.716.227
Varie altre riserve	0	0	0	1	0	0		1
Totale altre riserve	0	0	0	1	0	0		1
Utile (perdita) dell'esercizio	5.584	0	5.584	0	0	0	3.283	3.283
Totale patrimonio netto	1.976.989	0	5.584	5.585	0	0	3.283	1.980.273

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna “Origine / natura”: C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	260.762	C	AB	260.762	0	0
Riserve statutarie	1.716.227	C	AB	701.336	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	1			0	0	0
Totale	1.976.990			962.098	0	0
Quota non distribuibile				962.098		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	131.546
Accantonamento nell'esercizio	28.367
Utilizzo nell'esercizio	13.112
Altre variazioni	(5.102)
Totale variazioni	10.153
Valore di fine esercizio	141.699

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	588.843	302.324	891.167	891.167	0	0
Debiti verso imprese collegate	10.419	(2.404)	8.015	8.015	0	0
Debiti verso controllanti	303.580	99.874	403.454	403.454	0	0
Debiti tributari	23.026	(3.024)	20.002	20.002	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.767	(11.469)	26.298	26.298	0	0
Altri debiti	60.673	3.100	63.773	63.773	0	0
Totale debiti	1.024.308	388.401	1.412.709	1.412.709	0	0

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	588.843	891.167	302.324
Fornitori entro esercizio:	298.184	260.182	-38.002
Triennale di Milano servizi srl	268.255	246.640	-21.615
- altri	29.929	13.542	-16.387
Fatture da ricevere entro esercizio:	290.658	630.986	340.328
Triennale di Milano servizi srl	248.122	574.382	326.260
- altri	42.536	56.604	14.068
Arrotondamento	1	-1	
Totale debiti verso fornitori	588.843	891.167	302.324

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fond.La Tirennale di Milano altri debiti	10.419		-10.419
Fond. CRT - Commerciali		1.586	1.586
Fond. CRT - Finanziari		6.429	6.429
Totale debiti verso imprese collegate	10.419	8.015	-2.404

Debiti verso controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fond. La Triennale di Milano debiti commerciali	231.588	393.034	161.446
Fond. La Triennale di Milano altri debiti	71.992	10.420	-61.572
Totale debiti verso imprese controllanti	303.580	403.454	99.874

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione

Debito IRPEF/IRES	856		-856
Debito IRAP	3.311	59	-3.252
Erario c.to IVA		310	310
Erario c.to ritenute dipendenti	17.274	19.454	2.180
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	488		-488
Addizionale regionale	56		-56
Debiti per altre imposte	1.041	179	-862
Totale debiti tributari	23.026	20.002	-3.024

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	29.133	21.852	-7.281
Debiti verso Inail	4.387		-4.387
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.247	4.446	199
Totale debiti previd. e assicurativi	37.767	26.298	-11.469

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	60.673	63.773	3.100
Debiti verso dipendenti/assimilati	53.434	49.319	-4.115
Debiti verso amministratori e sindaci	5.988	3.140	-2.848
Altri debiti:			
- debiti verso Triennale Srl		10.006	10.006
- altri	1.251	1.308	57
Altri debiti:			
Totale Altri debiti	60.673	63.773	3.100

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	**Italia**	**Totale**
Debiti verso fornitori	891.167	891.167
Debiti verso imprese collegate	8.015	8.015
Debiti verso imprese controllanti	403.454	403.454
Debiti tributari	20.002	20.002
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.298	26.298
Altri debiti	63.773	63.773
Debiti	1.412.709	1.412.709

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	615	(409)	206
Totale ratei e risconti passivi	615	(409)	206

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
Ratei passivi:	615	206	-409
- su canoni telefonici	615	206	-409
Totali	615	206	-409

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	3.502		-3.502	-100,00
Altri ricavi e proventi	1.188.514	1.621.923	433.409	36,47
Totali	1.192.016	1.621.923	429.907	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si informa che la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività non è significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si informa che la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	880	685	-195	-22,16
Per servizi	534.665	935.880	401.215	75,04
Per il personale:				
a) salari e stipendi	461.085	473.768	12.683	2,75
b) oneri sociali	137.982	139.001	1.019	0,74
c) trattamento di fine rapporto	28.035	28.367	332	1,18
Ammortamenti e svalutazioni:				
b) immobilizzazioni materiali	3.344	11.923	8.579	256,55
Oneri diversi di gestione	2.608	11.058	8.450	324,00
Totali	1.168.599	1.600.682	432.083	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					7	7
Altri proventi					1.593	1.593
Totali					1.599	1.599

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2016.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	9
Operai	1
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale , nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2016, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	20.409

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate;

	Importo
Passività potenziali	857.192

Nei conti d'ordine sono stati rilevati gli arredi d'ufficio ricevuti in conto deposito per 29.992,00, la Collezione Sacchi in conto deposito per € 822.200,00.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art.2435-bis comma 6 del Codice Civile, sono state effettuate a normali

condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Società Controllate	Soc. collegate Fondazione CRT	Soc. Controllanti Fondazione Triennale di Milano	Dirigenti	Altre parti corr. Triennale Servizi S.R.L.
Ricavi / Contributi			1.540.617		9.905
Costi		1.787	161.447	230.305	574.382
Crediti finanziari			1.440.617		
Crediti commerciali					10.075
Debiti finanziari		6.429	10.419		10.006
Debiti commerciali		1.586	393.035		821.021

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della Società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
a patrimonio disponibile	3.283
Totale	3.283

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, ...

L'Amministratore Unico

DELL'ACQUA BELLAVITIS ARTURO

Il sottoscritto DELL'ACQUA BELLAVITIS ARTURO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell’art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

MUSEO DEL DESIGN

Viale Alemagna n. 6 - 20121 Milano

C.F e Reg. Imprese 06429480962

DETTAGLI AL 31/12/2016

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
PATRIMONIO ARTISTICO				
Collezione Permanente del Design Italiano:				
Conferimento da Fondazione Triennale	€	701.377,80		
incrementi esercizi precedenti	€	197.202,29		
			€	898.580,09
svalutazione collezione 2014			€	-153.830,16
			€	744.749,93
Incrementi 2015:				
Collezione Museo perizia del 18/03/2016	€	146.591,00		
Omaggi Triennale servizi Srl	€	28.780,40		
vari	€	4.434,70		
			€	179.806,10
			€	924.556,03
Collezione Nanni Strada				
perizia del 14 marzo 2016			€	868.300,00
				1.792.856,03
MACCHINE ELETTR./COMPUTER PORTATILE				
Valore al 01/01/2016	€	22.195,58		
Incrementi 2016:				
Indoors Snc di Inciso Domenico & C				
Ft. n.966 del 23/05/16 idropulitrice	€	1.854,40		
Vodafone Spa n.5631178608 del 12/10/2016				
Iphone 6S 128GB	€	915,00		
			€	24.964,98
Fondo al 01/01/2016	€	7.953,99		
ammortamento per dodicesimi 2016	€	293,00		
Ammortamento 2016	€	4.218,07		
			€	-12.465,06
			€	12.499,92

MOBILI E ARREDAMENTI				
Kristalia Srl fattura n. 18/3981 del 11-05-2016			€	55.278,07
Fondo al 01/01/2016	€	0,00		
ammortamento per dodicesimi 2016	€	6.633,37		
			€	-6.633,37
				48.644,70
BENI INFERIORI 516 EURO				
valore all'1/1/2016	€	3.334,41		
incrementi:				
Vodafone Ft.5636444697 del 30/03/16 2Ipad AIF	€	702,72		
			€	4.037,13
fondo all'1/1/2016	€	2.891,46		
ammortamento 2016:100% elettroniche		702,72		
ammortamento 2016: 15% attrezzature	€	41,99		
ammortamento 2016: 12% mobili	€	33,60		
			€	-3.669,77
			€	367,36
Materiale bibliografico			€	14,80
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**€**	**1.854.382,81**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
Partecipazione Fondo CRT	€	36.428,57		
			€	**36.428,57**
CREDITI IMMOBILIZZATI				
Crediti v/assicurazioni (Allianz Spa)	€	150.547,64		
			€	**150.547,64**
TOTALE IMMOBILIZZZIONI FINANZIARIE			**€**	**186.976,21**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**€**	**2.041.359,02**
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI V/CLIENTI				
Crediti v/clienti	€	927,20		
Crediti v/Triennale fatture emesse	€	381,20		
Crediti v/Triennale di Milano Servizi srl fatture d	€	9.694,53		

			€	11.002,93
CREDITI VERSO CONTROLLANTE				
Credito v/Fondazione Triennale di Milano	€	1.440.617,05		
			€	1.440.617,05
CREDITI TRIBUTARI				
Credito Irap	€	525,00		
Ritenute a credito	€	1,74		
			€	526,74
CREDITI DIVERSI				
Crediti per contributo Valigia Internazionale	€	15.199,00		
Fornitori c/anticipi	€	877,80		
Credito Inail	€	437,70		
nota credito da ricevere	€	520,00		
			€	17.034,50
TOTALE CREDITI			**€**	**1.469.181,22**
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Banca Prossima	€	24.099,57		
Cassa	€	85,85		
			€	24.185,42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**"**	**1.493.366,64**
Risconti attivi				
Abbonanento annuale software		60,47		
Polizze assicurative	"	100,01		
			€	160,48
			€	**160,48**
TOTALE ATTIVITA'			**€**	**3.534.886,14**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Patrimonio disponibile				
Versamento	€	255.178,10		
incremento patrimonio disponibile per utile 2015	"	5.584,19		
			€	260.762,29
Patrimonio indisponibile Collezione				

Permanente del Design Italiano	€	701.335,80		
Incremento per Collezione Nanni e per altri beni	"	1.014.891,00		
				1.716.226,80
Variazione del Patrimonio netto			€	*3.283,25*
			€	**1.980.272,34**
FONDO TFR				
Fondo Tfr al 01/01/2016	€	131.545,58		
Decremento per trasferimenti dipendenti a Triennale		-10.006,18		
accantonamento 2016	"	23.264,66		
Liquidate ne l2016		-2.732,29		
imposta sostitutiva rivalutazione	"	-373,26		
			€	141.698,51
DEBITI				
FORNITORI				
Debiti verso fornitori	€	13.542,05		
Fatture da ricevere	€	56.603,23		
Debiti verso fornitori Triennale fatture ricevute	€	246.639,57		
Fatture da ricevere Triennale di Milano Servizi S	€	574.382,31		
			€	891.167,16
DEBITI V/COLLEGATE FOND.CRT				
Debiti finanziari verso Fond. CRT . Increm.parte	€	6428,57		
Debiti verso fornitori Fond. CRT ft ricevute	€	1.586,00		
			€	8.014,57
DEBITI V/CONTROLLANTE FONDAZIONE TRIENNALE				
Debiti verso Fondazione Triennale fatture ricevut	€	203.072,72		
fatture da ricevere	€	189.962,38		
debiti verso fondazione Triennale di Milano	€	10.419,20		
			€	403.454,30
DEBITI TRIBUTARI				
Debito Ires	€	59,00		
Iva a debito	€	310,20		
imposta sostituitiva TFR da versare	"	137,32		
Bonus Renzi	"	178,72		
Ritenute dipendenti	"	19.316,88		
			€	20.002,12
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ALTRI ENTI				
Inps	€			
Inps c/dipendenti	"	21.851,53		

Contributi PREVINDAI	"	4.446,20		
			€	26.297,73
ALTRI DEBITI				
Debiti verso personale - oneri differiti	€	49.319,24		
Debiti v/Amm.ri e Sndaci	€	3.140,00		
Debiti verso Triennale di Milano Servizi Srl per	€	10.006,18		
Debiti Tfr alleanza Toro	€	1.074,64		
Contributi sindacali	€	233,02		
			€	63.773,08
TOTALE DEBITI			**€**	**1.412.708,96**
RATEI PASSIVI				
Telefonia	€	206,33		
			€	**206,33**
TOTALE PASSIVITA'			**€**	**3.534.886,14**
CONTI D'ORDINE				
Beni di terzi in c/deposito	€	29.992,00		
Deposito collezione Sacchi	€	822.200,00		
			€	**852.192,00**
CONTO ECONOMICO				
VALORE DELLA PRODUZIONE				
RICAVI				
ALTRI RICAVI				
Contributi da Fo.Cariplo	€	15.199,00		
Contributi da Fo.La Triennale	€	1.540.617,05		
			€	1.555.816,05
Rcavi Triennale di Milano Servizi Srl	€	9.694,53		
Riaddebiti Triennale di Milano Servizi Srl	€	210,00		
proventi vari	€	150,00		
Rimborso spese	€	760,00		
proventi vari - omaggi	€	55.278,07		
Arrotondamenti attivi	€	12,97		
			€	66.105,57
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**€**	**1.621.921,62**
Materie prime e di consumo				
Materie di consumo	**€**	685,06		

			€	685,06
Per servizi				
compensi a professionisti	€	2.537,60		
Gettoni presenza Revisori e Sindaci	"	278,86		
compenso Direttore Generale	"	22.838,40		
compensi revisori dei conti	"	20.130,37		
inps. Organismi collegiali		19,40		
Compensi per prestazioni occasionali		400,00		
Visite mediche dipendenti		301,02		
Buoni pasto dipendenti	"	20.445,30		
spese di trasporto e imballo	"	39,20		
spese telefoniche - internet	"	4.461,10		
spese parcheggi fuori Milano	"	5,40		
spese per missioni dipendenti	"	1.903,36		
missioni Revisori	"	166,90		
spese missioni e consumaz. pres. e diret.	"	7.729,00		
viaggi e trasporti Italia	"	351,00		
viaggi e trasporti UE	"	60,00		
viaggi e trasporti extra UE	"	933,00		
vitto Milano	"	878,27		
vitto fuori Milano	"	68,20		
vitto UE	"	0,00		
Prestazioni occasionali per mostre	"	8.281,52		
spese per Taxi	"	994,21		
compensi a professionisti per mostre	"	6.609,00		
parcheggi in Milano	"	171,50		
assicurazioni	"	2.636,36		
contributo Fondazione Vico Magistretti	"	9.000,00		
contributo Fondazione Achille Castiglioni	"	10.000,00		
diritti di segreteria e amministrativi	"	270,64		
canoni assistenza	"	8.889,84		
consulenze amministrative-paghe-legali	"	30.853,61		
Spese postali-valori bollati	"	106,00		
spese di pulizia	"	7.994,14		
servizi bancari	"	607,20		
spese software	"	542,02		
servizi per prestazioni techiche per mostre	"	3.001,20		
cancelleria	"	906,55		
abbonamenti libri e giornali	"	45,41		
pubblicità		793,00		
Servizi di laboratorio e restauri	"	18.300,00		
spese di trasposto per mostre		54,90		
assicurazioni per mostre		98,10		
pubblicità per mostre		4.521,99		
viaggi e trasferimenti per mostre in MI		24,10		
viaggi e trasferimenti per mostre fuori MI		15,40		
allestimento mostre		201,30		

allestimento mostre Fond. CTR		1.586,00		
Costi per organizzazione cura e mostrev/Srl	"	561.200,00		
Convenzione servizi Fondazione Triennale		123.058,04		
riaddebito costi da parte Triennale di Milano Serv	"	13.182,31		
riaddebito costi da parte Fondazione Triennale	"	38.389,34		
Spese per il personale			€	**935.880,06**
Salari e stipendi				
Retribuzioni	€	473.767,87		
Contributi Inps dipendenti	€	123.570,34		
Contributo di solidarietà inps	"	794,35		
Contributo Fasi	"	3.144,00		
Contributo PREVINDAI	"	4.799,98		
Inail	€	6.692,08		
Tfr	€	23.264,66		
Tfr complementare	€	5.101,95		
			€	641.135,23
			€	**641.135,23**
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento beni materiali				
ammortamento beni inf.516 €	€	778,31		
ammortamento Mobili	€	6.633,37		
ammortamento computer	€	4.511,07		
			€	11.922,75
				11.922,75
Oneri diversi di gestione				
Camera di commercio	€	18,00		
Quota associativa	"	770,00		
sopravvenienze passive ordinarie	€	8.678,35		
Costi indeducibili		1.581,16		
arrotondamenti passivi	"	10,14		
			€	**11.057,65**
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE			€	**1.600.680,75**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO PR.			**€**	**21.240,87**
provento ras	€	1.592,70		
Interessi attivi su c/c	€	6,68		
		1.599,38		
			€	1.599,38
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI				

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			**€**	**22.840,25**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				
imposte dell'esercizio				
Ires dell'esercizio	€	438,00		
Irap dell'esercizio	€	19.119,00		
			€	19.557,00
			€	3.283,25

Fondazione Museo del Design

Gruppo Triennale di Milano

ORGANISMO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Dott. Domenico Salerno

Relazione dell'Organismo di Vigilanza e Controllo sullo stato di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/2001 della Fondazione Museo del Design (Gruppo Triennale di Milano) nell'esercizio 2016[1].

L'attività dell'Organismo di Vigilanza e Controllo (di seguito "OdV"), in conformità a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello") si è articolata come di seguito descritta.

Diffusione ed aggiornamento

Il Modello, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione (di seguito "CdA") del 29 marzo 2012, è stato trasmesso a tutto il Personale della Fondazione attraverso la posta elettronica dal Direttore Generale Andrea Cancellato il 4 maggio 2012.

Il Modello è stato inviato a tutti i membri del Collegio Sindacale.

Il Modello è inoltre disponibile sul sito Internet dell'Ente.

In Modello è inoltre distribuito a tutti gli stakeholders esterni (fornitori, consulenti, sponsors, ecc.).

Nel mese di maggio 2013 il Modello è stato aggiornato recependo i nuovi reati presupposto introdotti e modificati dalla L.190 del 6.11.2012 e dal D.Lgs. 109 del 16.07.2012 (induzione indebita a dare e promettere utilità, impiego cittadini senza permesso di soggiorno, corruzione tra privati, corruzione, corruzione in atti giudiziari).

L'Ente ha inoltre aggiornato contestualmente il proprio Modello a tutti i reati presupposto previsti.

Nel 2015 il Modello è stato nuovamente aggiornato (approvato dal CdA il 23.01.2015), recependo nuovi reati presupposto (frode informatica e autoriciclaggio) e recependo modifiche a riguardo le disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.

Nel paragrafo "Reati contro la pubblica amministrazione" si recepisce la legge n.69/2015 che ha modificato le pene previste per i reati di corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, peculato, corruzione per l'esercizio della funzione.

[1] Si precisa che la relazione annuale pur differenziata per ogni ente del "Gruppo Triennale di Milano", riporta parti comuni in quanto derivanti dal modello e procedure adottate e responsabili di area, comuni ai tre enti.

Nel paragrafo "Reati societari" pur avendo presente la forma giuridica della Fondazione si sono comunque evidenziati i principali reati che si ritiene possano trovare manifestazione nell'ambito delle attività svolte (false comunicazioni sociali, fatti di lieve entità, non punibilità per particolare tenuità).

Sia nella sua prima stesura che nelle stesure successive aggiornate con i nuovi reati previsti, il Modello,

- è stato comunicato formalmente a tutte le risorse presenti in azienda al momento della sua adozione ed anche ai Consulenti ed ai Fornitori.
- "il Consulente / Fornitore coinvolto nelle Operazioni Sensibili" ha fatto pervenire alla Fondazione una formale "Dichiarazione di conoscenza e impegno di conformità al dlgs 231/2001" firmata dal diretto interessato o dal legale rappresentante.

Struttura e funzionamento dell'OdV

L'OdV è stato nominato il 23 luglio giugno 2015, per il triennio maggio 2015 – aprile 2018; come previsto dal capitolo 4.3 del Modello l'OdV ha adottato il Regolamento dell'Organismo e, in accordo al capitolo 4.6 del Modello, è organizzato per ricevere flussi informativi e segnalazioni che permettono il monitoraggio e la vigilanza, attraverso una casella di posta elettronica dedicata **organismo.vigilanza@museo del design.org**.

Procedure interne

Nel periodo 2016 sono ancora valide le due procedure interne, precedentemente richieste dall'OdV, e precisamente:

- GFA.REV.01 "Gestione fornitori e acquisti", approvata dal CdA il 23 gennaio 2015
- GFA.REV.01 "Gestione Contributi Pubblici e Privati", approvata dal CdA nel 2013.

La composizione degli organi apicali e di controllo dell'Ente è pubblicata sul sito della Fondazione.

Aggiornamento del Modello e Formazione

A seguito dell'aggiornamento del Modello del 2015 l'Ente ha svolto la formazione nel 2015 per il personale in essere, mentre nel 2016, non essendoci stati aggiornamenti del Modello, non si sono svolte attività formative, e informative.

In accordo al capitolo 5.2 del Modello "*Per la restante parte del personale e nei casi di nuovi ingressi in organico successivi all'adozione del modello è prevista una analoga iniziativa*" che verrà valutata nel 2017.

La formazione ha l'obiettivo di:

- fornire gli strumenti idonei per identificare e orientarsi tra le principali novità introdotte dal D.Lgs. 231/2001;
- aumentare la consapevolezza della responsabilità legata al ruolo aziendale ricoperto;
- comprendere i principi e l'articolazione del Modello;
- individuare le "attività/processi sensibili" e applicare ad esse gli idonei standard di controllo previsti dal Modello;
- applicare i principi del Modello nell'attività aziendale;
- Informare sulle modifiche apportate al Modello.

Nel periodo l'OdV ha approfondito la propria formazione e preparazione specifica, oltre che impegnandosi nelle attività "on the job", attraverso la consultazione e l'analisi di documenti e di approfondimenti in materia di D.Lgs. 231/2001 anche derivanti dalla partecipazione ad incontri organizzati da alcuni enti o istituzioni specializzati.

Flussi informativi verso l'OdV

In accordo al capitolo 8 e successivi del Modello "*L'Organismo di Vigilanza ha il potere di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute e comunque effettua periodicamente controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati [...], al fine di verificare se le suddette attività vengano svolte secondo le regole del Modello ed alle procedure interne in essere.*" A tal fine "*[...] ciascun responsabile delle attività sensibili indicate nel Modello, ovvero persona da questi designata, deve compilare apposito report relativo all'attività svolta da inviare all'Organismo di Vigilanza una volta all'anno.*" Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all'OdV della Società di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull'applicazione del Modello.

Nel 2016 i Responsabili delle diverse aree hanno riferito nella loro relazione annuale l'esito dei controlli effettuati, i loro compiti e l'iter delle procedure che fanno a loro riferimento. Si precisa che le relazioni hanno evidenziato la sostanziale adeguatezza dei presidi, dei controlli e dell'applicazione del Modello. I responsabili dichiarano che non si sono verificati fatti riconducibili ai reati previsti dal Modello Organizzativo redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Hanno presentato la loro relazione finale sull'anno 2016 per le diverse aree i responsabili sotto riportati[2]:

1. rapporti PA:

Laura Agnesi - laura.agnesi@triennale.org
Sommariva Roberta - roberta.sommariva@triennale.org

2. reati informatici

Tommaso Tofanetti - tommaso.tofanetti@triennale.org

"l'Amministratore di Sistema [...] sullo stato di manutenzione dell'hardware e del software di Fondazione e sulle eventuali implementazioni suggerite al fine di migliorare la sicurezza della rete."

3. salute e sicurezza e ambito tecnico

Marina Gerosa - marina.gerosa@triennale.org

4. flussi finanziari

Annamaria D'Ignoti - am.dignoti@triennale.org

5. reati societari – diritti d'autore

Direttore Andrea Cancellato – andrea.cancellato@triennale.org

6. reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Arch. Corrado Serafini - info@corradoserafini.it

che garantisce:

- "[...] un flusso informativo periodico con RSPP nominato dal Datore di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08, il quale riferisce all'OdV in relazione all'attività svolta per l'attuazione delle misure di prevenzione a tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- verifica del costante aggiornamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08;
- istituzione di un flusso informativo periodico con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in merito all'attuazione delle misure di prevenzione;

[2] Si precisa che alcuni responsabili hanno presentato una relazione unica per i tre Enti, altri tre relazioni distinte. Per i rapporti con la P.A. e i progetti istituzionali i responsabili hanno riferito in merito alla Fondazione. Si riportano comunque in quanto indirettamente interessata la fmd. Le relazioni sono archiviate dall'OdV presso il proprio archivio dedicato.

- esame di eventuali segnalazioni specifiche provenienti dai soggetti delegati o da qualsiasi dipendente e dal Medico Competente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute."

7. Progetti istituzionali

Carla Morogallo - carla.morogallo@triennale.org

In accordo a quanto previsto dal capitolo 4.6 del Modello, "*L'OdV riferisce, in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità, direttamente al CdA.*

L'OdV, nei confronti del CdA, ha la responsabilità di:

- *comunicare, all'inizio di ciascun esercizio, il piano delle attività che intende svolgere per adempiere ai compiti assegnatigli;*
- *segnalare tempestivamente qualsiasi violazione del Modello oppure condotte illegittime e/o illecite, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti e/o collaboratori che l'OdV ritenga fondate o che abbia accertato lui stesso;*
- *redigere, almeno volta l'anno, un verbale contenente le attività svolte nei precedenti dodici mesi ed i risultati delle stesse, gli elementi di criticità e le violazioni del Modello, i necessari aggiornamenti del Modello da porre in essere.*"

Fermo restando quanto prescritto dal Modello e sopra riportato, l'OdV invia al Direttore Generale la presente relazione. Nella riunione del Cda della Fondazione Museo del Design, convocata oggi 29 marzo 2017 , all'o.d.g. è prevista la presa d'atto della relazione dell'OdV da parte dei consiglieri di amministrazione e del collegio sindacale.

Piano delle verifiche

Le attività di verifica sono state effettuate dall'OdV e sono state svolte rispettando la pianificazione stabilita nel "Piano delle attività 2016 delle verifiche *ex* D.Lgs. 231/2001", comunicato dall'OdV all'Ente con la redazione della relazione annuale 2015. L'OdV ha redatto i verbali inerenti l'attività di vigilanza, i ed ha archiviato la documentazione a supporto, come previsto dal capitolo 4.7 del Modello.

Infine nel piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell'OdV secondo quanto già descritto nel precedente punto "Flussi informativi verso l'OdV" della presente relazione. In particolare:
In merito ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV ha avuto incontri e scambi di flussi informativi con l'RSPP arch. Serafini. In data 26.01.2017 presso la sede della Museo del design l'OdV ha incontrato l'RSPP, che ha illustrato la sua attività del 2016: nel verbale è stata relazionata l'attività. È stata inoltre redatta dall'RSPP la relazione annuale agli atti dell'OdV sull'attività di prevenzione e sui vari interventi effettuati in merito. Da quanto emerge dalle dichiarazioni e dalla relazione, la situazione è monitorata e il presidio dei rischi sul tema sicurezza è buona.
L'OdV nel corso del 2016 ha attivato la vigilanza secondo quanto previsto dal "Piano delle attività 2016". Il perimetro originale delle attività di vigilanza (interventi di controllo, di seguito "IC") erano i seguenti processi e/o aree funzionali dell'Ente:

1. procurement (qualifica fornitori, gestione gare e assegnazione ordini e/o contratti a fornitori) secondo la procedura "Gestione fornitori e acquisti";
2. gestione dei finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da PA e/o Privati secondo la procedura "Gestione contributi pubblici e privati";
3. identity management, con particolare riferimento al presidio del posizionamento e gestione del brand/marchio/immagine della Società (definizione strategia, monitoraggio iniziative realizzate, ecc.), sponsorizzazione e alle attività non profit;

con lo scopo di verificare il disegno e i comportamenti dell'Ente sui suddetti processi e/o aree funzionali.

Per la complessità e numerosità delle attività e dei campioni da esaminare, l'OdV ha deciso di suddividere in due fasi le attività di vigilanza.

La prima fase ha riguardato, sulla base del Piano 2016 dell'OdV, i seguenti processi/aree sensibili dell'Ente:

1. valutazione e qualifica fornitori;
2. gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi;
3. conferimento e gestione di contratti di consulenza e servizi

professionali;

4. gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi;
5. approvvigionamento di beni.

La seconda fase, che è stata svolta successivamente, ha riguardato i seguenti processi/aree sensibili dell'Ente:

6. gestione dei finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da PA e/o Privati secondo la procedura "Gestione contributi pubblici e privati";
7. identity management, con particolare riferimento al presidio del posizionamento e gestione del brand/marchio/immagine della Società (definizione strategia, monitoraggio iniziative realizzate, ecc.), sponsorizzazione e alle attività non profit;

con riferimento a tutte le fattispecie di reato previste dal Modello dell'Ente vigente fino al 30/06/2016. Per quanto riguarda il processo / area funzionale citato al punto 7 si è deciso di posticiparlo successivamente per non impegnare il personale dell'Ente, a seguito degli impegni dell'Ente dovuti alle attività in corso nel 2016.

Per quanto riguarda i punti oggetto di vigilanza nella prima fase (punto 1 sopra riportato), è stata costruita una check list di controllo per le verifiche da effettuare sul campione di documentazione ritenuto significativo e rappresentativo delle attività comprese in ogni area sensibile. Tale check list è stata elaborata partendo dal Modello dell'Ente, tenendo presente

- sia le attività sensibili oggetto della vigilanza 2016, relative alle singole fattispecie di reato,
- sia i principi di controllo generale di comportamento così come elencati e descritti nella Parte Speciale del Modello dell'Ente.

I criteri di selezione di tale campione sono stati condivisi dall' l'OdV nella prima riunione utile con l'Ente appositamente convocata per la definizione nel dettaglio delle attività di vigilanza.

Sono state individuate le attività sensibili come da Modello ed i Key Officer (di seguito "KO") interessati alla vigilanza.

Si precisa che la vigilanza è riferita al "Gruppo Triennale", considerato un unicum, anche se questa prima fase si è svolta sulle attività svolte dalla società Triennale di Milano Servizi S.r.l., in quanto è la società che svolge tutte le attività operative per le altre due realtà, Fondazione La Triennale di

Milano e Fondazione Museo del Design.

Gli IC della prima fase sono stati svolti nel periodo compreso tra il 17/06/2016 e il 11/10/2016, avendo come riferimento temporale il periodo dal 01/01/2016 al 30/06/2016, svolgendo le interviste nella giornata del 17/06/2016 con numerosi contatti nel periodo successivo fino all'11/10/2016 data di ricezione dell'ultimo documento.

Successivamente a tali date non sono state svolte ulteriori attività di verifica.

In data 12/12/2016 si è svolto l'incontro finale con la Direzione Generale di condivisione dei risultati della vigilanza 2016 per la prima fase. Il relativo rapporto di vigilanza è stato aggiornato in base a quanto discusso e concordato nell'ambito del citato incontro. In tale rapporto sono riportati i risultati della vigilanza, dalla quale sono emersi alcuni rilievi di disegno e di comportamento che hanno implicato un piano di azioni correttive che sono state concordate con la Direzione Generale.

Il 24/02/2017 il CdA dell'Ente ha approvato la nuova revisione ed aggiornamento del Modello 231 e delle procedure interne in essere presso l'Ente, che hanno recepito osservazioni e risolto alcuni dei rilievi evidenziati dall'OdV nella prima fase della vigilanza.

Per quanto riguarda i punti oggetto di vigilanza nella seconda fase (punto 6 sopra riportato), è stata utilizzata la medesima metodologia della prima fase.

Gli IC della seconda fase sono stati svolti nel periodo compreso tra il 14/12/2016 e il 10/02/2017, avendo come riferimento temporale il periodo dal 01/01/2016 al 30/06/2016, svolgendo le interviste nella giornata del 24/01/2017 con numerosi contatti nel periodo successivo fino al 10/02/2017 data di ricezione dell'ultimo documento.

Successivamente a tali date non sono state svolte ulteriori attività di verifica.

Nel corso della seconda fase della vigilanza sono emersi alcuni rilievi di disegno che sono stati comunicati alla Direzione Generale e che hanno implicato un piano di azioni correttive che sono state comunicate / concordate con la Direzione Generale. In data 09/03/2017 la Direzione

Generale ha fornito per e-mail evidenza della risoluzione di alcuni rilievi conseguenti alla vigilanza 2016 I due report della vigilanza sono pertanto stati aggiornati dall'OdV, in base a quanto discusso e concordato nell'ambito del citato incontro.

L'OdV ha inoltre provveduto a monitorare l'avanzamento del piano di azioni correttive evidenziato nei due rapporti di vigilanza e concordato con la Direzione Generale, la quale ha dato informativa ed evidenza dello status delle azioni in corso sia durante le riunioni con l'OdV sia per e-mail (e-mail della Direzione Generale del 9 marzo 2017).

Per svolgere le attività di vigilanza l'OdV, in accordo a quanto previsto dal capitolo 4.3 del Modello, si avvalso del supporto di un consulente esterno (Ing. Michele Brancadoro) a fronte di regolare contratto emesso dalla Fondazione il 13 maggio 2016.

I report di vigilanza sono stati inviati con la presente relazione al direttore generale a disposizione dei consiglieri o dei sindaci che lo richiedano

Disciplina anticorruzione

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 introduce obblighi - a carico delle Pubbliche Amministrazioni, degli enti di diritto privato in controllo pubblico - volti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno e nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

In specificazione della disciplina dettata dalla Legge, il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito "P.N.A.") ha previsto una normativa di dettaglio applicabile, oltre che alle Pubbliche Amministrazioni propriamente dette, anche agli altri enti che presentano uno o più elementi di collegamento con le stesse.

In attuazione delle deleghe legislative contenute ai commi 35 e 49 dell'art. 1 della Legge 190 del 2012, il Governo ha poi adottato i Decreti Legislativi nn. 33 e 39 del 2013 che pongono a carico degli enti pubblici latamente intesi degli adempimenti in materia di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ed in materia di inconferibilità / incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e presso gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Facendo riferimento al P.N.A., che è lo strumento di maggiore ausilio per la comprensione dettagliata della normativa, si ricava che la disciplina è applicabile anche agli enti di diritto privato (ivi comprese le fondazioni).

Tuttavia, rispetto alle P.A. propriamente dette, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico non è prevista l'adozione del Piano Museo del design di Prevenzione, bensì del Piano di Prevenzione della Corruzione con relativa nomina del Responsabile per l'attuazione del Piano.

Tale piano è stato adottato dall'Ente in data 27 novembre 2014. Con delibera 2/2016 del 29 gennaio 2016 è stato nominato responsabile dell'attuazione del piano il Direttore Generale Andrea Cancellato.

Piano delle attività 2017

L'OdV ha predisposto il "Piano delle attività per l'anno 2017" e comunicato con la presente relazione annuale. L'OdV, come da Piano di Vigilanza e così come previsto dal Modello, prevede di svolgere interventi di controllo, volti ad accertare l'adeguatezza del Modello e la sua efficacia a prevenire la commissione di comportamenti che si sostanziano nei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'OdV con riferimento alla vigilanza dell'anno 2017 eseguirà interventi di controllo, con lo scopo di verificare il disegno e i comportamenti dell'Ente, sui seguenti processi e/o aree funzionali dell'Ente stesso:

1. Rapporti con la pubblica amministrazione;
2. Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. Delitti in materia di violazione dei diritti d'autore
4. Attività di ricerca

L'OdV comunque si riserva di modificare, variare e/o integrare nel corso dell'anno lo scopo della vigilanza qualora sorgessero circostanze di opportunità o necessità che ne motivassero l'aggiornamento. In tal caso l'OdV comunicherà tempestivamente all'Ente tali modifiche. Inoltre l'OdV vigilerà sugli eventuali aggiornamenti del Modello.

Infine nel Piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell'OdV, così come descritto nei punti precedenti.

Il Piano delle attività prevede inoltre anche che il cda determini e deliberi il budget per tutte le attività dell'OdV per l'anno 2017.

Notizie o comunicazioni circa possibili violazioni del Modello	In accordo a quanto previsto al capitolo 4.5 del Modello[4], nel periodo l'OdV non ha avuto problemi e/o impedimenti nel recupero e/o ricezione delle informazioni, né sono pervenute all'OdV, da parte di dipendenti e/o di terzi, comunicazioni di possibili violazioni del Modello.

Milano, 29 marzo 2017

Organismo di Vigilanza e Controllo

Dott. Domenico Salerno

[4] "*Tutti gli organi sociali, i dipendenti, ed i Consulenti dovranno trasmettere tutte le informazioni ritenute utili al fine di agevolare le attività di vigilanza tra cui, a titolo esemplificativo ancorché non esaustivo:*

- *criticità, anomalie o atipicità riscontrate dalle funzioni aziendali nell'attuazione del Modello;*
- *i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i Reati;*
- *comunicazioni interne ed esterne riguardanti qualsiasi fattispecie che possa essere messa in collegamento con ipotesi di reato di cui al Decreto (es. provvedimenti disciplinari avviati/attuati nei confronti di dipendenti);*
- *le richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i Reati;*
- *commissioni di inchiesta o relazioni interne dalle quali emergano responsabilità per le ipotesi di reato di cui al Decreto;*
- *le notizie relative ai procedimenti disciplinari svolti con riferimento a violazioni del Modello e alle eventuali sanzioni irrogate (ivi compresi i provvedimenti verso i dipendenti) ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;*
- *prospetti riepilogativi degli appalti più rilevanti affidati a seguito di gare, ovvero a trattativa privata;*
- *notizie relative a cambiamenti organizzativi;*
- *aggiornamenti del sistema delle deleghe e delle procure;*
- *significative o atipiche operazioni interessate al rischio;*

eventuali comunicazioni del Collegio dei Revisori riguardanti aspetti che possono indicare carenze nel sistema dei controlli interni, fatti censurabili, osservazioni sul bilancio dell' Ente."

MUSEO DEL DESIGN

Sede in MILANO VIALE ALEMAGNA 6
Registro Imprese di Milano n. - Codice fiscale 06429480962
R.E.A. di Milano n. 1914833 - Partita IVA 06429480962

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2016 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 riporta un risultato positivo pari a 3.283 euro.
La società ha la sua sede principale a MILANO, che rappresenta anche la sua sede legale.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

Il 2016, come per tutti i soggetti che compongono il Sistema Triennale, è stato principalmente caratterizzato dalla partecipazione alla realizzazione della XXI Esposizione Internazionale "XXI Century. Design After Design".
In modo particolare, per quanto riguarda il Triennale Design Museum, la partecipazione si è configurata con la IX Edizione del TDM "W. Women in Italian Design", che è proseguita come ogni altra Edizione del TDM anche oltre la conclusione dell'Esposizione Internazionale.
Il tema di questa Edizione è stato, anche per quest'anno, fortemente significativo e innovativo, contribuendo a far emergere per la prima volta la componente femminile del design italiano in un ambito che proprio dal XXI secolo è praticato, nelle scuole e università oltre che nella professione, principalmente dalle donne.
Non si è voluto praticare una mera rivendicazione di genere, bensì operare una ricostruzione storica su basi scientifiche, che l'ordinamento del TDM ha dimostrato, volta al superamento di una visione non corretta del design italiano.
L'apporto del TDM alla realizzazione della XXI Triennale è stato fondamentale nella produzione di quattro mostre: "Neo Preistoria. 100 verbi" a cura di Andrea Branzi e Kenya Hara, "La Metropoli Multietnica" a cura di Andrea Branzi, "Brilliant. I futuri del gioiello italiano" a cura di Alba Cappellieri e "Redesign your school" a cura di Silvana Annicchiarico, Riccardo Blumer, Giorgio Camuffo e Franca Zuccoli, che ha coinvolto oltre cento progetti dalle scuole italiane per la progettazione della scuola del futuro.
Al termine, e in alcuni momenti anche il parallelo, della XXI Triennale, il TDM ha prodotto una attività di grande impegno come le mostre: "Antonio Marras: Nulla dies sine linea", a cura di Francesca Alfano Miglietti, che ha ottenuto un significativo successo di critica e pubblico, "Normali Meraviglie. La Mano", "Lumi di Chanukkah. Tra storia, arte e design", "Alessi IN-possibile".
È proseguito anche l'impegno di rendere la Villa Reale di Monza come una sede collegata al Museo del Design, con la rinnovata selezione di Icone della Collezione Permanente del Design Italiano "La Bellezza Quotidiana" e le mostre su "Il design prima del design. Guido Marangoni e le Biennali di

Monza 1923-1927" e "Pierluigi Ghianda. La Bottega come Simposio".
Il Triennale Design Museum ha, inoltre, rappresentato l'Italia alla prima edizione del London Design Biennale 2016 con la mostra "White Flag" a cura di Silvana Annicchiarico e Giorgio Camuffo, che ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo della nuova generazione del design italiano.
È stato intensificato l'impegno all'estero con le mostre "Under 35. Italian Design" al Museo MARQ di Buenos Aires, "Brilliant" al DDP – Dongdaemun Design Plaza di Seoul, "Fornasetti Practical Madness" anch'essa al DDP – Dongdaemun Design Plaza di Seoul.
Accanto alla realizzazione di mostre, vi è stata una intensa attività di dibattiti, presentazione di libri, momenti di approfondimento, fra i quali spiccano i "Women Meetings" nell'ambito della nona edizione del TDM, n. 8 incontri cui hanno partecipato n. 40 donne protagoniste del design italiano, i libri "La formazione del designer in Italia" a cura di Anty Pansera, "Design e Mezzogiorno tra storia e metafora" di Renato Fusco e Raffaella Rosa, "Dalla certezza all'incertezza" di Francois Burkhardt e il convegno "Design e bambini in dialogo", premessa della successiva decima edizione del TDM.
Le attività di TDMEducation, struttura laboratoriale avviata dal 2010, sono proseguite con intensità anche nel 2016 e, in particolare, sono stati sviluppati il progetto specialie: "La valigia intergenerazionale" con le Fondazioni Castiglioni, Magistretti e Albini, Teatro degli Incontri e Università Bicocca, con il sostegno di Fondazione Cariplo con workshop, incontri, laboratori e lo spettacolo teatrale "Il design in valigia".
I laboratori di TDMEducation sono stati n. 137 con la partecipazione di n. 2.740 bambini.
Numerose sono state anche le pubblicazioni e i cataloghi realizzati nel 2016 (n. 9) a testimonianza di un impegno scientifico e divulgativo di grande rilevanza.

La Fondazione Museo del Design ha continuato, per tutto il 2016, a svolgere un'azione di stimolo e impegno nelle Fondazioni partecipate "Achille Castiglioni" e "Vico Magistretti" con la rappresentanza nei Consigli di Amministrazione rispettivamente di Barbara Pietrasanta e Silvana Annicchiarico.
Nel 2016 è stata altresì decisa, in accordo con la Fondazione La Triennale di Milano, la partecipazione nella Fondazione "CRT/Teatro dell'Arte", in rafforzamento della linea di integrazione delle proposte culturali in Triennale. La Fondazione Museo del Design è rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Erica Corti.

Tutta l'attività della Fondazione Museo del Design è stata riferita al Modello Organizzativo Dlgs 231/2001 e sottoposta alla verifica degli Organi di Controllo e Sindacali. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2017 ha deliberato l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di gestione 231/2001 oltre che le procedure di selezione dei fornitori e quelle riferite alla gestione e rendicontazione dei contributi.

TRIENNALE DESIGN MUSEUM

Ottava Edizione
Triennale Design Museum
Cucine & Ultracorpi
Fino al 21 febbraio 2016
direttore: Silvana Annicchiarico
a cura di: Germano Celant
progetto di allestimento: Italo Rota
progetto grafico: Irma Boom

L'ottava edizione del Triennale Design Museum s'ispira sin dal titolo al libro di fantascienza *L'invasione degli Ultracorpi*, scritto da Jack Finney nel 1955.
Cucine & Ultracorpi racconta la trasformazione degli strumenti tradizionali della cucina in macchine e automi. Un'armata d'invasori che, da metà del XIX Secolo è dilagata arrivando a sostituire molte

pratiche del cucinare. L'intento è di ripercorrere l'evoluzione di cucine ed elettrodomestici in Italia, dalla prima emergenza documentabile fino al 2015.

XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano
Nona Edizione
Triennale Design Museum
W. Women in Italian Design
2 aprile 2016 – 19 febbraio 2017
a cura di Silvana Annicchiarico
progetto di allestimento: Margherita Palli
progetto grafico: Irene Bacchi

La nona edizione del Triennale Design Museum, *W. Women in Italian Design*, cerca di tracciare una nuova storia del design italiano al femminile, ricostruendo figure, teorie, attitudini progettuali che sono state seminate nel Novecento e che si sono affermate, trasformate ed evolute nel XXI secolo.
L'ordinamento cronologico racconta questa storia in modo dinamico, fluido e liquido, usando la metafora di un fiume che attraversa tutto il Novecento.
Triennale Design Museum vuole quindi celebrare il femminile in quanto nuovo soggetto creativo di un design meno asseverativo, meno autoritario, più spontaneo, più dinamico.
Per domandarsi se il nuovo protagonismo femminile sia fra gli interpreti principali del "Design After Design".

MOSTRE

Rosanna Bianchi Piccoli
Concentricità e Concentrazione
Cosmopiatti e Vasi Sacri
Fino al 14 febbraio 2016

Una selezione di lavori dal 1960 al 2015 di Rosanna Bianchi Piccoli, figura emblematica nel panorama della ceramica internazionale, che espone *Cosmopiatti* e *Vasi Sacri* realizzati appositamente per la mostra.

Sezione Design nell'ambito della mostra
Comunità Italia. Architettura, città e paesaggio dal dopoguerra al Duemila
Fino al 6 marzo 2016

Nell'ambito di *Comunità Italia*, a cura di Alberto Ferlenga e Marco Biraghi, una sezione, dedicata al tema dei rapporti design/architettura, a cura di Silvana Annicchiarico, presenta una selezione di oggetti con forme di architetture (da Aldo Rossi con la *Cabina dell'Elba* al *Capitello* di Studio 65 al Tramonto a New York di Gaetano Pesce) per mettere in scena un grande paesaggio architettonico.

XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano
Neo Preistoria – 100 Verbi
2 aprile – 12 settembre 2016
a cura di Andrea Branzi e Kenya Hara

La mostra percorre il lungo cammino che collega gli strumenti dell'antica preistoria alle moderne nano-tecnologie; un percorso sospinto dall'impulso di "100 verbi" e "100 strumenti" che come flussi di energia vitale e misteriosa, guidano lo spettatore attraverso le tenebre della storia e di uno spazio infinito. Fino a giungere alle attuali frontiere della ricerca scientifica, volta a espandere la

sopravvivenza umana attraverso la produzione dei pezzi di ricambio del nostro organismo.

XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano
La Metropoli Multietnica
2 aprile – 12 settembre 2016
a cura di Andrea Branzi

Una mostra sulle società multietniche attraversato dai flussi invasivi delle merceologie internazionali, diffuse dalla globalizzazione dei mercati, il cui effetto consiste in una progressiva omologazione, dentro alla quale scompaiono le memorie, le tradizioni, i volti, i costumi.

XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano
Brilliant!
I futuri del gioiello italiano
2 aprile – 12 settembre 2016
A cura di Alba Cappellieri

Una selezione di oltre 50 gioielli italiani, opera di maestri e giovani talenti, di abili artigiani e di maison orafe, espressione dell'alta capacità manifatturiera come della migliore produzione industriale, in una commistione armoniosa di arte, design, moda e nuove tecnologie.
I 50 gioielli selezionati sono emblematici dei futuri scenari del gioiello italiano, definiti da: Manifattura Mirabile, Bellezza Quotidiana, Avant Craft, Tecnologie Preziose e Creatività Collettiva. Protagonista è il collier, il gioiello più rappresentativo dell'arte orafa italiana.

XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano
Redesign your School
2 aprile - 5 giugno 2016
a cura di Silvana Annicchiarico, Riccardo Blumer, Giorgio Camuffo, Franca Zuccoli

La mostra presenta i migliori progetti del concorso Redesign Your School, nato dalla voglia di coinvolgere direttamente gli studenti, della scuola primaria e delle secondarie di primo e di secondo grado, nella riprogettazione di una parte della loro scuola. Attraverso la richiesta di una riprogettazione, si è voluta veicolare la necessità di un'analisi critica degli spazi scolastici. Un'analisi che fin dal suo momento di origine si prefigge di mettere in dialogo il mondo del progetto con quello della pedagogia e della didattica, con lo scopo di una progettazione corretta, coerente e contemporanea. Gli oltre centodieci progetti pervenuti chiedono delle scuole più flessibili, più confortevoli, più vicine ai bisogni degli studenti e degli insegnanti. Alcune delle classi che hanno partecipato, indipendentemente dalle sorti del loro progetto nel concorso, si impegneranno a realizzare concretamente i loro progetti con l'aiuto delle famiglie, in un'ottica di scuola aperta alla comunità.

Antonio Marras: Nulla dies sine linea
22 ottobre 2016 al 21 gennaio 2017
a cura di Francesca Alfano Miglietti

Una mostra antologica di opere d'arte, realizzate negli ultimi vent'anni, che racconta il percorso visivo di Antonio Marras. Il titolo è la famosa frase di Plinio il Vecchio riferita al pittore Apelle che "non lasciava passar giorno senza tratteggiare col pennello qualche linea", suggerisce come lo stesso ha sempre affiancato alla sua attività di stilista quella di artista.

Normali Meraviglie
La Mano
4 novembre - 4 dicembre 2016

La multiforme interpretazione di oltre 50 artisti e designer internazionali di una *Mano* disegnata dall'artista Mimmo Paladino.
Mimmo Paladino ha donato a Fondazione Sacra Famiglia il disegno di una *Mano*, che è stato riprodotto in 54 sculture alte 50 cm dagli ospiti del laboratorio di ceramica dell'ente, attivo nel sostegno a persone con disabilità complesse.

Lumi di Chanukkah
Tra storia, arte e design
13 dicembre 2016 - 8 gennaio 2017

Una selezione di oltre 40 candelabri rituali a nove braccia (*chanukkioth*) disegnati da artisti e designer, una parte della collezione depositata negli spazi della Comunità Ebraica di Casale Monferrato. In apertura del percorso sono esposti tre candelabri antichi tradizionali come esemplificazione di forme archetipiche su cui artisti e designer sono intervenuti.

Alessi IN-possible
Quando l'idea non è ancora prodotto
17 dicembre 2016 - 8 gennaio 2017
a cura di Francesca Appiani

Triennale Design Museum e Museo Alessi presentano una selezione di progetti mai entrati in produzione fa scoprire la parte meno conosciuta della collezione del Museo Alessi per raccontare la pratica di una delle più importanti Fabbriche del Design Italiano.

TRIENNALE DESIGN MUSEUM A MONZA

La Bellezza Quotidiana
a cura di Silvana Annicchiarico
progetto di allestimento: Michele De Lucchi

Una selezione di pezzi iconici, testimonianza delle innovazioni, delle sperimentazioni e dell'eterogeneità della storia del design italiano.

Il design prima del design
Guido Marangoni e le Biennali di Monza 1923-1927
12 giugno - 11 settembre 2016
a cura di Renato Besana
progetto di allestimento di Lorenzo Damiani

La mostra ricostruisce l'appassionante storia delle Biennali monzesi grazie a un approfondimento sulla figura di Guido Marangoni (1872-1941), deputato dal 1909 al 1921, conservatore del Castello Sforzesco, giornalista, fondatore e direttore de "La Casa bella" e, soprattutto, ideatore, propugnatore e animatore delle Mostre internazionali di arti decorative. Le prime tre edizioni, dal 1923 al 1927, si svolgono ogni due anni a Monza, nella Villa Reale, e costituiscono la premessa delle future Triennali, che dal 1933 avrebbero trasferito la propria sede a Milano, nel Palazzo dell'Arte.
Testi, fotografie d'epoca, documenti, opere di Marangoni e una selezione di opere di Maestri (da Ponti a Depero a Mazzucotelli, per citarne soltanto alcuni) immergono il visitatore nelle atmosfere delle Biennali monzesi.

La Bellezza Quotidiana
Una rinnovata selezione di icone dalla Collezione Permanente del Design Italiano

Dal 9 ottobre 2016
a cura di Silvana Annicchiarico
progetto di allestimento: Michele De Lucchi

Triennale Design Museum rinnova la selezione di pezzi dalla Collezione Permanente del Design Italiano negli spazi del Belvedere della Villa Reale di Monza

Pierluigi Ghianda
La Bottega come Simposio
9 ottobre 2016 - 8 gennaio 2017
a cura di Aldo Colonetti
progetto di allestimento: Lorenzo Damiani

Per la prima volta sono esposti i più importanti progetti realizzati da Pierluigi Ghianda nella sua bottega di Bovisio Masciago, al centro di quella Brianza che da sempre rappresenta una vera e propria "bottega diffusa" su tutto il territorio.

MOSTRE ITINERANTI

White Flag
London Design Biennale 2016
7 - 27 settembre 2016
Somerset House
a cura di Silvana Annicchiarico e Giorgio Camuffo

Triennale Design Museum ha rappresentato l'Italia nell'ambito della London Design Biennale 2016 con l'installazione *White Flag*. Il tema della prima edizione della London Design Biennale è *Utopia by Design* e vuole celebrare il 500° anniversario dalla pubblicazione del classico di Thomas More *Utopia* (1516). I curatori hanno selezionato 20 designer italiani. 20 come i giorni di durata della London Design Biennale. A ogni designer è stato chiesto di disegnare una bandiera bianca, caricandola di segno, senso, significato per comunicare il valore della tregua, della resa, individuata dai curatori come contemporanea metafora dell'utopia, intesa non più come gesto di costruzione, ma come atto di decostruzione.

Under 35
Italian Design
20 ottobre - 3 dicembre 2016
Museo MARQ, Buenos Aires
a cura di Silvana Annicchiarico
progetto di allestimento: Raffaella Mangiarotti e Marco Ferreri

Triennale Design Museum e l'Ambasciata d'Italia - Istituto Italiano di Cultura in Buenos Aires presentano *Under 35. Italian Design*, a cura di Silvana Annicchiarico e con progetto di allestimento di Raffaella Mangiarotti e Marco Ferreri: una ricognizione sul giovane design italiano contemporaneo attraverso 100 progetti di 27 designer italiani Under 35.

Brilliant!
The Futures of Italian Jewellery
DDP -Dongdaemun Design Plaza, Design Lab 4F, Designers Lounge
Seoul, Korea
10 novembre - 18 dicembre 2016

a cura di Alba Cappellieri

Una selezione di oltre 50 gioielli italiani, opera di maestri e giovani talenti, di abili artigiani e di maison orafe, espressione dell'alta capacità manifatturiera come della migliore produzione industriale, in una commistione armoniosa di arte, design, moda e nuove tecnologie. Protagonista è il collier, il gioiello più rappresentativo dell'arte orafa italiana

Fornasetti Practical Madness
Dongdaemun Design Plaza, Seoul, Corea
22 novembre 2016 – 19 marzo 2017
a cura di Silvana Annicchiarico e Barnaba Fornasetti

Un omaggio alla figura di Piero Fornasetti per evidenziarne l'importanza nell'ambito del dibattito critico e teorico sull'ornamento come elemento strutturale del progetto, attraverso una nuova selezione e un nuovo allestimento appositamente pensati per il museo.

CREATIVESET

Mind Room Lab
aprile 2016 – febbraio 2017

Triennale Design Museum in collaborazione con il Centro di Ricerche di Neuromarketing "Behavior and Brain Lab" dell'Università IULM ha avviato un progetto di ricerca per analizzare differenti reazioni di uomini e donne di fronte a determinate immagini.
Durante l'apertura del Triennale Design Museum i visitatori di *W. Women in Italian Design* hanno avuto la possibilità, nel MIND ROOM LAB al termine del percorso, di partecipare a un test che permetteva di misurare le loro reazioni psicofisiche conseguenti alla visione di una selezione di opere per connotare così l'emozione provata. Le emozioni sono reazioni spontanee e involontarie che originano dal riconoscimento dei cambiamenti fisici che avvengono nel corpo. Quando ci si emoziona, il cuore inizia a battere più rapidamente e il nostro respiro si fa più veloce. Questo stato di attivazione viene manifestato all'esterno attraverso l'espressione del viso, che comunica a chi sta intorno cosa si sta provando in quel momento.

PROGETTI SPECIALI

HoneyFactory di Francesco Faccin
Giardino della Triennale

HoneyFactory, realizzata per il SaloneSatellite 2015 e per Triennale Design Museum, è un luogo per la produzione del miele (contiene infatti un'arnia tradizionale) e per la conservazione dell'attrezzatura necessaria alla sua lavorazione ma, soprattutto, è un punto di informazione urbana riguardo l'attualissima e antichissima tematica dell'allevamento di api. Protegge l'arnia dalle intemperie mantenendo la temperatura costante e una ventilazione ottimale. Il grande "camino", segno forte del progetto, è utile ad allontanare la zona di entrata delle api da bambini e possibili atti di vandalismo, infatti il "predellino di volo" solitamente collocato a pochi centimetri da terra, si trova ad un'altezza di 4,50mt. Un vetro, inoltre, protegge l'arnia permettendo di osservare da molto vicino i movimenti codificati e la misteriosa "danza delle api".

TDMEducation

TDMEducation è la sezione didattica del Triennale Design Museum, ideata da Silvana Annicchiarico,

direttore del museo. Creata nel 2010, si rivolge a bambini e ragazzi con l'idea di trasformare la visita al Museo in un'esperienza ludica, formativa ed estetica. Sotto la supervisione pedagogica del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, e in collaborazione con designer italiani e internazionali, TDMEducation ha ideato specifiche visite interattive e workshop sulla disciplina del design. Inoltre propone ogni anno una nuova avventura di Frisello, un personaggio appositamente creato per fare da guida giocosa ai piccoli visitatori all'interno del Museo, invitandoli a un dialogo attivo con gli oggetti esposti.
Il 1 maggio 2015 apre *La Balena*, nuovo spazio permanente dedicato a bambini e ragazzi, su progetto di Blumerandfriends, destinato a ospitare laboratori, mostre, rassegne video, incontri e presentazioni, ma anche dedicato all'intrattenimento dei bambini e dei ragazzi che accompagnano i genitori in visita in Triennale.
In occasione dell'inaugurazione, una selezione di oggetti e manufatti documenta l'attività laboratoriale di TDMEducation dal 2010 al 2015.

Nell'anno 2016 2.740 bambini hanno partecipato ai 137 laboratori attivati.

Laboratori

I Cappelli Fantastici a cura di Paola Mirai
Il laboratorio è basato sul riuso e recupero di materiali applicato alla creazione di inedite tipologie di cappelli. A partire da tessuti riciclati, da componenti tecnologiche (recuperate da computer, macchine fotografiche, cineprese, orologi) oltre che da elementi in legno, plexiglas, polistirolo e plastica, bambini e ragazzi possomo creare il proprio personale cappello e, al termine del laboratorio, portarselo a casa come ricordo dell'esperienza.

Bamboo Building a cura di Adam Shillito (Idkid)
Per costruire e abitare in modo archetipico
Un laboratorio basato sul lavoro di gruppo che si sviluppa a partire da una forma primaria come il triangolo. Dalla combinazione di bastoni di bambù e teli nascono infinite tipologie di villaggi sostenibili e realmente abitabili.

Tratto Pen &Taccuino a cura di TDMEducation
Come dei veri designer, i ragazzi visitano Triennale Design Museum con un Tratto Pen e un taccuino a portata di mano per potersi soffermare a rielaborare alcuni argomenti, grazie a specifici input forniti dagli educatori di TDMEducation.

Il volo di Apepè, l'ape cantante metropolitana
Ideato dall'apicoltore Mauro Veca, nell'ambito delle attività legate al progetto HoneyFactory di Francesco Faccin. Viene proposta una riflessione sul tema della trasformazione della materia in alimento ma soprattutto sul tema della salvaguardia delle api in un contesto urbano e, in generale, della salvaguardia delle biodiversità.

Food Tools a cura di TDMEducation
Un laboratorio in cui i bambini sono invitati a progettare inedite posate, in grado di soddisfare nuove funzioni, realizzate attraverso la manipolazione di una speciale bio-plastica amica dell'ambiente.

Moka Design a cura di TDMEducation
La Moka è nata per poter portare anche a casa, tutti i giorni, il rito del caffè che si poteva bere solo al bar.
Osservando la Moka con gli occhi del designer ogni bambino all'interno del laboratorio progetterà la

propria Moka con particolare attenzione al rapporto forma-funzione.

Diventa curatore a cura di TDMEducation
I partecipanti potranno calarsi nel ruolo di Curatore Museale, la persona che nel Museo si occupa di tutti gli aspetti organizzativi relativi alle opere che vengono esposte, a partire dalla loro selezione fino ad arrivare alla scelta del titolo della mostra.

La casa di Leandro a cura di Daniele Papuli
Per sognare tra colori e piegature
Mani in carta…tra veline lucide, leggere e colorate, da ritagliare, stropicciare e piegare, per costruire una piccola architettura a forma di casa.

Laboratori e iniziative speciali

27 e 28 febbraio 2016
Laboratorio-performance
Nella pancia della Balena ideato con Blumerandfriends
I partecipanti insieme agli educatori di TDMEducation e con la speciale guida di Riccardo Blumer sono invitati a disegnare e colorare soggetti del mondo marino usando come supporti speciali elementi modulari lignei poi intrecciati all'interno dello scheletro della Balena.

8 maggio 2016
Il Mio Amico Museo
In occasione di Il Mio Amico Museo TDMEducation propone il laboratorio Food Tools -Utensili per il cibo.

Estate 2016
Triennale Design Museum Digital Summer School
Alla scoperta di due realtà sempre più convergenti: il design e la tecnologia digitale
Nell'ambito di 21st Century. Design After Design, XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano, in collaborazione con MasterCoder il primo campus estivo di TDMEducation: una settimana ludica e formativa alla scoperta delle infinite possibilità che l'universo del digitale può offrire.

17-18 settembre 2016
Partecipazione a Il Chiostro dei bambini al Museo Diocesano di Milano
TDMEducation si trasferisce nel chiostro del Museo Diocesano di Milano per partecipare alla quarta edizione de Il Chiostro dei Bambini con il laboratorio Bamboo Building.

9 ottobre 2016
Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo
Triennale Design Museum aderisce per il quarto anno alla Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo con la visita guidata a W. Women in Italian Design e il laboratorio Bamboo Building. La sfida!, una speciale gara a squadre che coinvolge bambini e famiglie nella costruzione di capanne realmente abitabili.

29-30 ottobre 2016, 5-6 novembre 2016
Visita guidata e laboratorio La Città Infinita ideato da Maurizio Fusina nell'ambito della mostra *BEYOND. Delivering the future for the past 110 years*
Legandosi ai temi della mostra, il laboratorio *La Città Infinita* permette di progettare una città, dalla singola casa a opere pubbliche e infrastrutture, attraverso una performance partecipata, un lavoro collettivo che prende forma dinamicamente grazie alla cooperazione tra bambini, ragazzi e adulti.

19 novembre 2016
Il Mio Amico Museo
In occasione di Il Mio Amico Museo TDMEducation propone il laboratorio *La casa di Leandro* a cura di Daniele Papuli

3 dicembre 2016
Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità
Visita guidata a Triennale Design Museum e laboratorio Al Museo Dietro le Quinte
Attività dedicate a persone con disabilità motorie e a persone con Sindrome di Down
Nel laboratorio Al Museo Dietro le Quinte i partecipanti, all'interno di un gioco-sfida, potranno scoprire quello che avviene "dietro le quinte" di un museo. A partire dalle domande "Chi seleziona le opere esposte?", "Chi ha pensato all'ordine in cui sono presentate?", "Come viene deciso il titolo di una mostra?", i ragazzi in gruppi realizzeranno una loro mostra applicando tutta la loro creatività, sempre pronti però ad affrontare qualche "imprevisto".

2015-2016
La valigia intergenerazionale
La valigia intergenerazionale è un progetto biennale di Triennale Design Museum, Fondazione Franco Albini, Fondazione Achille Castiglioni, Fondazione Vico Magistretti (capofila del progetto), Teatro degli Incontri, Università degli Studi di Milano Bicocca, realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo.

La valigia intergenerazionale vuole sensibilizzare il pubblico degli Over 60 a confrontarsi con un pubblico di adolescenti sul mondo del design, su significato, funzione e valore affettivo degli oggetti quotidiani e sul rapporto con la città di Milano e le sue trasformazioni nel tempo. Il progetto è stato sviluppato a partire dalla visita delle quattro sedi e da quattro valige (una per ciascuna sede) piene di oggetti, storie, ricordi e memorie utili a ricostruire la vita e il lavoro di alcuni fra i più importanti Maestri del Design per arrivare alla realizzazione di uno spettacolo teatrale coordinato dal Teatro degli Incontri basato sulle esperienze condivise di visite e laboratori.

6 febbraio 2016
La merenda intergenerazionale

27 maggio 2016
Spettacolo teatrale
DESIGN IN VALIGIA
Scoprire e ricordare Albini, Castiglioni, Magistretti e il Triennale Design Museum
Teatro dell'Arte, Triennale di Milano

INCONTRI E PRESENTAZIONI

16 gennaio 2016
Presentazione del libro
La formazione del designer in Italia
di Anty Pansera
con Anty Pansera, Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Cristina Tajani, Raimonda Riccini, Alberto Cavalli. Tra i presenti anche alcuni dei protagonisti della storia dell'ISIA di Firenze come Enzi Mari, Paolo Deganello e Denis Santachiara.

10 febbraio 2016

Presentazione della Fondazione Aldo Morelato del programma del Museo MAAM e del progetto culturale Biennale "Il Mobile Signifi cante 2016-2017"

16 febbraio 2016
Presentazione del libro
Design e Mezzogiorno tra storia e metafora
di Renato De Fusco e Raffaella Rosa Rusciano

17 febbraio 2016
Presentazione del libro
Giovanna Talocci – designer
a cura di Anty Pansera e con Domitilla Dardi,
Interventi di Arturo dell'Acqua Bellavitis, Luisa Bocchietto, Odoardo Fioravanti, Anty Pansera, Giovanna Talocci e Domitilla Dardi

marzo – settembre 2016
Serate di Architettura al Belvedere della Villa Reale a Monza
La Commissione Cultura dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Monza e Brianza, in collaborazione con Triennale e Camera di Commercio di Monza e Brianza, organizza un ciclo di sette Serate di Architettura al Belvedere della Villa Reale a Monza dedicati alla cultura del progetto.
17 marzo 2016 - Francesco Librizzi, LA PRIMA STANZA DELL'UOMO
31 marzo 2016 - CBA Camillo Botticini Architect, SITE SPECIFIC ARCHITECTURE
28 aprile 2016 - Liverani / Molteni, PROGETTI RECENTI
19 maggio 2016 - ACT Romegialli, ARCHITETTURA E PROGETTI
9 giugno 2016 - Riccardo Blumer, UN BRAVO ARCHITETTO È UN GRANDE BALLERINO
30 giugno 2016 - 5+1AA architectures, IL PROGETTO COME STRUMENTO DI DIALOGO
22 settembre 2016 - Onsite Studio, RESONANCE

23 marzo 2016
Presentazione del libro
Il filo conduttore – the leading thread
di Federica Marangoni
con Silvana Annicchiarico, Christine Enrile, Gisella Gellini, Viana Conti e Federica Marangoni

24 marzo 2016
Presentazione volume
Un bosco verticale
di Stefano Boeri

14 aprile 2016
Presentazione rivista
Sans Souci

10 giugno 2016
Incontro
Un'altra Villa Reale
Le Biennali di Monza tra modernità e trasformismo
Villa Reale di Monza, Belvedere
In preparazione della mostra *Il design prima del design. Guido Marangoni e le Biennali di Monza 1923-1927*, incontro/dibattito sul tema delle Biennali a Monza e sulle trasformazioni degli interni della Villa Reale per adattarli a sede espositiva delle mostre-mercato realizzate dal1923 al 1930.

Interventi di Renato Besana, Giovanna D'Amia, Andrea Merlotti, Elena Riva, Marina Rosa

17 – 18 giugno 2016
Convegno
A/B/D/Angelica e Bradamante: le Donne del Design
Terzo convegno nazionale dell'Associazione italiana storici del design – AIS/Design

13 luglio 2016
Presentazione del libro
I colori del rosso
con Galleria Campari

19 settembre 2016
Proiezione del documentario
Vico: il grande semplice

27 settembre 2016
Presentazione del libro
La Wolfsoniana
Immagini e storie del Novecento
di Matteo Fochessati e Gianni Franzone
Intervengono insieme agli autori Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Anty Pansera

18 ottobre 2016
Presentazione del libro
La grande T rossa
La Triennale di Milano 1923 - 2015
di Renato Besana

15 novembre 2016
Il Futuro del Contemporaneo
Conservazione e Restauro del Design
a cura di Giovanna Cassese

28 novembre 2016
Convegno
Design e bambini in dialogo

1 dicembre 2016
Presentazione del libro
Stile sobrio
Breve storia di un'utile virtù
di Manlio Brusatin

3 dicembre 2016
Charity Gala Dinner
Normali Meraviglie
La Mano

5 dicembre 2016
Presentazione del libro
Dalla certezza all'incertezza

di François Burkhardt
interventi di François Burkhardt, Beppe Finessi, Fulvio Irace, Alessandro Mendini

19 settembre 2016
Proiezione del documentario
Vico: il grande semplice

Women Meetings
Nell'ambito della nona edizione **W. Women in Italian Design**, Triennale Design Museum da ottobre 2016 a febbraio 2017 ha presentato un ciclo di incontri, a cura di Silvana Annicchiarico, dedicato ad approfondire specifici temi e figure della progettualità al femminile.

5 ottobre 2016
Il design e il sociale
Luisa Bocchietto, Clara Mantica, Anty Pansera, Patrizia Scarzella con Raimonda Riccini

12 ottobre 2016
Il design e la sostenibilità
Frida Doveil, Anna Meroni, Eugenia Morpurgo, Giuliana Zoppis con Luisa Collina

19 ottobre 2016
Il design e la performatività
Gentucca Bini, Natascia Fenoglio, Cinzia Ruggeri, Francesca Sarti con Francesca Taroni

26 ottobre 2016
Il design e l'industria
Alexandra Alberta Chiolo, Elisa Gargan Giovannoni, Lorenza Luti, Ludovica Palomba con Federica Sala

2 novembre 2016
Il design del gioiello
Maria Elena Aprea, Beatrice Brovia, Raffaella Mangiarotti, Paola Volpi con Alba Cappellieri

16 novembre 2016
Il design della ceramica
Rosanna Bianchi Piccoli, Maria Christina Hamel, Antonella Ravagli, Elena Salmistraro con Cristina Morozzi

23 novembre 2016
Il design e le gallerie
Luisa Delle Piane, Antonia Jannone, Rossana Orlandi, Nina Yashar con Domitilla Dardi

30 novembre 2016
Il design del vetro
Alessandra Baldereschi, Annalisa Cocco, Anna Gili, Federica Marangoni con Maria Teresa Chirico

Speciali visite guidate nell'ambito della mostra Antonio Marras: Nulla dies sine linea

29 novembre 2016
Incontro con Geppi Cucciari
15 dicembre 2016
Conferenza con Daniela Zedda e Paulo von Vacano

20 dicembre 2016
Incontro con Gianni Canova

LA RETE DEI GIACIMENTI DEL DESIGN ITALIANO E GLI STUDI MUSEO DI MILANO

Il design italiano è un sistema complesso, policentrico e reticolare, capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale.
Ci sono infatti numerosi "giacimenti" di design negli angoli più impensati del paese.
Spesso nascono per volontà di aziende, enti o fondazioni, che, agendo alla periferia del sistema, hanno spontaneamente creato luoghi di conservazione e valorizzazione delle "proprie opere".
Lontano dalle rotte principali del turismo e della cultura, giace insomma un patrimonio diffuso di collezioni eterogenee, di musei aziendali e archivi, per lo più sconosciuti al grande pubblico. Triennale Design Museum è il luogo centrale capace di rappresentare e valorizzare questa somma di espressioni in un progetto museale coordinato.
Di fondare una rete che costruisca un sistema e gli fornisca un'adeguata rappresentazione.
In particolare, Triennale Design Museum ha fatto la scelta strategica di mettere in rete a Milano la Fondazione Franco Albini, la Fondazione Achille Castiglioni e la Fondazione Vico Magistretti con l'intento di tutelare e promuovere il loro vasto patrimonio storico e archivistico.
La costituzione di questa rete rafforza l'impostazione di museo "mutante" del Triennale Design Museum e la sua volontà di aprirsi alla città e al territorio.

IL LABORATORIO DI RESTAURO DEL TRIENNALE DESIGN MUSEUM

Il Laboratorio di Restauro del Triennale Design Museum ha come scopo principale quello di attuare una corretta profilassi per ogni tipologia di manufatto, individuandone le condizioni ottimali per la conservazione e, se necessario, per il restauro.
Il mondo del design si caratterizza per l'impiego di una gamma illimitata di materiali che, essendo stati scelti per produrre prototipi e oggetti d'uso comune, non sempre hanno come requisito principale quello della permanenza (durata) nel tempo.
Il laboratorio si occupa della conservazione sia degli oggetti appartenenti alla collezione del Museo sia di quelli che vengono esposti durante le esposizioni temporanee.

PUBBLICAZIONI 2016

Nona Edizione
Triennale Design Museum
W. Women in Italian Design
a cura di Silvana Annicchiarico
Corraini Edizioni

Neo Preistoria – 100 Verbi
a cura di Andrea Branzi e Kenya Hara
Triennale di Milano, Lars Muller

La Metropoli Multietnica
a cura di Andrea Branzi
Mandragora

Brilliant!
I futuri del gioiello italiano

A cura di Alba Cappellieri
Corraini Edizioni

Frisello al Triennale Design Museum
Il mistero delle cose che si intrecciano
di rosaviola
illustrazioni di Alice Dellantonio
Triennale Design Museum

White Flag
A cura di Silvana Annicchiarico, Giorgio Camuffo
Triennale Design Museum

Antonio Marras: Nulla dies sine linea
a cura di Francesca Alfano Miglietti
Skira

Pierluigi Ghianda
La Bottega come Simposio
a cura di Aldo Colonetti
Bellavite Editore

La grande T rossa
La Triennale di Milano 1923 - 2015
di Renato Besana
Triennale Design Museum
Ed. Italiana e inglese

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	1.938.661	102.699	2.041.360
Attivo circolante	1.194.015	299.352	1.493.367
Ratei e risconti	781	-621	160
TOTALE ATTIVO	**3.133.457**	**401.430**	**3.534.887**
Patrimonio netto:	1.976.989	3.284	1.980.273
- di cui utile (perdita) di esercizio	5.584	-2.301	3.283
Fondi rischi ed oneri futuri			
TFR	131.546	10.153	141.699
Debiti a breve termine	1.024.308	388.401	1.412.709
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	615	-409	206
TOTALE PASSIVO	**3.133.458**	**401.429**	**3.534.887**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	3.502			
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	880	25,13	685	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	534.665	15.267,42	935.880	
VALORE AGGIUNTO	**-532.043**	**-15.192,55**	**-936.565**	
Ricavi della gestione accessoria	1.188.514	33.938,15	1.621.923	
Costo del lavoro	627.102	17.906,97	641.136	
Altri costi operativi	2.608	74,47	11.058	
MARGINE OPERATIVO LORDO	**26.761**	**764,16**	**33.164**	
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.344	95,49	11.923	
RISULTATO OPERATIVO	**23.417**	**668,68**	**21.241**	
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2.190	62,54	1.599	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**25.607**	**731,21**	**22.840**	
Imposte sul reddito	20.023	571,76	19.557	
Utile (perdita) dell'esercizio	**5.584**	**159,45**	**3.283**	

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Altri beni	58.750
TOTALE	**58.750**

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazione nel CRT	36.428
TOTALE	**36.428**

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	6.340	17.760	24.100
Danaro ed altri valori in cassa	1.132	-1.046	86
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	**7.472**	**16.714**	**24.186**
b) Passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	**7.472**	**16.714**	**24.186**
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	131.106	19.442	150.548
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	**131.106**	**19.442**	**150.548**
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	**131.106**	**19.442**	**150.548**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**138.578**	**36.156**	**174.734**

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	24.186	0,68
Liquidità differite	1.469.341	41,57
Totale attivo corrente	**1.493.527**	**42,25**
Immobilizzazioni materiali	1.854.383	52,46
Immobilizzazioni finanziarie	186.977	5,29
Totale attivo immobilizzato	**2.041.360**	**57,75**
TOTALE IMPIEGHI	**3.534.887**	**100,00**

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.412.915	39,97
Passività consolidate	141.699	4,01
Totale capitale di terzi	**1.554.614**	**43,98**
Capitale sociale	260.762	7,38
Riserve e utili (perdite) a nuovo	1.716.228	48,55
Utile (perdita) d'esercizio	3.283	0,09
Totale capitale proprio	**1.980.273**	**56,02**

TOTALE FONTI	**3.534.887**	**100,00**

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	1,02	0,97	
Quoziente secondario di struttura Patrimonio Netto + Pass. consolidate ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	1,09	1,04	

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.) Capitale Investito ---------- Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,58	1,79	
Elasticità degli impieghi Attivo circolante ---------- Capitale investito	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	38,13	42,25	
Quoziente di indebitamento complessivo Mezzi di terzi ---------- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	0,58	0,79	

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale Ricavi netti esercizio ---------- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,01		
Rotazione dei debiti Debiti vs. Fornitori * 365 ---------- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	401	347	

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	1.870		
Crediti vs. Clienti * 365 ---------- Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365 ---------- Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ---------- Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,17	1,06	
Attivo corrente ---------- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,17	1,06	
Liq imm. + Liq diff. ---------- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Oneri finanziari es. ---------- Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	668,68		
Risultato operativo es. ---------- Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	0,75	0,60	
Risultato operativo ---------- Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,28	0,17	
Risultato esercizio ---------- Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese collegate, controllanti e parti correlate.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Voce	Soc. collegate Fondazione CRT	Soc. Controllanti Fondazione Triennale di Milano	Dirigenti	Altre parti corr. Triennale Servizi S.R.L.
Ricavi / Contributi		1.540.617		9.905
Costi	1.787	161.447	230.305	574.382
Crediti finanziari		1.440.617		
Crediti commerciali				10.075
Debiti finanziari	6.429	10.419		10.006
Debiti commerciali	1.586	393.035		821.021

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti. I valori qui esposti trovano puntuale conferma nel bilancio consolidato del gruppo, al quale si rimanda per ulteriori dettagli ed approfondimenti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio quote proprie e della società controllante.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
a patrimonio disponibile	3.283
Totale	3.283

Milano, 29 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Arturo Dell'Acqua Bellavitis

49/2017
10-04-2017
Ingresso
FONDAZIONE MUSEO
DEL DESIGN

FONDAZIONE MUSEO DEL DESIGN

MILANO

Verbale n.12 del 5 aprile 2017

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti esercente l'attività di revisore legale dei conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016

Premessa

La Fondazione Museo del design ha lo scopo di valorizzare le migliori produzioni del design Italiano non solo del passato, ma anche contemporanee, ed è intesa come Istituto culturale e scientifico di livello internazionale finalizzato a promuovere e diffondere la conoscenza del design Italiano.

Circa l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2016, si fa rinvio alla completa relazione allegata al bilancio.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Leg.vo27 gennaio 2010, n. 39

1. Il sottoscritto collegio, nel corso dell'esercizio 01.01.2016 – 31.12.2016 ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Museo del Design, chiuso al 31.12.2016. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Fondazione; è dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione, e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei dati e saldi delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una

ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale dei sottoscritti revisori. La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31.12.2016 è stata svolta *in conformità alla normativa contabile vigente nel corso di tale esercizio.*

3. Il giudizio sul sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esse pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31.12.2016 *in rapporto alla convenzione sottoscritta con la Fondazione Triennale di Milano* , che regola i rapporti di collaborazione tra le due Fondazioni.
4. Per l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2. Lettera e) del Codice Civile sono state svolte le procedure previste indicate dal principio di revisione emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili. A giudizio dei revisori la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2016.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio dei Revisori.
2. In particolare:
   2.1. Si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto di convenzione, sullo statuto, nonchè sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
   2.2. Il collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltosi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed alla convenzione.
   2.3. Sono state effettuate regolari verifiche trimestrali di cassa e/o esame di documenti probatori, come da verbali redatti e riportati sul registro dei revisori.
3. Il controllo è stato eseguito anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione pervenuta al collegio. Si è valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo – tenuto col sistema informatizzato – a rappresentare i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di convenzione, il collegio ed i soci sono stati periodicamente informati dagli amministratori, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione. Ragionevolmente si può assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto, e non sono manifestamente in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con gli atti assunti dal Consiglio di Amministrazione, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

5. Il sottoscritto collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
6. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio dei revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
7. Al collegio non sono pervenuti esposti.
8. Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

E' stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, come in seguito si specifica.

9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Per ogni voce di bilancio, viene riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio 2015.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio con un leggero utile di € 3.283 , così specificato

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.854.383	1.807.555
III - Immobilizzazioni finanziarie	186.977	131.106
Totale immobilizzazioni (B)	2.041.360	1.938.661
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.469.181	1.186.543
Totale crediti	1.469.181	1.186.543

IV - Disponibilità liquide	24.186	7.472
Totale attivo circolante (C)	1.493.367	1.194.015
D) Ratei e risconti	160	781
Totale attivo	3.534.887	3.133.457
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	260.762	255.178
V - Riserve statutarie	1.716.227	1.716.227
VI - Altre riserve	1	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.283	5.584
Totale patrimonio netto	1.980.273	1.976.989
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	141.699	131.546
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.412.709	1.024.308
Totale debiti	1.412.709	1.024.308
E) Ratei e risconti	206	615
Totale passivo	3.534.887	3.133.458

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	3.502
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.555.816	1.164.637
altri	66.107	23.877
Totale altri ricavi e proventi	1.621.923	1.188.514
Totale valore della produzione	1.621.923	1.192.016
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	685	880
7) per servizi	935.880	534.665
9) per il personale		
a) salari e stipendi	473.768	461.085
b) oneri sociali	139.001	137.982
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.367	28.035
c) trattamento di fine rapporto	28.367	28.035
Totale costi per il personale	641.136	627.102
10) ammortamenti e svalutazioni		

a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.923	3.344
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.923	3.344
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.923	3.344
14) oneri diversi di gestione	11.058	2.608
Totale costi della produzione	1.600.682	1.168.599
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.241	23.417
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
altri	1.599	2.190
Totale proventi diversi dai precedenti	1.599	2.190
Totale altri proventi finanziari	1.599	2.190
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.599	2.190
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.840	25.607
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.557	20.023
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.557	20.023
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.283	5.584

11. ANALISI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

11.1. Le immobilizzazioni, risultanti essere di € 2.041.360, di cui € 1.854.383 di beni materiali. Trattasi del patrimonio artistico della Fondazione. Nel corso dell'esercizio, tale patrimonio ha avuto un incremento di € 46.827 per acquisti di materiale vario.

11.2. Risulta calcolata la quota di ammortamento come indicato nella nota integrativa; per i mobili ed arredi nella misura del 12%, mentre per le macchine di ufficio elettroniche nella misura del 20%. Le immobilizzazioni finanziarie, di € 186.977, risultano da crediti verso assicurazione Allianz SpA per polizza assicurativa collettiva.

11.3. I crediti, di € 1.469.181, possono essere considerati di certa riscossione in considerazione che la parte rilevante di essi è verso la Fondazione Triennale - € 1.440.617 – dovuto a seguito della sottoscritta convenzione con il socio unico Fondazione Triennale di Milano, ed i restanti € 28.564 sono verso clienti per 11.003, per crediti tributari per € 527 e crediti vari per € 17.035, analiticamente dettagliati nella nota integrativa cui si fa rinvio. Alla data dell'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, risultano riscossi crediti per € 25.979,96

11.4. Le disponibilità liquide risultano essere di € 24.186 e concordano con gli estratti conto agli atti alla chiusura d'esercizio.

11.5. I risconti attivi risultano essere di € 160.

11.6. Il totale dell'attivo è di € **3.534.887.=**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

11.7. Il patrimonio netto risulta essere di € 1.980.273 con un incremento di € 3.283 per utile di esercizio, e del patrimonio indisponibile per le donazioni come specificato in precedenza. Si fa rinvio alla nota integrativa per il dettaglio dei movimenti nel patrimonio netto.

11.8. Il TFR, nella sua totalità, risulta essere di € 141.699; nel 2016 è stata accantonata la somma di € 28.367 come da calcolo analitico agli atti.

11.9. I debiti risultano essere di € 1.412.709 analiticamente illustrati nella nota integrativa, dei quali il collegio ha eseguito un controllo a campione. I ratei passivi risultano essere € 206.

11.10. Il totale a pareggio per € **3.534.887**.=

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

11.11. La totalità dei ricavi risultano essere di € 1.621.923, dei quali € 1.555.816 per contributo in conto esercizio da parte del socio unico La fondazione Triennale di Milano

come da convenzione, e € 66.107 per servizi alla società in house, arrotondamenti vari e proventi per storni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

11.12. Risultano essere di € 1.600.682 così specificati:

B)	**Costi della produzione**	
6)	*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*	685
		935.880
7)	*Per servizi*	
9)	*Per il personale*	641.136
	a) Salari e stipendi 473.768	
	b) Oneri sociali € 139.001	
	c) Trattamento di fine rapporto € 28.367	
	10) Ammortamenti e svalutazioni	11.923
O		
	14) Oneri diversi di gestione	11.058
Totale costi della produzione		**1.600.682**

11.13. La differenza tra i ricavi ed i costi è di € 21.241.

11.14. Considerato i proventi e gli oneri finanziari così specificati:

- Proventi straordinari per un totale di € 1.599;
- L'utile di esercizio, tenuto conto delle imposte di € 19.557, risulta essere di € 3.283.=

11.15. Il personale in servizio al 31.12.2016 risulta essere il seguente:

- N. 1 dirigente;
- N. 9 impiegati;
- N.1 operaio
- Per un totale di n. 11 dipendenti.

  Gli oneri del personale sono aumentati rispetto l'esercizio 2015 a motivo dell'assunzione di personale a tempo determinato per soddisfare le esigenze dovute all'organizzazione della XXI Triennale.

12. **CONCLUSIONI:**

Il collegio considerato che:

- Il bilancio è composto da:
  - Stato patrimoniale
  - Conto economico
  - Nota integrativa
  - Relazione sulla Gestione

Esaminato che:

la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed illustra gli elementi gestionali avvenuti nell'anno;

- la nota integrativa è stata redatta tenendo presente quanto previsto dall'art 2427 del codice civile , cui si fa rinvio;
- Considerato infine che il risultato economico presenta un leggero utile, come specificato,
- Considerato altresì che il bilancio è stato predisposto ai fini della continuità aziendale,
- Visto che Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 marzo 2017, dopo attenta analisi, ha approvato all'unanimità il bilancio in esame;

Esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 della Fondazione Museo del Design da parte dell'Assemblea dei soci.

Milano, 5 aprile 2017

Il collegio dei Revisori dei Conti

Percuoco Salvatore Presidente

Festari Maria Rosa Componente

Vestita Andrea Componente

LA TRIENNALE DI MILANO

DELIBERA N. 12/2017

30 marzo 2017

Fondazione
La Triennale di Milano

Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 della Fondazione Museo del Design. Provvedimenti conseguenti.

Il Consiglio d'Amministrazione

Sentita la relazione del Direttore Generale riguardo il Bilancio di Esercizio 2016 della Fondazione Museo del Design, approvato dalla Fondazione Museo del Design in data 29 Marzo us che verrà sottoposto all'Assemblea dei Soci l'8 Maggio p.v.;

Valutati gli elaborati predisposti, composti dal Bilancio d'Esercizio 2016, dalla nota integrativa che accompagna l'elaborato relativo all'anno 2016, unitamente alla relazione sull'attività e alle relazioni dell'Organismo di Vigilanza;

a voti espressi nei modi di legge
d e l i b e r a

- di approvare il Bilancio dell'Esercizio 2016 della Fondazione Museo del Design;

- di delegare la Vice Presidente, o un suo delegato, a partecipare all'Assemblea dei Soci prevista l'8 Maggio 2017.

Fondazione
La Triennale di Milano
IL VICE PRESIDENTE
Clarice Pecori Giraldi

Fondazione
TRIENNALE
di MILANO
IL DIRETTORE
GENERALE

Fondazione
La Triennale di Milano
Viale Alemagna, 6
20121 Milano
T +39 02.72434.1
F +39 02.89.010.693
triennale.org
C.F. 01423890159
P.IVA 12939180159

BILANCIO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO
Sede:	VIA ALEMAGNA 6 20100 MILANO MI
Capitale sociale:	0
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	Milano
Partita IVA:	12939180159
Codice fiscale:	01423890159
Numero REA:	1683641
Forma giuridica:	Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	949990 Attività di altre organizzazioni associative nca
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	Fondazione La Triennale di Milano
Paese della capogruppo:	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.828	39.785
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.432	15.197
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	7.292.881	7.971.568
Totale immobilizzazioni immateriali	7.345.141	8.026.550
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	3.175
2) impianti e macchinario	1.356.767	996.501
3) attrezzature industriali e commerciali	34.725	654
4) altri beni	6.130.931	5.317.456
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	7.522.423	6.317.786
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	109.286	0
Totale partecipazioni	109.286	0
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	690.971	604.803
Totale crediti verso altri	690.971	604.803
Totale crediti	690.971	604.803
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	800.257	604.803
Totale immobilizzazioni (B)	15.667.821	14.949.139
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	16.510	13.531
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	16.510	13.531
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.192.741	1.038.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	4.192.741	1.038.811
3) verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	199.761	255.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	199.761	255.310
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.206	136.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	391.206	136.238
5-ter) imposte anticipate	152.798	111.190
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.674.943	2.246.594
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.247	33.121
Totale crediti verso altri	2.720.190	2.279.715
Totale crediti	7.656.696	3.821.264
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	69.728	1.745.895
2) assegni	22.000	0
3) danaro e valori in cassa	13.199	3.729
Totale disponibilità liquide	104.927	1.749.624
Totale attivo circolante (C)	7.778.133	5.584.419
D) Ratei e risconti	321.198	609.788
Totale attivo	23.767.152	21.143.346
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.849.255	3.567.505
V - Riserve statutarie	1.267.632	1.267.632
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	147.764	110.677
Totale altre riserve	147.764	110.677
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(367.678)	1.684
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.896.973	4.947.498
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	0	240.000
Totale fondi per rischi ed oneri	0	240.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	739.629	647.187
D) Debiti		

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.534.337	744.492
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.850.238	2.351.515
Totale debiti verso banche	4.384.575	3.096.007
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.500	32.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	72.500	32.849
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.395.897	7.155.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	9.395.897	7.155.009
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.571	201.990
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	305.571	201.990
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.501	198.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	138.501	198.105
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.695	136.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.695	136.997
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.330	1.432.662
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	498.330	1.432.662
Totale debiti	14.919.069	12.253.619
E) Ratei e risconti	3.211.481	3.055.042
Totale passivo	23.767.152	21.143.346

Conto economico

	31-12-2016	**31-12-2015**
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.253.742	15.428.081

2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.462	(2.956)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.018.244	3.744.258
altri	1.359.069	1.534.725
Totale altri ricavi e proventi	6.377.313	5.278.983
Totale valore della produzione	28.638.517	20.704.108
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	145.729	119.838
7) per servizi	22.893.476	15.503.593
8) per godimento di beni di terzi	441.064	569.810
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.380.874	1.882.511
b) oneri sociali	658.294	536.638
c) trattamento di fine rapporto	151.836	116.343
Totale costi per il personale	3.191.004	2.535.492
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	843.992	781.938
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	366.501	237.538
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	3.341
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.000	16.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.268.493	1.039.417
12) accantonamenti per rischi	4.483	14.908
13) altri accantonamenti	0	160.000
14) oneri diversi di gestione	900.999	519.627
Totale costi della produzione	28.845.248	20.462.685
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(206.731)	241.423
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.145	36.929
Totale proventi diversi dai precedenti	14.145	36.929
Totale altri proventi finanziari	14.145	36.929
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	107.942	102.753
Totale interessi e altri oneri finanziari	107.942	102.753
17-bis) utili e perdite su cambi	316	(2.308)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(93.481)	(68.132)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(300.212)	173.291
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	109.311	137.111
imposte relative a esercizi precedenti	2.082	0
imposte differite e anticipate	(43.927)	34.496
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67.466	171.607
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(367.678)	1.684

Nota integrativa, parte iniziale

Il Gruppo

La Fondazione “La Triennale di Milano” unitamente alla sua controllata Triennale Servizi srl, opera con le seguenti finalità:

- Lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca, di documentazione e di esposizione settoriale e interdisciplinare, di rilievo nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai settori dell’architettura, dell’urbanistica, delle arti decorative e visive, del design, dell’artigianato, della produzione industriale, della moda, della comunicazione audiovisiva, e di quelle espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono.
- L’organizzazione, con cadenza triennale, di esposizioni a carattere internazionale nell’ambito di cui al punto 1.

La Fondazione Museo del Design ha invece lo scopo di valorizzare le migliori produzioni del design italiano non solo del passato ma anche contemporanee, attraverso la gestione del Museo del Design, inteso come istituto culturale e scientifico di livello internazionale finalizzato a promuovere e diffondere la conoscenza del design italiano.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata acquisita la Fondazione CRT- Teatro dell'Arte, Fondazione costituita da 5 soci Fondatori tra cui la Fondazione Triennale di Milano e il Museo del Design che, in questo primo anno, è stata esclusa dall'area di consolidamento sia inconseguenza della sua irrilevanza ai fini del bilancio Consolidato che per il fatto che, a causa della recente acquisizione le informazioni necessarie per redigere il bilancio consolidato non sono disponibili tempestivamente.

Come sopra evidenziato Il Gruppo è quindi costituito, al 31 dicembre 2016, dalla Fondazione Triennale di Milano, dalla Triennale di Milano Servizi srl e dalla Fondazione Museo del Design.

La Triennale di Milano servizi è posseduta al 100% dalla Fondazione Triennale di Milano, mentre il Museo del Design è soggetto a direzione e controllo da parte della Fondazione Triennale di Milano che ne è il suo socio fondatore.

Attualmente i soci del Museo del design sono cinque.

Criteri generali di formazione e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è redatto in via del tutto volontaria secondo i criteri previsti dal D. Lgs. 127/91, pure in presenza dei

presupposti per l'esonero da tale adempimento di cui al primo comma dell'art. 27 del sopra citato Decreto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento volontario, effettuato con il metodo integrale, sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 predisposti dagli organi amministrativi delle singole Fondazioni/Società per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda la Fondazione Triennale, e da parte dall'Assemblea dei Soci, per quanto riguarda la Triennale di Milano Servizi srl e della Fondazione Museo del Design.

Si ricorda che la Fondazione Museo del Design è stata costituita interamente con l'apporto di Patrimonio della Fondazione Triennale, in caso di scioglimento/estinzione per espressa previsione statutaria, l'intero patrimonio dovrà essere devoluto alla Fondazione Triennale.

I più significativi principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato in conformità dell'art 31 del D. Lgs. 127/91 sono i seguenti:

- Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte dell'eliminazione del patrimonio netto delle imprese partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- La differenza di consolidamento di €. 147.763 nasce:
    - Per €. 373.858 dal differente regime iva applicato dalla controllata Triennale di Milano servizi srl rispetto a quello della controllante Fondazione Triennale e della Fondazione Museo del Design determina delle differenze di consolidamento nell'eliminazione dei crediti/debiti infragruppo.
    - Per €. (226.095) dal fatto che il differente valore attribuito alla partecipazione Fondazione Museo del Design nel bilancio della Controllante rispetto al corrispondente valore del patrimonio della stessa. A tal proposito si rimanda a quanto già riportato nella Nota integrativa della Fondazione Triennale.
- Sono state eliminate le partite di debito e credito infragruppo nonché i proventi e gli oneri relativi a tutte le operazioni intercorse fra le Società consolidate.

- Le partite di costo e ricavo e tutte le operazioni di importanza significativa tra le Società consolidate sono state eliminate. L'effetto prodotto dal regime di indetraibilità Iva, applicato ovviamente anche alle operazioni effettuate con la Triennale di Milano servizi srl è descritto a commento della voce " Oneri di produzione".

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio delle singole Fondazioni/Società che partecipano al Consolidato sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente ad eccezione di quanto sotto indicato.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Di seguito si riportano le principali novità emanate:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza (e dunque di materialità);
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;
- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l'esercizio;
- modifica del criterio di ammortamento dell'avviamento secondo la vita utile;
- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analoga informativa nella Nota integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);

- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

Al sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del Bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del Bilancio sia dei nuovi principi contabili.

I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota integrativa si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati come specificato nel seguito.

Nel Bilancio dell'esercizio precedente sono state pertanto apportate le seguenti riclassificazioni:

- i *Conti d'ordine* in calce allo Stato Patrimoniale sono stati eliminati;
- i *Proventi straordinari*, pari a Euro 220.211, sono stati riclassificati negli *Altri ricavi e proventi* ;
- gli *Oneri straordinari*, pari a Euro 119.395, sono stati riclassificati negli *Oneri diversi di gestione*
- I *Crediti e i debiti scadenti oltre i 12 mesi*, come consentito in assenza di posizioni creditorie e debitorie in scadenza oltre i 12 mesi sorte nell'esercizio 2016, non sono stati iscritti con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale ma, come per il passato, al valore nominale
- In considerazione del fatto che la redazione del bilancio consolidato è frutto di scelta volontaria e che le informazioni sui flussi finanziari sono esaurientemente fornite dai documenti prodotti con i bilanci separati degli enti e società partecipanti al Gruppo non si è ritenuto di redigere il rendiconto finanziario consolidato.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 10%, i software sono ammortizzati con una aliquota del 33% e i diritti di utilizzazione di video sono ammortizzati con una aliquota del 10%.
I lavori sull' immobile sito in Milano, Via Alemagna n. 6, denominato "Palazzo dell'Arte", di proprietà Tra le altre immobilizzazioni - lavori su beni di terzi si segnala che:

- la Biglietteria, costruita nel 2015 in occasione di Expo, è stata utilizzata per 17 mesi. Pertanto l'ammortamento è stato parametrato a tale periodo.
- il Ristorante è stato costruito sulla Terrazza del Palazzo dell'Arte ed è ammortizzato in 10 anni considerandolo un periodo ragionevole di suo utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presenti alla data di trasformazione sono iscritte al valore di perizia.

Le immobilizzazioni materiali acquisite successivamente a tale data sono iscritte al costo di acquisto. Le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto.

Nei casi sopra evidenziati i valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio, sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico. I cespiti inferiori a 516 euro sono stati ammortizzati secondo l'aliquota del bene di riferimento, ad eccezione delle macchine elettroniche e delle attrezzature che sono state ammortizzate interamente nell'esercizio in quanto si ritiene esauriscano completamente in tale periodo la loro vita utile.

Le aliquote utilizzate sono qui sotto riportate:

Descrizione	Importo
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Impianto di condizionamento	15%
Impianto telefonico	20%
Impianto elettrico	20%
Impianto antincendio	20%
Impianto di videosorveglianza	30%
Impianti vari	20%
Macchinari	7,5%
Strumenti audio	19%
Attrezzatura	15%
Altri beni:	

Mobili e arredamento	12%
Macchine ante 2002	15-20-25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Strumentazione tecnica	20%
Autovetture	25%
Beni inferiori 516 Euro	12%-15%-19% -20% -25% -30%-100%

La voce composta dai beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione Triennale è valutata:

- per la parte più consistente al valore risultante dalla perizia che è stata redatta per trasformare La Fondazione da soggetto pubblico a soggetto di diritto privato
- per i beni acquistati successivamente alla data di trasformazione la valutazione è stata fatta in base al costo di acquisto;
- per i beni ricevuti a titolo gratuito in base al valore di donazione assegnato nell'atto notarile oppure al valore attribuito da una apposita relazione di stima.
- Come previsto dal principio contabile n. 16 e dal parere del Comitato consultivo per l'applicazione delle norme antielusive n. 29/2005, per loro natura tali beni non sono suscettibili di ammortamento.

In questa voce, con la denominazione "Patrimonio artistico", si trova anche la Collezione Permanente del Design Italiano conferita all'atto della costituzione del Museo del Design dal socio Fondazione Triennale. Il valore di iscrizione è pari al valore di conferimento e gli incrementi dell'esercizio sono stati valutati al valore di acquisto oppure, quando donati, sono stati valutati da un perito con perizia asseverata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.Di conseguenza la partecipazione nella Fondazione CRT- Teatro dell'Arte, acquisita nell'esercizio, è stata valutata al costo di acquisto.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I prodotti finiti, costituiti da libri, da oggetti e da allestimenti sono iscritti al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.
Il valore delle scorte obsolete ed a lenta movimentazione, nel caso specifico cinque sedie, è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti al valore nominale in considerazione del fatto che il criterio del costo ammortizzato si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.e che la Fondazione non é titolare di alcun credito di durata ultrannuale sorto nell'esercizio 2016.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti al valore nominale in considerazione del fatto che il criterio del costo ammortizzato si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall’OIC 15.e che la Fondazione non ha contratto alcun debito di durata ultrannuale sorto nell'esercizio 2016.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio erano di importo irrilevante, per cui non è stata effettuata la relativa conversione al cambio del giorno di chiusura del Bilancio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi.
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I contributi ricevuti sono contabilizzati per competenza sulla base delle delibere assunte dagli enti eroganti.
Sono iscritti alla voce “altri ricavi e proventi”:

- Il contributo annuale dello Stato,
- Il contributo annuale del Comune di Milano,
- Gli eventuali contributi dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali,
- I contributi e le assegnazioni di enti, associazioni e soggetti privati italiani e stranieri,
- I contributi e le assegnazioni di Stati stranieri ed organizzazioni internazionali pubbliche e private.

Tutti i contributi di cui sopra sono utilizzati per il conseguimento delle finalità statutarie delle Fondazioni.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Valutando la capacità di produrre reddito imponibile dimostrata dal Gruppo nel corso della sua storia e le prospettive per il corrente esercizio 2017, si ritiene di poter prudentemente stanziare imposte anticipate su una parte della perdita fiscale da utilizzare in futuro per abbattere il reddito imponibile.

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.745.895	-1.676.167	69.728
Danaro ed altri valori in cassa	3.729	31.470	35.199
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.749.624	-1.644.697	104.927
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	744.492	1.789.845	2.534.337
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	744.492	1.789.845	2.534.337
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.005.132	-3.434.542	-2.429.410
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	604.803	86.168	690.971
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	604.803	86.168	690.971
d) Passività di medio/lungo termine			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.351.515	-501.277	1.850.238
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	2.351.515	-501.277	1.850.238
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-1.746.712	587.445	-1.159.267
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-741.580	-2.847.097	-3.588.677

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	15.428.081		22.253.742	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	-2.956	-0,02	7.462	0,03
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	119.838	0,78	145.729	0,65
Costi per servizi e godimento beni di terzi	16.073.403	104,18	23.334.540	104,86
VALORE AGGIUNTO	-768.116	-4,98	-1.219.065	-5,48
Ricavi della gestione accessoria	5.278.983	34,22	6.377.313	28,66

Costo del lavoro	2.535.492	16,43	3.191.004	14,34
Altri costi operativi	519.627	3,37	900.999	4,05
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.455.748	9,44	1.066.245	4,79
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.214.325	7,87	1.272.976	5,72
RISULTATO OPERATIVO	241.423	1,56	-206.731	-0,93
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-68.132	-0,44	-93.481	-0,42
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	173.291	1,12	-300.212	-1,35
Imposte sul reddito	171.607	1,11	67.466	0,30
Utile (perdita) dell'esercizio	1.684	0,01	-367.678	-1,65

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	39.785		7.957	31.828
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.197	18.000	12.765	20.432
Altre immobilizzazioni immateriali	7.971.568	144.584	823.271	7.292.881
Totali	8.026.550	162.584	843.993	7.345.141

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 ammontano a Euro 7.345.141 (Euro 8.026.550 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	**Costi di sviluppo**	**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Avviamento**	**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**	**Altre immobilizzazioni immateriali**	**Totale immobilizzazioni immateriali**
Valore di inizio esercizio								

Costo	0	0	79.570	58.937	0	0	12.344.640	12.483.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	39.785	43.740	0	0	4.373.073	4.456.598
Valore di bilancio	0	0	39.785	15.197	0	0	7.971.568	8.026.550
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	18.000	0	0	144.583	162.583
Ammortamento dell'esercizio	0	0	7.957	12.765	0	0	823.270	843.992
Totale variazioni	0	0	(7.957)	5.235	0	0	(678.687)	(681.409)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	79.570	76.937	0	0	12.489.223	12.645.730
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	47.742	56.505	0	0	5.196.343	5.300.590
Valore di bilancio	0	0	31.828	20.432	0	0	7.292.881	7.345.141

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 31.828 (Euro 39.785 alla fine dell'esercizio precedente)

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 20.432 (Euro 15.197 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 7.292.881 (Euro 7.971.568 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione effettuati sul Palazzo dell'Arte di Via Alemagna n. 6.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	3.175		3.175	

Impianti e macchinari	996.501	616.376	256.110	1.356.767
Attrezzature industriali e commerciali	654	41.051	6.980	34.725
Altri beni	5.317.456	913.711	100.236	6.130.931
- altri beni	313.299	214.639	100.237	427.701
- Patrimonio Artistico Fondazione	3.218.683	275.000		3.493.683
- Patrimonio artistico Museo del Design	1.785.471	7.385		1.792.856
- installazioni artistiche		416.687		416.687
- istallazioni artistiche	2			2
Totali	6.317.786	1.571.138	366.501	7.522.423

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 7.522.423 (Euro 6.317.786 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	123.942	2.420.554	918	7.043.408	0	9.588.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.767	1.424.051	264	1.568.781	0	3.113.863
Svalutazioni	0	0	0	157.171	0	157.171
Valore di bilancio	3.175	996.501	654	5.317.456	0	6.317.786
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	616.376	41.051	913.711	0	1.571.138
Ammortamento dell'esercizio	3.175	256.110	6.980	100.236	0	366.501
Totale variazioni	(3.175)	360.266	34.071	813.475	0	1.204.637
Valore di fine esercizio						
Costo	123.942	3.036.930	41.969	7.957.119	0	11.159.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.942	1.680.161	7.244	1.669.017	0	3.480.364
Svalutazioni	0	0	0	157.171	0	157.171
Valore di bilancio	0	1.356.767	34.725	6.130.931	0	7.522.423

Si rimanda alle Note Integrative dei Bilanci al 31/12/2016 delle Fondazioni/Società partecipanti al Consolidato per un maggior dettaglio della voce "Altri Beni".
Si riporta sotto nel prospetto in calce il dettaglio del Patrimonio Artistico.

Patrimonio artistico

Descrizione	Importo
Collezione Tomas Maldonado	300.000
Collezione Lanzani	100.000
Collezione Gramigna	11.884
Opere d'arte	2.775.288
Materiale bibliografico	31.512
Teatro continuo Burri	75.000
Teatro dei Burattini	200.000
Allestimenti	416.687
Patrimonio artistico Museo del Design	1.792.856
Saldo al 31/12/2016	5.703.226

Il Teatro Continuo Burri e il Teatro dei Burattini sono donazioni iscritte per la prima volta nel 2016 nel bilancio della Fondazione Triennale di Milano.
Corrispondentemente è stata iscritta una Riserva indisponibile di pari valore nel Patrimonio Netto.
Le installazioni artistiche non sono state ammortizzate.

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
b) Imprese collegate		109.286		109.286
d-bis) Verso altri	604.803	105.092	18.924	690.971
Totali	604.803	214.378	18.924	800.257

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2016 ammonta complessivamente a Euro 109.286.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	109.286	0	0	0	109.286	0	0
Totale variazioni	0	109.286	0	0	0	109.286	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	109.286	0	0	0	109.286	0	0
Valore di bilancio	0	109.286	0	0	0	109.286	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	604.803	0	690.971	0	690.971	0
Totale crediti immobilizzati	604.803	0	690.971	0	690.971	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si evidenzia che la suddivisione dei crediti per area geografica non è rilevante.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	13.531	2.979	16.510
Totale rimanenze	13.531	2.979	16.510

Le rimanenze sono composte dalle giacenze di libri relativi alla attività di editore della Società nonché da allestimenti.
Le rimanenze finali di libri sono state valutate al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.
Le rimanenze costituite da cinque arredi, sono state svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.
Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.038.811	3.153.930	4.192.741	4.192.741	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	255.310	(55.549)	199.761	199.761	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	136.238	254.968	391.206	391.206	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	111.190	41.608	152.798			
Crediti verso altri	2.279.715	440.475	2.720.190	2.674.943	45.247	0

iscritti nell'attivo circolante						
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.821.264	3.835.432	7.656.696	7.458.651	45.247	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.006.517	2.042	184.182	4.192.741
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	199.761	-	-	199.761
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	391.206	-	-	391.206
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	152.798	-	-	152.798
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.720.190	-	-	2.720.190
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.470.472	2.042	184.182	7.656.696

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/CRT	255.310	199.761	-55.549
Totale crediti verso imprese collegate		199.761	199.761

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	2	2	
Crediti IRES/IRPEF	11.367	14.496	3.129
Crediti IRAP		23.907	23.907
Crediti IVA	121.184	350.397	229.213
Altri crediti tributari	3.685	2.405	-1.280
Arrotondamento		-1	-1
Totali	136.238	391.206	254.968

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	2.246.594	2.674.943	428.349
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	429.707	148.527	-281.180

- n/c da ricevere	27.233	145.187	117.954
- crediti per contributi	1.625.359	2.290.299	664.940
- altri	164.295	90.930	-73.365
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	33.121	45.247	12.126
Depositi cauzionali in denaro	33.121	45.247	12.126
Totale altri crediti	2.279.715	2.720.190	440.475

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate in conseguenza del consolidamento della Controllata Triennale di Milano Servizi srl. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	137.784	12.485	58.000	183.299

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	**Variazione nell'esercizio**	**Valore di fine esercizio**
Depositi bancari e postali	1.745.895	(1.676.167)	69.728
Assegni	0	22.000	22.000
Denaro e altri valori in cassa	3.729	9.470	13.199
Totale disponibilità liquide	1.749.624	(1.644.697)	104.927

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	**Variazione nell'esercizio**	**Valore di fine esercizio**
Ratei attivi	4.412	192.773	197.185
Risconti attivi	605.376	(481.363)	124.013
Totale ratei e risconti attivi	609.788	(288.590)	321.198

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	605.376	124.013	-481.363
su mostre a cavallo dell'esercizio	442.693	72.350	-370.343
Costi relativi al 8/9' allestimento Museo Design	122.680	38.754	-83.926
su polizze assicurative		12.694	12.694
- altri	40.003	215	-39.788
Ratei attivi:	4.412	197.185	192.773
mostre a cavallo dell'esercizio		197.185	197.185
- altri	4.412		-4.412
Totali	609.788	321.198	-288.590

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 4.896.973 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.567.505	0	0	281.750	0	0		3.849.255
Riserve statutarie	1.267.632	0	0	0	0	0		1.267.632
Altre riserve								
Varie altre riserve	110.677	0	0	37.087	0	0		147.764
Totale altre riserve	110.677	0	0	37.087	0	0		147.764
Utile (perdita) dell'esercizio	1.684	0	1.684	0	0	0	(367.678)	(367.678)
Totale patrimonio netto	4.947.498	0	1.684	318.837	0	0	(367.678)	4.896.973

Gli incrementi 2016 del Capitale sono costituiti dagli incrementi del Patrimonio Indisponibile della Fondazione Triennale pari a €. 275.000 (vedi Tabella sotto riportata) e, per la differenza, dagli utili 2015 di Fondazione Triennale e Museo del Design.

La voce Capitale può essere meglio rappresentata nella seguente tabella:

Patrimonio netto

totale patrimonio disponibile Fondazione Triennale al 31/12/16			€	2.520.809
Altre Riserve Fondazione Triennale			€	492.683
Patrimonio netto indisponibile collezione Maldonado	€	300.000		
Patrimonio netto indisponibile donaz. Lanzani	€	100.000	€	400.000
Patrimonio indisponibile Museo del Design			€	160.762
Incrementi Patrimonio indisponibile Fond. Triennale 2016				
Patrimonio netto indisponibile donaz. Teatro Cont. Burri	€	75.000		
Patrimonio netto indisponibile donaz. Teatro dei Burattini	€	200.000	€	275.000
Totale Capitale Consolidato			€	3.849.255

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	147.764
Totale	147.764

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.849.255	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	1.267.632	C	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	147.764	C	B	0	0	0
Totale altre riserve	147.764			0	0	0
Totale	5.264.651			0	0	0

Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	147.764	C	B
Totale	147.764		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva di consolidamento è pari a €. 147.763. Si rimanda a quanto già esposto in sede di enunciazione dei principi di consolidamento.

La riserva Collezione del Museo del Design €.1.267.632 è stata costituita quale contropartita alle donazioni ricevute di oggetti della collezione.

Data la natura di ente non Economico della Fondazione Triennale e del Museo del design, il capitale evidenziato nella tabella sopra riportata è suddiviso per €. 3.013.493 in Patrimonio Disponibile e per €.675.000 in Patrimonio Indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	240.000	240.000
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	(240.000)	(240.000)
Totale variazioni	0	0	0	(240.000)	(240.000)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	647.187
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	143.272
Utilizzo nell'esercizio	48.847
Altre variazioni	(1.983)
Totale variazioni	92.442
Valore di fine esercizio	739.629

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.096.007	1.288.568	4.384.575	2.534.337	1.850.238	547.938
Acconti	32.849	39.651	72.500	72.500	0	0
Debiti verso fornitori	7.155.009	2.240.888	9.395.897	9.395.897	0	0
Debiti verso imprese collegate	201.990	103.581	305.571	305.571	0	0
Debiti tributari	198.105	(59.604)	138.501	138.501	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.997	(13.302)	123.695	123.695	0	0
Altri debiti	1.432.662	(934.332)	498.330	498.330	0	0
Totale debiti	12.253.619	2.665.450	14.919.069	13.068.831	1.850.238	547.938

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione

a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	744.492	2.534.337	1.789.845
Conti correnti passivi	9.916	2.039.869	2.029.953
Mutui	484.575	494.469	9.894
Anticipi su crediti	250.000		-250.000
Altri debiti:			
- altri	1	-1	-2
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	2.351.515	1.850.238	-501.277
Mutui	2.351.515	1.850.238	-501.277
Altri debiti:			
Totale debiti verso banche	3.096.007	4.384.575	1.288.568

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	32.849	72.500	39.651
Anticipi da clienti	32.849	72.500	39.651
Totale acconti	32.849	72.500	39.651

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	7.356.999	9.395.897	2.038.898
Fornitori entro esercizio:	4.544.325	6.218.855	1.674.530
- altri	4.544.325	6.218.855	1.674.530
Fatture da ricevere entro esercizio:	2.812.675	3.177.042	364.367
- altri	2.812.675	3.177.042	364.367
Arrotondamento	-1		
Totale debiti verso fornitori	7.356.999	9.395.897	2.038.898

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti coomerciale CRT	201.990	297.714	95.724
Totale debiti verso imprese collegate	201.990	305.571	103.581

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES	50.367		-50.367
Debito IRAP	6.732	10.516	3.784
Erario c.to IVA	50.802	2.847	-47.955
Erario c.to ritenute dipendenti	73.927	83.081	9.154
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	4.407	36.988	32.581

Addizionale comunale	2.476	1.142	-1.334
Addizionale regionale	8.352	3.747	-4.605
Debiti per altre imposte	1.041	179	-862
Arrotondamento	1	1	
Totale debiti tributari	198.105	138.501	-59.604

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	123.307	91.480	-31.827
Debiti verso Inail	9.443	27.769	18.326
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.247	4.446	199
Totale debiti previd. e assicurativi	136.997	123.695	-13.302

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.432.662	498.330	-934.332
Debiti verso dipendenti/assimilati	229.758	204.933	-24.825
Debiti verso amministratori e sindaci	10.298	7.284	-3.014
Altri debiti:			
Bilgietteria Expo Gate	787.240	4.187	-783.053
- altri	405.366	281.926	-123.440
Totale Altri debiti	1.432.662	498.330	-934.332

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	4.384.575	-	-	4.384.575
Acconti	72.500	-	-	72.500
Debiti verso fornitori	9.395.897	-	-	9.395.897
Debiti verso imprese collegate	305.571	-	-	305.571
Debiti tributari	138.501	-	-	138.501
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.695	-	-	123.695
Altri debiti	390.646	35.628	72.056	498.330
Debiti	14.811.385	35.628	72.056	14.919.069

Per il dettaglio degli altri debiti si rimanda alle Note Integrative delle Fondazioni/Società partecipanti al Consolidato.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	158.057	143.651	301.708
Risconti passivi	2.896.985	12.788	2.909.773
Totale ratei e risconti passivi	3.055.042	156.439	3.211.481

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	2.896.985	2.909.773	12.788
- su mostre a cavallo d'esercizio	23.980	459.619	435.639
- contributi	2.403.331	2.204.939	-198.392
- altri	469.674	245.215	-224.459
Ratei passivi:	158.057	301.708	143.651
- su mostre a cavallo d'esercizio	146.244	56.607	-89.637
- Allestimento 8/9° Museo D.(7/8° es. precedente)	6.528	202.517	195.989
- altri	5.285	42.584	37.299
Totali	3.055.042	3.211.481	156.439

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	15.428.081	22.253.742	6.825.661	44,24
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-2.956	7.462	10.418	
Altri ricavi e proventi	5.278.983	6.377.313	1.098.330	20,81
Totali	20.704.108	28.638.517	7.934.409	

La suddivisione dei ricavi per categoria di attività e area geografica non è significativa..

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	119.838	145.729	25.891	21,61
Per servizi	15.503.593	22.893.476	7.389.883	47,67
Per godimento di beni di terzi	569.810	441.064	-128.746	-22,59
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.882.511	2.380.874	498.363	26,47
b) oneri sociali	536.638	658.294	121.656	22,67
c) trattamento di fine rapporto	116.343	151.836	35.493	30,51
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	781.938	843.992	62.054	7,94
b) immobilizzazioni materiali	237.538	366.501	128.963	54,29
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	3.341		-3.341	-100,00
d) svalut.ni crediti att. circolante	16.600	58.000	41.400	249,40
Accantonamento per rischi	14.908	4.483	-10.425	-69,93
Altri accantonamenti	160.000		-160.000	-100,00
Oneri diversi di gestione	519.627	900.999	381.372	73,39
Totali	20.462.685	28.845.248	8.382.563	

Negli oneri diversi di gestione è ricompreso l'importo di € 374.646 relativo all'iva indetraibile sui servizi acquistati all'interno del Gruppo da parte della Fondazione Triennale e del Museo del Design.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	98.330
Altri	9.612
Totale	107.942

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					751	751
Altri proventi					13.393	13.393
Totali					14.145	14.145

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	137.111	-27.800	-20,28	109.311
Imposte relative a esercizi precedenti		2.082		2.082
Imposte anticipate	34.496	-78.423	-227,34	-43.927
Totali	171.607	-104.141		67.466

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si rimanda alla prima parte della Nota Integrativa per quanto segnalato a proposito delle imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	68.293	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(68.293)	0

B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(108.871)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(43.927)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(152.798)	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Manutenzioni eccedenti il 5% Immobilizzazioni	68.293	68.293	24,00%	16.390	3,90%

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	321.197			0		
di esercizi precedenti	1.718.702			1.718.702		
Totale perdite fiscali	2.039.899			1.718.702		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	545.895	24,00%	131.015	395.895	27,50%	108.871

Si evidenzia che, valutando la capacità di produrre reddito imponibile dimostrata dalla società nel corso della sua storia e le prospettive per il corrente esercizio 2017, si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'esercizio, in aumento di quanto già stanziato su parte delle perdite dei precedenti esercizi, su di un importo di Euro 150.000.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2016.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	74
Operai	2
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori, al Sindaco Unico e ai membri del Collegio dei Revisori nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2016, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	116.000	42.745

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Garanzie	3.088.024
Passività potenziali	4.766.120

Milano, 19 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente

Clarice Pecori Giraldi

FONDAZIONE TRIENNALE DI MILANO

Viale Alemagna n. 6 - 20121 Milano
C.F e Reg. Imprese 12939180159

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE				
organizzazione di eventi e mostre	€	3.541.106,89		
mostre itineranti	€	91.134,63		
Area Expo	€	12.617.570,69		
Area Expo 2015	€	47.096,04		
Rendiconti Vendite Bookstore	€	28.486,09		
Rendiconti Vendite Cafè	€	67.854,86		
Ricavi per mostre	€	38.203,05		
Corso laurea magistrale	€	98.360,66		
Attività informazione, promozione	€	50.365,22		
altri ricavi	€	60.611,07		
promozioni e valorizzazioni	€	4.338.557,15		
Biglietteria	€	1.198.932,26		
			€	22.178.278,61
Cataloghi	€	8.755,90		
Vendita volumi	€	174.430,54		
Omaggi	€	-107.597,20		
sconti	€	-125,37		
			€	75.463,87
			€	22.253.742,48
VARIAZ. RIMAN. DI PRODOTTI FINITI				
Rimanenze iniziali	€	112.449,09		
Rimanenze finali	€	-119.911,18		
			€	7.462,09
ALTRI RICAVI				
Contributi Partecipanti pubblici				
Regione Lombardia	€	360.000,00		
Contributo Comune di Milano	€	350.000,00		
CCIAA di Milano	€	516.000,00		
CCIAA di Monza e Brianza	€	350.000,00		
Ministero dei beni e attività culturali	€	1.125.097,00		

Contributi attività e progetti				
CCIAA di Monza e Brianza per Villa Reale di Monza	€	250.000,00		
CCIAA di Milano per la XXI esposizione	€	200.000,00		
Ministero dei beni e attività culturali per la XXI esposiz.	€	500.000,00		
Comune di Milano per la XXI esposizione	€	500.000,00		
Contributo straordinario Regione Lombardia	€	22.179,08		
Contributo Mibact e Regione Lombardia per Mufuco	€	170.000,00		
Dir. Reg. beni culturali e paesaggistici	€	145.552,73		
Finlombarda	€	20.216,76		
Contributo Regione Lombardia F.Garanzia Giovani	€	105.000,00		
Contributi da Fo.Cariplo	€	15.199,00		
Contributo Comune di Milano per ristrutturaz. Terrazza	€	12.500,00		
Contributo adeguam. Normativo magazzino	€	14.974,83		
Comune di Milano per ristrutturazione tetto	€	40.339,37		
Contributi privati				
Vari	€	20.688,22		
Erogazioni liberali istituzionali	€	10.000,00		
Erogazioni liberali Amici della Triennale	€	25.500,00		
Erogazioni liberali Art Bonus Amici della Triennale	€	202.600,00		
5x 1000	€	1.996,82		
Contributi partecipazione Amici Triennale	€	60.400,00		
	€			
proventi vari - omaggi	€	55.278,07		
abbuoni e arrotondamenti	€	407,51		
ricavi vari per canoni attivi	€	60.639,08		
Bookshop	€	7.374,65		
diritti di immagine	€	3.479,25		
affitti attivi Old fashion	€	301.350,00		
ricavi Cafè	€	178.797,29		
rimborsi assicurativi	€	25.370,00		
visite guidate mostre e varie	€	31.240,00		
proventi diversi	€	7.952,10		
Riaddebiti CRT teatro dell'Arte	€	138.035,24		
Riaddebiti diversi	€	13.229,94		
riaddebiti spese per Eventi	€	284.367,32		
Sopravvenienze attive €. : 251.548,26				
Sopravv. attive per fornitori prescritti	€	41.552,70		
Sopravv. attive per errori contabili	€	22.456,60		
Sopravv. Attive per storni di registrazioni	€	134.169,28		
Sopravv. attive per ricavi 2015	€	41.559,72		
Sopravvenienze attive per Note Credito	€	1.716,00		
Sopravvenienze attive varie	€	10.093,96		
			€	6.377.312,52

VALORE DELLA PRODUZIONE			**€**	**28.638.517,09**
COSTI PER ACQUISTI				
Volumi destinati alla rivendita	€	49.914,30		
Materiali di consumo	€	87.267,52		
acquisto di giornali	€	4.409,76		
dazi	€	4.137,22		
			€	145.728,80
COSTI PER SERVIZI				
Manutenzioni e riparazioni su Mostre	€	277.217,27		
Manutenzione ordinaria Palazzo dell'Arte	€	405.221,10		
energia elettrica	€	502.763,38		
riscaldamento	€	162.574,49		
acqua	€	20.639,49		
vigilanza	€	66.668,08		
vigilanza antincendio per mostre	€	245.843,29		
telefoniche	€	131.228,25		
Spese di Biglietteria	€	44.954,42		
cancelleria	€	9.071,17		
spese di pulizia	€	98.917,64		
pulizia per mostre	€	294.086,86		
postali e bollati	€	19.980,09		
aggiornamento professionale dipendenti	€	2.620,00		
spese missioni e consumaz. pres. e diret.e amministratore	€	18.605,65		
spes e per missioni dipendenti	€	17.309,61		
missioni Revisori	€	862,00		
Viaggi e trasferte	€	24.842,14		
viaggi e trasferte per produzione mostre	€	166.412,68		
canoni di assistenza	€	121.779,31		
prestazioni professionisti	€	79.071,52		
tipografia e stampe	€	4.864,13		
smaltimento rifiuti	€	4.952,85		
assicurazioni	€	49.515,75		
contributo Fondazione Vico Magistretti	€	9.000,00		
contributo Fondazione Achille Castiglioni	€	10.000,00		
Contributo Mufoco	€	220.000,00		
Contributo LILT	€	37.480,64		
allestimento mostre e servizi connessi	€	15.538.757,28		
allestimento mostre Fond. CTR	€	1.586,00		
Allestimenti expo Gate	€	6.530,00		
compensi per progetti attività culturali e mostre	€	108.828,12		
servizi per prestazioni techiche per mostre	€	3.001,20		
Servizi di laboratorio e restauri	€	18.300,00		
compensi professionisti per mostre	€	1.983.858,88		

prestazioni occasionali per mostre	€	156.561,63		
prestazioni tecniche	€	81.705,54		
diritti e servizi fotografici e registrazioni	€	317.395,20		
Compensi per diritti d'autore mostre	€	57.164,13		
canoni di deposito per mostre	€	19.439,10		
consulenze amministrative e tecniche	€	155.523,12		
consulenze fiscali, legali e del lavoro	€	151.863,87		
compenso Revisori	€	42.049,29		
aggiornamento software e spese web	€	166.688,07		
compensi responsabili di settore	€	49.502,00		
compenso Amministratore Delegato e gettoni presenza	€	116.000,00		
Compenso Direttore Generale Museo	€	22.838,40		
compenso direttore generale della Fondazione Triennale	€	76.128,00		
gettoni presenza revisori della Fondazione Triennale	€	715,15		
Inps amministratori	€	21.223,62		
compensi cococo	€	25.384,38		
compenso stagisti extracurriculari e "Garanzia Giovani"	€	330.682,68		
Inps Cococo	€	25.230,47		
Compensi occasionali	€	22.169,25		
abbonamenti a giornali e riviste	€	11.892,02		
diritti amm.vi e di segreteria	€	5.870,36		
tipografia, stampe e servizi amm.vi	€	1.127,16		
trasporti commissioni ufficio	€	1.211,19		
spese di trasposto per mostre	€	54,90		
pubblicità	€	80.387,33		
rappresentanza	€	610,00		
trasporti	€	51.145,89		
servizi bancari	€	27.205,81		
buoni pasto	€	126.344,68		
visite mediche	€	1.087,93		
diritti siae	€	24.148,81		
Diritti su prestiti per mostre	€	16.739,94		
riaddebiti vari	€	42,42		
			€	22.893.475,63
GODIMENTO BENI DI TERZI				
Noleggi	€	46.008,51		
Noleggi auto	€	57.685,01		
Canoni di leasing	€	58.822,17		
Noleggi per mostre	€	28.548,74		
Affitti passivi Villa Reale	€	249.999,96		
			€	441.064,39
COSTI DEL PERSONALE				
Salari e stipendi	€	2.380.874,23		
Oneri previdenziali	€	608.207,27		

Inail	€	45.287,10		
Contributo previndai	€	4.800,00		
previdenza complementare	€	4.210,48		
TFR	€	147.625,68		
			€	3.191.004,76
AMMORTAMENTI IMM.NI IMMATERIALI				
amm.to concessioni licenze e marchi	€	5.600,00		
ammortamenti software e diritti di utilizzazione	€	7.956,96		
ammortamenti marchi	€	1.970,73		
amm.to software	€	10.794,60		
Amm.to altre immobilizz.immat.	€	817.670,15		
			€	843.992,44
AMMORTAMENTI IMM.NI MATERIALI				
Amm.to costruzioni leggere	€	3.175,00		
Amm.to impianti	€	256.110,03		
amm.to attrezzature	€	6.979,51		
Amm.to altri beni	€	100.236,35		
			€	366.500,89
Acc.to rischi su crediti	€	58.000,00		
			€	58.000,00
svalutazione magazzino			€	4.483,10
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazione bandi	€	5.836,00		
Diritti CCIAA	€	1.154,00		
arrotondamenti passivi	€	365,95		
costi indeducibili	€	17.163,55		
tassa rifiuti	€	44.345,00		
multe e sanzioni	€	9.820,94		
occupaz. Suolo pubblico affissione manifesti	€	91.887,20		
quote associative	€	9.130,07		
imposta di registro	€	3.381,00		
contributi diversi Accademia delle belle arti di Brera	€	50.000,00		
erogazioni liberali	€	20.000,00		
costo iva art. 74	€	213,97		
CCGG	€	309,87		
pubblicazione necrologi	€	2.616,90		
differenza di consolidamento	€	374.645,53		
soravvenienze passive ordinarie € 270.128				
Sopravvenienze passive da errori contabili	€	335,93		
Sopravvenienze passive per costi esercizi preced.	€	214.502,26		
Sopravvenienze passive per mancata emissione ft.	€	23.800,00		

Sopravvenienze passive note di credito non stanziata	€	23.110,75		
Sopravvenienze passive varie	€	8.379,35		
			€	900.998,27

COSTI DELLA PRODUZIONE			**€**	**28.845.248,28**
DIFFERENZA DELLA PRODUZ.			**€**	**-206.731,19**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
provento Allianz	€	13.393,34		
Interessi attivi bancari	€	751,43		
		14.144,77		
Interessi passivi c/c e max scoperto	€	33.790,46		
Interessi di mora	€	121,09		
Interessi di mutuo	€	27.604,49		
interessi passivi finanziari	"	9.444,16		
commissioni disposizione fondi e impegni di firma	"	29.421,79		
Interessi passivi imposte	€	46,54		
Commisioni disp. Fondi	€	1.500,00		
spese bancarie per impegni di firma	€	6.013,54		
	€	107.942,07		
Utile su cambi	€	2.316,79		
Perdite su cambi	€	-2.000,71		
	€	316,08		
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			€	-93.481,22
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			€	-300.212,41
IMPOSTE				
IRES acc.to	€	18.522,00		
IRES s.do	€	-14.302,00		
IRAP ACC.TO	€	118.482,00		
IRAP S.DO	€	-13.391,00		
			€	-109.311,00
Imposte relative all'esercizio precedente			€	-2.081,67
IMPOSTE ANTICIPATE			€	43.927,00
UTILE DELL'ESERCIZIO			€	-367.678,08

FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO

PALAZZO DELL'ARTE, VIALE ALEMAGNA N. 6 – MILANO

CODICE FISCALE 01423890159

RELAZIONE UNITARIA

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Ida Polidori - Presidente
Dott.ssa Barbara Premoli - Sindaco
Rag. Giuseppe Puma - Sindaco

Il Collegio dei Revisori dei Conti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione la Triennale di Milano, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte

dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione la Triennale di Milano al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione la Triennale di Milano, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione la Triennale di Milano al 31 dicembre 2016.

Relazione sul bilancio consolidato

Il Collegio ha svolto la revisione al bilancio consolidato, frutto di consolidamento volontario, della Fondazione al 31 dicembre 2016, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. La Fondazione non ha ritenuto necessario di redigere il rendiconto finanziario in considerazione del fatto che le informazioni sui flussi finanziari sono fornite dai documenti prodotti o con i bilanci separati degli enti e

delle società appartenenti al Gruppo. La relazione sulla gestione è stata prodotta unitamente alla relazione sulla gestione della Fondazione La Triennale di Milano.

Il Gruppo è costituito dai seguenti enti:

- Fondazione La Triennale di Milano
- Triennale di Milano Servizi Srl
- Fondazione Museo del Design
- Fondazione CRT – Teatro dell'Arte

Fondazione CRT – Teatro dell'Arte è stata esclusa dall'area di consolidamento sia per l'irrilevanza ai fini del consolidato, sia a causa della difficoltà di reperire le informazioni necessarie per redigere il bilancio consolidato.

Lo scrivente Collegio ricorda che le società oggetto di consolidamento sono soggette a revisione da parte di soggetti terzi (revisore unico per Triennale Servizi di Milano srl e Collegio dei Revisori per Fondazione Museo del Design) e che in entrambi i casi è loro demandata la revisione contabile.

Triennale di Milano Servizi Srl è una società *in house* soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione. Il Collegio prende atto che il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2017 e assume copia del verbale del Revisore unico redatto in data 27.04.2017 che esprime parere favorevole al bilancio.

La Fondazione Museo del Design, è stata costituita dalla Fondazione nel 2008 ed ha personalità giuridica dal 2009; ad oggi i soci del Museo sono quattro e la Fondazione esercita attività di direzione e coordinamento. Da Statuto in caso di scioglimento o estinzione della Fondazione Museo del Design, l'intero patrimonio sarà devoluto alla Fondazione la Triennale di Milano. Il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto che il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19.04.2017 e assume copia del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti redatto in data 04.05.2017 che esprime parere favorevole al bilancio.

I bilanci utilizzati per il consolidamento volontario, effettuato con il metodo integrale, sono quelli chiusi al 31 dicembre 2016.

Nella nota integrativa al bilancio consolidato sono indicati i criteri di valutazione ed i criteri generali di formazione del bilancio consolidato nonché le composizioni delle voci. L'impostazione del bilancio consolidato è conforme alle norme che ne regolano

la formazione, e l'area di consolidamento è correttamente formata, gli schemi adottati sono conformi alla legge.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte dell'eliminazione del patrimonio netto delle imprese partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

Il consolidamento ha generato una differenza di consolidamento di € 147.763, ascrivibile per € 373.858 al differente regime IVA applicato dalla controllata Triennale di Milano Servizi Srl rispetto a quello della controllante Fondazione Triennale e della Fondazione Museo, e per € 226.095 al differente valore attribuito alla partecipazione Fondazione Museo del Design nel bilancio della Fondazione Triennale rispetto al corrispondente valore nel bilancio della collegata.

Il Collegio dà atto che:

- Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Fondazione;
- le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del D.lgs. 127/91;
- struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile, integrati dalle previsioni specifiche del D.lgs. 127/91;
- il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del D.lgs. 127/91, corrisponde alle norme.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che il bilancio consolidato, così come redatto, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla Fondazione, rappresenti gli accadimenti di gestione di cui si è venuti a conoscenza.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne

l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Il Collegio dei Revisori dei Conti ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Anche la gestione del 2016, così come già avvenuto per la gestione dell'Expo nel 2015, è stata caratterizzata da una crescita delle produzioni, delle iniziative speciali e delle attività culturali dell'ente che hanno visto la realizzazione della XXI Esposizione Internazionale "XXI Secolo – Design After Design". L'esercizio è inoltre stato caratterizzato dall'acquisto della partecipazione nella Fondazione CRT Teatro dell'Arte, dall'ingresso nella Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, e dall'avvio del progetto "Amici della Triennale".

A fronte di tale incremento dell'attività si rileva che la struttura amministrativa non è mutata nel corso dell'esercizio, con conseguente aggravio dell'operatività della stessa. Come già rilevato nel precedente esercizio si evidenzia la necessità di porre in essere iniziative per rendere la struttura amministrativa più adeguata dimensionalmente e strutturalmente a rispondere in modo tempestivo alle nuove esigenze, anche implementando i sistemi e procedure di controllo interno ed adeguando strategie e sinergie operative. Il Collegio ribadisce che il modulo organizzativo adottato dall'ente necessita di opportuni aggiornamenti per rispondere meglio ai cambiamenti del contesto operativo e a tutte le sollecitazioni del suo ambiente di riferimento.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 19 aprile 2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;
- La rilevazione e presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione piuttosto che della sola forma giuridica;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- la partecipazione nella controllata Triennale di Milano Servizi Srl, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è valutata con il metodo del patrimonio netto. A partire dal 2014 l'utile o la perdita conseguito dalla partecipata viene rilevato come provento di rivalutazione ovvero come costo di svalutazione;
- durante l'esercizio la Fondazione ha iscritto per la prima volta le donazioni del Teatro Continuo Burri e del Teatro Burattini per l'importo complessivo di euro 275.000 a fronte di una riserva indisponibile di rivalutazione;
- il patrimonio della Fondazione di complessivi euro 3.317.530 è composto per euro 2.520.810 dal Patrimonio Disponibile e per euro 675.000 dal Patrimonio Indisponibile (quest'ultimo composto dalle seguenti donazioni: euro 300.000 collezione Maldonado, euro 100.000 donazione Lanzani, euro 75.000 donazione Teatro Continuo Burri, euro 200.000 Teatro Burattini) e per euro 492.683 dalla

riserva indisponibile per adeguamento partecipazione della controllata Triennale di Milano Servizi Srl;

- il Collegio durante l'attività di verifica ha riscontrato che la lettera con la quale il MiBACT comunica l'impegno n. 90 del 19.02.2017 relativo all'erogazione del contributo straordinario per la realizzazione della Nona edizione della TDM non indica l'importo dell'impegno. A riguardo il Collegio ha chiesto che sia fornita adeguata documentazione tra cui l'avvenuto incasso del contributo;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza, anche attraverso la relazione resa dallo stesso e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 370.961.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, tuttavia raccomanda l'organo di amministrazione di predisporre un piano di previsione per il biennio 2017-2018 che garantisca la ricostituzione integrale del patrimonio.

Il Collegio ricorda per i prossimi esercizi quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto nella parte in cui dispone che *"gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività."*.

Il Collegio raccomanda il costante monitoraggio dell'andamento degli introiti ed il contenimento dei costi al fine di garantire la salvaguardia dell'equilibrio finanziario e l'integrità del patrimonio della Fondazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Data : 4 maggio 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Ida Polidori _____ Presidente

Dott.ssa Barbara Premoli _____ Componente effettivo

Rag. Giuseppe Puma _____ Componente effettivo

Fondazione Triennale di Milano

ORGANISMO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Dott. Domenico Salerno

Relazione dell'Organismo di Vigilanza e Controllo sullo stato di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/2001 della Fondazione Triennale di Milano nell'esercizio 2016[1].

L'attività dell'Organismo di Vigilanza e Controllo (di seguito "OdV"), in conformità a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello") si è articolata come di seguito descritta.

Diffusione ed aggiornamento

Il Modello, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione (di seguito "CdA") del 29 marzo 2012, è stato trasmesso a tutto il Personale della Fondazione attraverso la posta elettronica dal Direttore Generale Andrea Cancellato il 4 maggio 2012.

Il Modello è stato inviato a tutti i membri del Collegio Sindacale.

Il Modello è inoltre disponibile sul sito Internet dell'Ente.

In Modello è inoltre distribuito a tutti gli stakeholders esterni (fornitori, consulenti, sponsors, ecc.).

Nel mese di maggio 2013 il Modello è stato aggiornato recependo i nuovi reati presupposto introdotti e modificati dalla L.190 del 6.11.2012 e dal D.Lgs. 109 del 16.07.2012 (induzione indebita a dare e promettere utilità, impiego cittadini senza permesso di soggiorno, corruzione tra privati, corruzione, corruzione in atti giudiziari).

L'Ente ha inoltre aggiornato contestualmente il proprio Modello a tutti i reati presupposto previsti.

Nel 2015 il Modello è stato nuovamente aggiornato (approvato dal CdA il 23.01.2015), recependo nuovi reati presupposto (frode informatica e autoriciclaggio) e recependo modifiche a riguardo le disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.

Nel paragrafo "Reati contro la pubblica amministrazione" si recepisce la legge n.69/2015 che ha modificato le pene previste per i reati di corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, peculato, corruzione

[1] Si precisa che la relazione annuale pur differenziata per ogni ente del "Gruppo Triennale", riporta parti comuni in quanto derivanti dal modello e procedure adottate e responsabili di area, comuni ai tre enti.

per l'esercizio della funzione.

Nel paragrafo "Reati societari" pur avendo presente la forma giuridica della Fondazione si sono comunque evidenziati i principali reati che si ritiene possano trovare manifestazione nell'ambito delle attività svolte (false comunicazioni sociali, fatti di lieve entità, non punibilità per particolare tenuità).

Sia nella sua prima stesura che nelle stesure successive aggiornate con i nuovi reati previsti, il Modello,

- è stato comunicato formalmente a tutte le risorse presenti in azienda al momento della sua adozione ed anche ai Consulenti ed ai Fornitori.
- "il Consulente / Fornitore coinvolto nelle Operazioni Sensibili" ha fatto pervenire alla Fondazione (e l'odv nei controlli a campione lo ha verificato) una formale "Dichiarazione di impegno" firmata di presa visione del modello aggiornato.

Struttura e funzionamento dell'OdV

L'OdV è stato nominato il 16 giugno 2015, per il triennio maggio 2015 – aprile 2018; come previsto dal capitolo 4.3 del Modello l'OdV ha adottato il Regolamento dell'Organismo e, in accordo al capitolo 4.6 del Modello, è organizzato per ricevere flussi informativi e segnalazioni che permettono il monitoraggio e la vigilanza, attraverso una casella di posta elettronica dedicata **organismo.vigilanza@triennale.org**.

Procedure interne

Nel periodo 2016 sono ancora valide le due procedure interne, precedentemente richieste dall'OdV, e precisamente:

- GFA.REV.01 "Gestione fornitori e acquisti", approvata dal CdA il 23 gennaio 2015
- GFA.REV.01 "Gestione Contributi Pubblici e Privati", approvata dal CdA nel 2013.

La composizione degli organi apicali e di controllo dell'Ente è pubblicata sul sito della Fondazione. Nel corso del 2016 la composizione del CdA è stata modificata a seguito della scomparsa del Presidente Ing. De Albertis.

Aggiornamento del Modello e Formazione

A seguito dell'aggiornamento del Modello del 2015 l'Ente ha svolto la formazione nel 2015 per il personale in essere, mentre nel 2016, non essendoci stati aggiornamenti del Modello, non si sono svolte attività formative, e informative.

In accordo al capitolo 5.2 del Modello "*Per la restante parte del personale*

e nei casi di nuovi ingressi in organico successivi all'adozione del modello è prevista una analoga iniziativa" che verrà valutata nel 2017.

La formazione ha l'obiettivo di:

- fornire gli strumenti idonei per identificare e orientarsi tra le principali novità introdotte dal D.Lgs. 231/2001;
- aumentare la consapevolezza della responsabilità legata al ruolo aziendale ricoperto;
- comprendere i principi e l'articolazione del Modello;
- individuare le "attività/processi sensibili" e applicare ad esse gli idonei standard di controllo previsti dal Modello;
- applicare i principi del Modello nell'attività aziendale;
- Informare sulle modifiche apportate al Modello.

Nel periodo l'OdV ha approfondito la propria formazione e preparazione specifica, oltre che impegnandosi nelle attività "on the job", attraverso la consultazione e l'analisi di documenti e di approfondimenti in materia di D.Lgs. 231/2001 anche derivanti dalla partecipazione ad incontri organizzati da alcuni enti o istituzioni specializzati.

Flussi informativi verso l'OdV

In accordo al capitolo 8 e successivi del Modello "*L'Organismo di Vigilanza ha il potere di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute e comunque effettua periodicamente controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati [...], al fine di verificare se le suddette attività vengano svolte secondo le regole del Modello ed alle procedure interne in essere.*" A tal fine *"[...] ciascun responsabile delle attività sensibili indicate nel Modello, ovvero persona da questi designata, deve compilare apposito report relativo all'attività svolta da inviare all'Organismo di Vigilanza una volta all'anno.*" Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all'OdV della Società di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull'applicazione del Modello.

Nel 2016 i Responsabili delle diverse aree hanno riferito nella loro relazione annuale l'esito dei controlli effettuati, i loro compiti e l'iter delle procedure che fanno a loro riferimento. Si precisa che le relazioni hanno evidenziato la sostanziale adeguatezza dei presidi, dei controlli e dell'applicazione del Modello. I responsabili dichiarano che non si sono verificati fatti riconducibili ai reati previsti dal Modello Organizzativo redatto ai sensi del D.Lgs.

231/2001.

Hanno presentato la loro relazione finale sull'anno 2016 per le diverse aree i responsabili sotto riportati[2]:

1. rapporti PA:

Laura Agnesi - laura.agnesi@triennale.org
Sommariva Roberta - roberta.sommariva@triennale.org

2. reati informatici

Tommaso Tofanetti - tommaso.tofanetti@triennale.org

"l'Amministratore di Sistema [...] sullo stato di manutenzione dell'hardware e del software di Fondazione e sulle eventuali implementazioni suggerite al fine di migliorare la sicurezza della rete."

3. salute e sicurezza e ambito tecnico

Marina Gerosa - marina.gerosa@triennale.org

4. flussi finanziari

Annamaria D'Ignoti - am.dignoti@triennale.org

5. reati societari – diritti d'autore

Direttore Andrea Cancellato – andrea.cancellato@triennale.org

6. reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Arch. Corrado Serafini - info@corradoserafini.it

che garantisce:

- "[...] un flusso informativo periodico con RSPP nominato dal Datore di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08, il quale riferisce all'OdV in relazione all'attività svolta per l'attuazione delle misure di prevenzione a tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- verifica del costante aggiornamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08;
- istituzione di un flusso informativo periodico con il rappresentante

[2] Si precisa che alcuni responsabili hanno presentato una relazione unica per i tre Enti, altri tre relazioni distinte. Per i rapporti con la P.A. e i progetti istituzionali i responsabili hanno riferito in merito alla Fondazione. Si riportano comunque in quanto indirettamente interessato l'Ente. Le relazioni sono archiviate dall'OdV presso il proprio archivio dedicato.

dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in merito all'attuazione delle misure di prevenzione;

- esame di eventuali segnalazioni specifiche provenienti dai soggetti delegati o da qualsiasi dipendente e dal Medico Competente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute."

7. Progetti istituzionali

Carla Morogallo - carla.morogallo@triennale.org

In accordo a quanto previsto dal capitolo 4.6 del Modello, "*L'OdV riferisce, in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità, direttamente al CdA.*

L'OdV, nei confronti del CdA, ha la responsabilità di:

- *comunicare, all'inizio di ciascun esercizio, il piano delle attività che intende svolgere per adempiere ai compiti assegnatigli;*
- *segnalare tempestivamente qualsiasi violazione del Modello oppure condotte illegittime e/o illecite, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti e/o collaboratori che l'OdV ritenga fondate o che abbia accertato lui stesso;*
- *redigere, almeno volta l'anno, un verbale contenente le attività svolte nei precedenti dodici mesi ed i risultati delle stesse, gli elementi di criticità e le violazioni del Modello, i necessari aggiornamenti del Modello da porre in essere.*"

Fermo restando quanto prescritto dal Modello e sopra riportato, l'OdV invia al Direttore Generale la presente relazione. Nella riunione del Cda della Fondazione Triennale che approva il bilancio, convocato il 30 marzo 2017 alle ore 10, all'o.d.g. è prevista la presa d'atto della relazione dell'OdV da parte dei consiglieri di amministrazione e del collegio sindacale.

Piano delle verifiche

Le attività di verifica sono state effettuate dall'OdV e sono state svolte rispettando la pianificazione stabilita nel "Piano delle attività 2016 delle verifiche *ex* D.Lgs. 231/2001", comunicato dall'OdV all'Ente con la

redazione della relazione annuale 2015. L'OdV ha redatto i verbali inerenti l'attività di vigilanza, periodici ed ha archiviato la documentazione a supporto, come previsto dal capitolo 4.7 del Modello.
Infine nel piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell'OdV secondo quanto già descritto nel precedente punto "Flussi informativi verso l'OdV" della presente relazione. In particolare:
In merito ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV ha avuto incontri e scambi di flussi informativi con l'RSPP arch. Serafini. In data 26.01.2017 presso la sede della Triennale l'OdV ha incontrato l'RSPP, che ha illustrato la sua attività del 2016: nel verbale è stata relazionata l'attività. È stata inoltre redatta dall'RSPP la relazione annuale agli atti dell'OdV sull'attività di prevenzione e sui vari interventi effettuati in merito. Da quanto emerge dalle dichiarazioni e dalla relazione, la situazione è monitorata e il presidio dei rischi sul tema sicurezza è buona.
L'OdV nel corso del 2016 ha attivato la vigilanza secondo quanto previsto dal "Piano delle attività 2016". Il perimetro originale delle attività di vigilanza (interventi di controllo, di seguito "IC") erano i seguenti processi e/o aree funzionali dell'Ente:

1. procurement (qualifica fornitori, gestione gare e assegnazione ordini e/o contratti a fornitori) secondo la procedura "Gestione fornitori e acquisti";
2. gestione dei finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da PA e/o Privati secondo la procedura "Gestione contributi pubblici e privati";
3. identity management, con particolare riferimento al presidio del posizionamento e gestione del brand/marchio/immagine della Società (definizione strategia, monitoraggio iniziative realizzate, ecc.), sponsorizzazione e alle attività non profit;

con lo scopo di verificare il disegno e i comportamenti dell'Ente sui suddetti processi e/o aree funzionali.

Per la complessità e numerosità delle attività e dei campioni da esaminare, l'OdV ha deciso di suddividere in due fasi le attività di vigilanza.

La prima fase ha riguardato, sulla base del Piano 2016 dell'OdV, i seguenti processi/aree sensibili dell'Ente:

1. valutazione e qualifica fornitori;
2. gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi;
3. conferimento e gestione di contratti di consulenza e servizi professionali;
4. gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi;
5. approvvigionamento di beni.

La seconda fase, che è stata svolta successivamente, ha riguardato i seguenti processi/aree sensibili dell'Ente:

6. gestione dei finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da PA e/o Privati secondo la procedura "Gestione contributi pubblici e privati";
7. identity management, con particolare riferimento al presidio del posizionamento e gestione del brand/marchio/immagine della Società (definizione strategia, monitoraggio iniziative realizzate, ecc.), sponsorizzazione e alle attività non profit;

con riferimento a tutte le fattispecie di reato previste dal Modello dell'Ente vigente fino al 30/06/2016. Per quanto riguarda il processo / area funzionale citato al punto 7 si è deciso di posticiparlo successivamente per non impegnare il personale dell'Ente, a seguito degli impegni dell'Ente dovuti alle attività in corso nel 2016.

Per quanto riguarda i punti oggetto di vigilanza nella prima fase (punto 1 sopra riportato), è stata costruita una check list di controllo per le verifiche da effettuare sul campione di documentazione ritenuto significativo e rappresentativo delle attività comprese in ogni area sensibile. Tale check list è stata elaborata partendo dal Modello dell'Ente, tenendo presente

- sia le attività sensibili oggetto della vigilanza 2016, relative alle singole fattispecie di reato,
- sia i principi di controllo generale di comportamento così come elencati e descritti nella Parte Speciale del Modello dell'Ente.

I criteri di selezione di tale campione sono stati condivisi dall' l'OdV nella prima riunione utile con l'Ente appositamente convocata per la definizione nel dettaglio delle attività di vigilanza.

Sono state individuate le attività sensibili come da Modello ed i Key Officer (di seguito "KO") interessati alla vigilanza.

Si precisa che la vigilanza è riferita al "Gruppo Triennale", considerato un unicum, anche se questa prima fase si è svolta sulle attività svolte dalla società La Triennale di Milano Servizi S.r.l., in quanto è l'Ente che svolge tutte le attività operative per le altre due realtà, Fondazione La Triennale di Milano e Fondazione Museo del Design.

Gli IC della prima fase sono stati svolti nel periodo compreso tra il 17/06/2016 e il 11/10/2016, avendo come riferimento temporale il periodo dal 01/01/2016 al 30/06/2016, svolgendo le interviste nella giornata del 17/06/2016 con numerosi contatti nel periodo successivo fino all'11/10/2016 data di ricezione dell'ultimo documento.

Successivamente a tali date non sono state svolte ulteriori attività di verifica.

In data 12/12/2016 si è svolto l'incontro finale con la Direzione Generale di condivisione dei risultati della vigilanza 2016 per la prima fase. Il relativo rapporto di vigilanza è stato aggiornato in base a quanto discusso e concordato nell'ambito del citato incontro. In tale rapporto sono riportati i risultati della vigilanza, dalla quale sono emersi alcuni rilievi di disegno e di comportamento che hanno implicato un piano di azioni correttive che sono state concordate con la Direzione Generale.

Il 24/02/2017 il CdA dell'Ente ha approvato la nuova revisione ed aggiornamento del Modello 231 e delle procedure interne in essere presso l'Ente, che hanno recepito osservazioni e risolto alcuni dei rilievi evidenziati dall'OdV nella prima fase della vigilanza.

Per quanto riguarda i punti oggetto di vigilanza nella seconda fase (punto 6 sopra riportato), è stata utilizzata la medesima metodologia della prima fase.

Gli IC della seconda fase sono stati svolti nel periodo compreso tra il 14/12/2016 e il 10/02/2017, avendo come riferimento temporale il periodo dal 01/01/2016 al 30/06/2016, svolgendo le interviste nella giornata del 24/01/2017 con numerosi contatti nel periodo successivo fino al 10/02/2017 data di ricezione dell'ultimo documento.

Successivamente a tali date non sono state svolte ulteriori attività di verifica.

Nel corso della seconda fase della vigilanza sono emersi alcuni rilievi di disegno che sono stati comunicati alla Direzione Generale e che hanno implicato un piano di azioni correttive che sono state comunicate / concordate con la Direzione Generale. In data 09/03/2017 la Direzione Generale ha fornito per e-mail evidenza della risoluzione di alcuni rilievi conseguenti alla vigilanza 2016 I due report della vigilanza sono pertanto stati aggiornati dall'OdV, in base a quanto discusso e concordato nell'ambito del citato incontro.

L'OdV ha inoltre provveduto a monitorare l'avanzamento del piano di azioni correttive evidenziato nei due rapporti di vigilanza e concordato con la Direzione Generale, la quale ha dato informativa ed evidenza dello status delle azioni in corso sia durante le riunioni con l'OdV sia per e-mail (e-mail della Direzione Generale del 9 marzo 2017).

Per svolgere le attività di vigilanza l'OdV, in accordo a quanto previsto dal capitolo 4.3 del Modello, si avvalso del supporto di un consulente esterno (Ing. Michele Brancadoro) a fronte di regolare contratto emesso dalla Fondazione il 13 maggio 2016.

I report di vigilanza sono stati inviati con la presente relazione al direttore generale a disposizione dei consiglieri o dei sindaci che lo richiedano

Disciplina anticorruzione

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 introduce obblighi - a carico delle Pubbliche Amministrazioni, degli enti di diritto privato in controllo pubblico - volti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno e nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

In specificazione della disciplina dettata dalla Legge, il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito "P.N.A.") ha previsto una normativa di dettaglio applicabile, oltre che alle Pubbliche Amministrazioni propriamente dette, anche agli altri enti che presentano uno o più elementi di collegamento con le stesse.

In attuazione delle deleghe legislative contenute ai commi 35 e 49 dell'art. 1 della Legge 190 del 2012, il Governo ha poi adottato i Decreti Legislativi nn. 33 e 39 del 2013 che pongono a carico degli enti pubblici latamente intesi degli adempimenti in materia di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ed in materia di inconferibilità / incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e presso gli

enti di diritto privato in controllo pubblico.

Facendo riferimento al P.N.A., che è lo strumento di maggiore ausilio per la comprensione dettagliata della normativa, si ricava che la disciplina è applicabile anche agli enti di diritto privato (ivi comprese le fondazioni). Tuttavia, rispetto alle P.A. propriamente dette, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico non è prevista l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione, bensì del Piano di Prevenzione della Corruzione con relativa nomina del Responsabile per l'attuazione del Piano.

Tale piano è stato adottato dall'Ente in data 27 novembre 2014. Con delibera 2/2016 del 29 gennaio 2016 è stato nominato responsabile dell'attuazione del piano il Direttore Generale Andrea Cancellato.

Piano delle attività 2017

L'OdV ha predisposto il "Piano delle attività per l'anno 2017" e comunicato con la presente relazione annuale. L'OdV, come da Piano di Vigilanza e così come previsto dal Modello, prevede di svolgere interventi di controllo, volti ad accertare l'adeguatezza del Modello e la sua efficacia a prevenire la commissione di comportamenti che si sostanziano nei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'OdV con riferimento alla vigilanza dell'anno 2017 eseguirà interventi di controllo, con lo scopo di verificare il disegno e i comportamenti dell'Ente, sui seguenti processi e/o aree funzionali dell'Ente stesso:

1. Rapporti con la pubblica amministrazione;
2. Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. Delitti in materia di violazione dei diritti d'autore
4. Attività di ricerca

L'OdV comunque si riserva di modificare, variare e/o integrare nel corso dell'anno lo scopo della vigilanza qualora sorgessero circostanze di opportunità o necessità che ne motivassero l'aggiornamento. In tal caso l'OdV comunicherà tempestivamente all'Ente tali modifiche. Inoltre l'OdV vigilerà sugli eventuali aggiornamenti del Modello.

Infine nel Piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza

dell'OdV, così come descritto nei punti precedenti.

Il Piano delle attività prevede inoltre anche che il cda determini e deliberi il budget per tutte le attività dell'OdV per l'anno 2017.

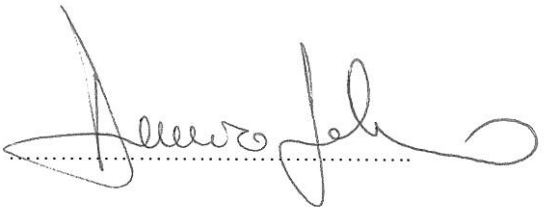
Notizie o comunicazioni circa possibili violazioni del Modello

In accordo a quanto previsto al capitolo 4.5 del Modello[4], nel periodo l'OdV non ha avuto problemi e/o impedimenti nel recupero e/o ricezione delle informazioni, né sono pervenute all'OdV, da parte di dipendenti e/o di terzi, comunicazioni di possibili violazioni del Modello.

Milano, 29 marzo 2017

Organismo di Vigilanza e Controllo

Dott. Domenico Salerno



[4] "*Tutti gli organi sociali, i dipendenti, ed i Consulenti dovranno trasmettere tutte le informazioni ritenute utili al fine di agevolare le attività di vigilanza tra cui, a titolo esemplificativo ancorché non esaustivo:*

- *criticità, anomalie o atipicità riscontrate dalle funzioni aziendali nell'attuazione del Modello;*
- *i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i Reati;*
- *comunicazioni interne ed esterne riguardanti qualsiasi fattispecie che possa essere messa in collegamento con ipotesi di reato di cui al Decreto (es. provvedimenti disciplinari avviati/attuati nei confronti di dipendenti);*
- *le richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i Reati;*
- *commissioni di inchiesta o relazioni interne dalle quali emergano responsabilità per le ipotesi di reato di cui al Decreto;*
- *le notizie relative ai procedimenti disciplinari svolti con riferimento a violazioni del Modello e alle eventuali sanzioni irrogate (ivi compresi i provvedimenti verso i dipendenti) ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;*
- *prospetti riepilogativi degli appalti più rilevanti affidati a seguito di gare, ovvero a trattativa privata;*
- *notizie relative a cambiamenti organizzativi;*
- *aggiornamenti del sistema delle deleghe e delle procure;*
- *significative o atipiche operazioni interessate al rischio;*

eventuali comunicazioni del Collegio dei Revisori riguardanti aspetti che possono indicare carenze nel sistema dei controlli interni, fatti censurabili, osservazioni sul bilancio dell' Ente."

LA TRIENNALE DI MILANO

DELIBERA N. 18/2017
19 aprile 2017

Fondazione
La Triennale di Milano

Oggetto: Approvazione Bilancio di Esercizio 2016 della Fondazione la Triennale di Milano e del Bilancio di Esercizio Consolidato Triennale 2016/ Provvedimenti conseguenti.

Il Consiglio d'Amministrazione

Sentita la relazione del Direttore Generale;

Visto l'articolo 8, punto 3 del Decreto Legislativo 20 luglio 1999. n°273, che prescrive la redazione del bilancio di esercizio secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del C.C., in quanto compatibili;

Visti gli elaborati predisposti composti dai Bilanci d'Esercizio 2016 della Fondazione Triennale di Milano e Consolidato Triennale, dalle note integrativa che accompagnano gli elaborati relativi all'anno 2016, unitamente alla relazione sulla Gestione;

a voti espressi nei modi di legge
delibera

- di approvare il Bilancio di Esercizio 2016 della Fondazione La Triennale di Milano e il Bilancio di Esercizio Consolidato 2016 della Triennale;
- di incaricare il Vice Presidente a convocare il Collegio dei Partecipanti per l'espressione del parere ai sensi di Statuto;
- di incaricare il Direttore Generale alla trasmissione all'Organo Vigilante per l'approvazione;
- di provvedere, entro 30 giorni dall'approvazione, a depositare una copia del bilancio presso l'Ufficio del registro delle Imprese.

Fondazione
La Triennale di Milano
IL VICE PRESIDENTE
Clarice Pecori Giraldi

fondazione TRIENNALE di MILANO IL DIRETTORE GENERALE

Fondazione
La Triennale di Milano
Viale Alemagna, 6
20121 Milano
T +39 02.72434.1
F +39 02.89.010.693
triennale.org
C.F. 01423890159
P.IVA 12939180159

Fondazione La Triennale di Milano
Collegio dei Partecipanti

Verbale della riunione
Lunedì 8 maggio 2017 ore 10,30

Presenti:
Clarice Pecori Giraldi, Vice Presidente La Triennale di Milano;
Marco Minoja, per delega del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
Anna Maria Maggiore, per delega del Sindaco di Milano Giuseppe Sala;
Claudio Gamba, per delega del Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni;
Palmina Clemente, per delega del Presidente della Camera di Commercio di Milano Carluccio Sangalli;
Carlo Edoardo Valli, Presidente della Camera di Commercio di Monza e Brianza ;
Andrea Cancellato, Direttore Generale La Triennale di Milano.

Assume la Presidenza, ai sensi dello Statuto (art. 22) Clarice Pecori Giraldi, Vice Presidente della Fondazione La Triennale di Milano, che invita con il consenso dei presenti il Direttore Generale Andrea Cancellato a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente Clarice Pecori Giraldi constatata, altresì, la presenza della totalità dei Soci Partecipanti, invita a procedere all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

Ordine del giorno:

1. **Parere sul Bilancio di Esercizio 2016 della Fondazione La Triennale di Milano;**
2. **Parere sul Bilancio Consolidato di Esercizio 2016 della Triennale di Milano;**
3. **Varie ed eventuali.**

Il Presidente Clarice Pecori Giraldi dà lettura della Relazione sulla gestione 2016 della Triennale di Milano e illustra i documenti dei punti 1 e 2 dell'ordine del giorno, la cui discussione è congiunta.

La Relazione sulla gestione evidenzia le caratteristiche dell'attività della Triennale di Milano nel 2016 e i risultati ottenuti dalle diverse entità che ne compongono il Sistema.
Il Bilancio Consolidato di Esercizio 2016 della Triennale di Milano si chiude in perdita di 367.678 euro a seguito della svalutazione della controllata Triennale di Milano Servizi srl (-371.948 euro) e dei risultati della Fondazione Museo del Design (+3.283 euro) e della Fondazione Triennale di Milano.
La perdita, generata dall'impegno volto a realizzare, dopo venti anni l'ultima regolare edizione, l'Esposizione Internazionale, è stata interamente coperta dagli utili accantonati, anche per questo scopo, dalle gestioni precedenti (317.948 euro nel 2012, 49.907 euro nel 2013, 49.977 euro nel 2014, 71.026 euro nel 2015) della società di servizi interamente posseduta dalla Fondazione.
Il Patrimonio netto della Triennale, grazie anche ad acquisizioni del 2016, ha subito solo un piccolo ridimensionamento (da 4.947.498 euro a 4.896.973 euro) che è impegno del Consiglio di Amministrazione reintegrare entro i due anni concessi dallo Statuto e dalla Legge istitutiva.

Il 2016 è stato un anno di grande impegno per la Triennale, in tutte le sue articolazioni, perché appunto rivolto alla organizzazione della XXI Esposizione Internazionale "XXI Secolo. Design After Design". Perché l'iniziativa avesse un rilievo ben diverso dalla normale e intensa attività espositiva della Triennale e perché fosse nelle condizioni di ospitare tutte le partecipazioni

internazionali, si è sviluppata su tutto il territorio cittadino, uscendo anche dai confini della città come a Monza (Villa Reale) e Cinisello Balsamo (Museo della Fotografia Contemporanea), occupando ben 19 sedi espositive, per un totale di oltre 30.000 mq espositivi.
Si è trattato di un impegno eccezionale, che ha permesso, a fianco delle attività più tipiche della Triennale come le mostre, i convegni e workshop, i concerti e gli spettacoli teatrali, etc, anche di sperimentare modelli organizzativi di particolare rilievo come il progetto "Cultural Mediation T-XX1" nell'ambito di "garanzia giovani" (che ha formato n. 92 ragazzi che per la prima volta hanno conosciuto il mondo del lavoro).
Alla Esposizione vera e propria si è aggiunta una attività connessa all'eredità dell'Expo Milano 2015, in area Expo, dove le mostre raccolte sotto il comun denominatore di "City After The City" hanno fatto da riferimento alle iniziative di rivitalizzazione del sito dell'Expo in vista della sua riconversione (studiata anche nella Summer School internazionale organizzata presso la Cascina Triulza).
Nelle pagine successive di questa relazione si darà conto del dettaglio di questo impegno senza precedenti per la Triennale, le sue maestranze, le nuove collaborazioni, i consulenti e i curatori che l'hanno affiancata nella produzione culturale.
Gli stessi numeri non consentono di rendere pienamente il senso di questo impegno che è stato possibile grazie al sostegno di tutti i Soci della Triennale (Mibact, Comune di Milano, Regione Lombardia, Camere di Commercio di Milano e di Monza e Brianza), oltre che di un consistente numero di partner (a partire da Federlegno Arredo/Salone del Mobile ed Eni).
Le mostre prodotte, in totale ed escluse le sei mostre a cavallo del 2015/2016, sono state n. 42, cui si devono aggiungere n. 406 eventi, n. 9 mostre all'estero, n. 15 mostre ospitate, n. 7 Festival (da quello dei "Diritti" al "Tempo delle donne", da "Book City" a "Studio", dalla Fotografia con CNA e AFIP a "Urbanpromo") per n. 216 eventi; infine il Teatro dell'Arte ha ospitato n. 240 rappresentazioni, concerti e iniziative.
Le produzioni culturali riferite al Palazzo dell'Arte hanno occupato il 94,37% degli spazi espositivi, le coproduzioni il 1,07%, mentre le ospitalità a pagamento sono state pari al 4,56% di tutti gli spazi.
Il pubblico, pur non eguagliando le vette del 2015 quando la Triennale è stata sede del Padiglione dell'Arte per l'Expo, ha raggiunto il numero di 740.700 visitatori, mentre i biglietti staccati sono stati n. 280.720 (nel 2015 furono 383.242) con un incremento degli introiti di biglietteria da 888.957 euro del 2015 a 1.198.932 euro del 2016.

La proposta culturale del 2016 è stata caratterizzata dallo sviluppo del tema generale della XX1 Triennale "XXI Secolo. Design After Design", declinata in ogni aspetto che ha generato attenzione ed eredità (come ad esempio la mostra "New Craft", ora paradigma dell'impegno di Milano Manifattura e oggetto di un protocollo che la porterà ad essere protagonista di Design Society di Shenzhen nel 2018, oppure la IX Edizione del Triennale Design Museum "W. Women in Italian Design", che ha portato a considerare in modo completamente diverso l'apporto delle donne alle arti applicate in Italia e nel mondo).
Occorre però sottolineare che, al termine della Esposizione Internazionale, la Triennale non si è fermata ed ha continuato con le sue produzioni culturali, la più importante delle quali è stata la mostra di Antonio Marras oltre che al rinnovamento dell'esposizione della Collezione Permanente del Design Italiano alla Villa Reale di Monza.

Dal punto di vista istituzionale, il 2016 è stato caratterizzato da due decisioni di particolare rilievo: l'ingresso della Fondazione La Triennale di Milano insieme con la Fondazione Museo del Design nella Fondazione CRT/Teatro dell'Arte al fine di armonizzarne la gestione e il progetto culturale con quello complessivo della Triennale, sfociato con la nomina del nuovo curatore artistico Umberto Angelini; l'ingresso della Fondazione La Triennale di Milano, a nome anche del Mibact e della Regione Lombardia, nella Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, assumendone la direzione e aprendo la Triennale alle nuove produzioni del Mufoco.

Il progetto di integrazione continuerà nel 2017 e negli anni successivi e andrà a rafforzare il Sistema Triennale che a regime potrà contare sull'articolazione di cinque soggetti giuridici capaci di sviluppare una importante produzione culturale dedicata alle arti applicate e alla contemporaneità.

Nel 2016 è stato altresì avviato il progetto "Amici della Triennale", affidato all'arch. Elena Tettamanti e del quale si dà conto nelle pagine successive, che segnala l'aumentato interesse verso la Fondazione da parte del pubblico e dei visitatori, oltre che di un buon numero di aziende, che è anche dimostrato dalla annuale indagine sulla customer satisfaction i cui risultati sono stati lusinghieri e stimolanti anche nel 2016.

Dal punto di vista organizzativo, il sistema dei controlli sull'attività della Triennale, si è rafforzato anche a seguito delle modifiche del sistema organizzativo e di gestione 231/2001 indicate dall'Organo di Vigilanza e determinate dal nuovo codice degli appalti.

Il 2 dicembre 2016 è morto, a seguito di una lunga e grave malattia che tuttavia non gli ha impedito fino al giorno prima di lavorare per la Triennale, il Presidente Claudio De Albertis.
La sua direzione, la sua autorevolezza, la sua dedizione alla Triennale, senza altro scopo che il bene dell'Istituzione, saranno sempre di esempio e di stimolo per rendere più positivo l'impegno di chi lavora per il futuro della Triennale.

Inoltre, viene data lettura dei Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti che danno atto della veridicità dei contenuti dei documenti di Bilancio 2016 nonché della correttezza delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché la Relazione dell'Organo di Controllo sullo stato di attuazione del Modello di gestione e organizzazione ex Dlgs 231/2001 al 31 dicembre 2016.

Il Comune di Milano, nell'esprimere parere favorevole al Bilancio 2016, condivide le raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti del 4 maggio 2016.

Il Collegio dei Partecipanti delibera di esprimere il parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2016 della Fondazione La Triennale di Milano e del Bilancio Consolidato 2016 della Triennale la cui approvazione spetta, ai sensi dello Statuto, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e il Turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze.

Alle ore 11,00 constatato l'esaurimento dell'ordine del giorno il Presidente Clarice Pecori Giraldi, dopo aver dato lettura del presente Verbale da tutti approvato, dichiara chiusa la riunione.

Il Presidente
Clarice Pecori Giraldi

Il Segretario
Andrea Cancellato

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	TRIENNALE DI MILANO SERVIZI S.R.L. a socio unico
Sede:	VIALE ALEMAGNA EMILIO 6 20121 MILANO MI
Capitale sociale:	300.000
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	Milano
Partita IVA:	03763600966
Codice fiscale:	03763600966
Numero REA:	1701508
Forma giuridica:	Societa' a responsabilita' limitata con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO):	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.615	7.409
7) altre	944.978	1.194.958

Totale immobilizzazioni immateriali	959.593	1.202.367
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	3.175
2) impianti e macchinario	496.806	136.796
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	600.518	149.913
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.097.324	289.884
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	131.604	121.911
Totale crediti verso altri	131.604	121.911
Totale crediti	131.604	121.911
Totale immobilizzazioni finanziarie	131.604	121.911
Totale immobilizzazioni (B)	2.188.521	1.614.162
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	16.510	13.531
Totale rimanenze	16.510	13.531
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.151.568	776.134
Totale crediti verso clienti	4.151.568	776.134
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.914.541	3.334.136
Totale crediti verso controllanti	1.914.541	3.334.136
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	927.211	726.944
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	927.211	726.944
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.881	134.795
Totale crediti tributari	374.881	134.795
5-ter) imposte anticipate	152.798	108.871
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	413.495	472.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.082	2.550
Totale crediti verso altri	423.577	475.265

Totale crediti	7.944.576	5.556.145
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.026	1.294.909
2) assegni	22.000	0
3) danaro e valori in cassa	3.081	1.193
Totale disponibilità liquide	26.107	1.296.102
Totale attivo circolante (C)	7.987.193	6.865.778
D) Ratei e risconti	308.289	603.366
Totale attivo	10.484.003	9.083.306
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300.000	300.000
IV - Riserva legale	22.134	21.083
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	0
Totale altre riserve	(2)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	470.550	400.575
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(371.948)	71.026
Totale patrimonio netto	420.734	792.684
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	168.085	136.514
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.084	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	2.084	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.500	32.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	72.500	32.819
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.460.848	6.490.813
Totale debiti verso fornitori	8.460.848	6.490.813
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.216	107.248
Totale debiti verso controllanti	8.216	107.248
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.775	219.932
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	294.775	219.932

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.714	88.794
Totale debiti tributari	73.714	88.794
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.889	48.030
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.889	48.030
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.037	904.106
Totale altri debiti	175.037	904.106
Totale debiti	9.134.063	7.891.742
E) Ratei e risconti	761.121	262.366
Totale passivo	10.484.003	9.083.306

Conto economico

	31-12-2016	**31-12-2015**
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.564.810	15.693.804
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.462	(2.956)
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.038.704	1.452.021
Totale altri ricavi e proventi	1.038.704	1.452.021
Totale valore della produzione	23.610.976	17.142.869
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124.972	82.261
7) per servizi	21.207.900	14.764.970
8) per godimento di beni di terzi	434.179	563.365
9) per il personale		
a) salari e stipendi	988.653	805.717
b) oneri sociali	303.833	243.428
c) trattamento di fine rapporto	59.564	49.963
d) trattamento di quiescenza e simili	3.461	0
Totale costi per il personale	1.355.511	1.099.108
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	260.775	205.950
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.339	69.754
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.000	16.600

Totale ammortamenti e svalutazioni	414.114	292.304
12) accantonamenti per rischi	4.483	14.908
14) oneri diversi di gestione	425.484	152.859
Totale costi della produzione	23.966.643	16.969.775
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(355.667)	173.094
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	104	3.352
Totale proventi diversi dai precedenti	104	3.352
Totale altri proventi finanziari	104	3.352
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.374	1.670
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.374	1.670
17-bis) utili e perdite su cambi	323	(2.297)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.947)	(615)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(363.614)	172.479
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.799	64.638
imposte relative a esercizi precedenti	8.462	0
imposte differite e anticipate	(43.927)	36.815
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.334	101.453
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(371.948)	71.026

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	**31-12-2015**
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(371.948)	71.026
Imposte sul reddito	8.334	101.453
Interessi passivi/(attivi)	8.270	(1.682)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(355.344)	170.797
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.944	16.342
Ammortamenti delle immobilizzazioni	356.114	275.704
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	59.564	49.963
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	423.622	342.009

netto		
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	68.278	512.806
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.979)	14.375
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.375.434)	1.219.038
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.970.035	2.527.168
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	295.077	829.601
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	498.755	(943.657)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	352.141	(2.236.264)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(262.405)	1.410.261
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(194.127)	1.923.067
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.270)	1.682
(Imposte sul reddito pagate)	(103.270)	(95.639)
(Utilizzo dei fondi)	(7.944)	(86.342)
Altri incassi/(pagamenti)	(27.993)	(34.283)
Totale altre rettifiche	(147.477)	(214.582)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(341.604)	1.708.485
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(902.779)	(211.487)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.001)	(1.375.795)
(Investimenti)	(9.693)	(23.484)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(930.473)	(1.610.766)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.084	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.084	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.269.993)	97.719
Depositi bancari e postali	1.294.909	1.198.382
Danaro e valori in cassa	1.193	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.296.102	1.198.382
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.026	1.294.909
Assegni	22.000	0
Danaro e valori in cassa	3.081	1.193
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.107	1.296.102

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell’art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l’importo dell’esercizio precedente.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Di seguito si riportano le principali novità emanate:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza (e dunque di materialità);
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;
- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l’esercizio;
- modifica del criterio di ammortamento dell’avviamento secondo la vita utile;

- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analoga informativa nella Nota integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);
- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

Al sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del Bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del Bilancio sia dei nuovi principi contabili.

I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota integrativa si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati come specificato nel seguito.

Nel Bilancio dell'esercizio precedente sono state pertanto apportate le seguenti riclassificazioni:

- i *Conti d'ordine* in calce allo Stato Patrimoniale sono stati eliminati;
- i *Proventi straordinari*, pari a Euro 181.879, sono stati interamente riclassificati negli *Altri ricavi e proventi*
- gli *Oneri straordinari*, pari a Euro 100.892, sono stati interamente riclassificati negli *Oneri diversi di gestione*;

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato non essendo sorto nel corso dell'esercizio alcun credito o debito al quale debba essere applicato detto criterio (OIC 15), ad eccezione dei dei crediti a m/l termine dell'attivo circolante, per cui l'operazione di attualizzazione non è stata effettuata in quanto irrilevante.

L'effetto complessivo delle rettifiche sopra elencate non ha comportato variazione sul risultato del Bilancio dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali:	10%- 20%- 9/17

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.
Tra le altre immobilizzazioni - lavori su beni di terzi si segnala che:
- la Biglietteria, costruita nel 2015 in occasione di Expo, è stata utilizzata per 17 mesi. Pertanto l'ammortamento è stato parametrato a tale periodo.
- il Ristorante è stato costruito sulla Terrazza del Palazzo dell'Arte ed è ammortizzato in 10 anni considerandolo un periodo ragionevole di suo utilizzo.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15%-19%-20%-30%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Allestimenti	20%
- beni inf. 516 euro	12%-20%-30%-100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.
Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico.
I cespiti inferiori a 516 euro sono stati ammortizzati secondo l'aliquota del bene di riferimento, ad eccezione delle macchine elettroniche e delle attrezzature 2014/15 che sono state ammortizzate interamente nell'esercizio. Si ritiene infatti che la loro vita utile si esaurisca nell'esercizio di acquisto. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.
Come previsto dal principio contabile n. 16 e dal parere del Comitato consultivo per l'applicazione delle norme antielusive n. 29/2005, per loro natura i beni artistici, per loro natura, non sono

suscettibili di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato per quanto già detto nella prima parte della nota integrativa.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I prodotti finiti, costituiti da libri, da oggetti e da allestimenti sono iscritti al costo di acquisto.
Le rimanenze di libri sono rettificate del corrispondente fondo svalutazione calcolato in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, nel caso specifico cinque sedie, è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio erano di importo irrilevante, per cui non è stata effettuata la relativa conversione al cambio del giorno di chiusura del Bilancio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- ii costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Valutando la capacità di produrre reddito imponibile dimostrata dalla società nel corso della sua storia e le prospettive per il corrente esercizio 2017, si ritiene di poter prudentemente stanziare imposte anticipate su una parte della perdita fiscale da utilizzare in futuro per abbattere il reddito imponibile.

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.294.909	-1.293.883	1.026
Danaro ed altri valori in cassa	1.193	23.888	25.081
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.296.102	-1.269.995	26.107
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		2.084	2.084
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		2.084	2.084
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.296.102	-1.272.079	24.023
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	121.911	9.693	131.604
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	121.911	9.693	131.604
d) Passività di medio/lungo termine			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	121.911	9.693	131.604
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.418.013	-1.262.386	155.627

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	15.693.804		22.564.810	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	-2.956	-0,02	7.462	0,03
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.261	0,52	124.972	0,55
Costi per servizi e godimento beni di terzi	15.328.335	97,67	21.642.079	95,91
VALORE AGGIUNTO	280.252	1,79	805.221	3,57
Ricavi della gestione accessoria	1.452.021	9,25	1.038.704	4,60
Costo del lavoro	1.099.108	7,00	1.355.511	6,01
Altri costi operativi	152.859	0,97	425.484	1,89
MARGINE OPERATIVO LORDO	480.306	3,06	62.930	0,28
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	307.212	1,96	418.597	1,86
RISULTATO OPERATIVO	173.094	1,10	-355.667	-1,58
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-615	0,00	-7.947	-0,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	172.479	1,10	-363.614	-1,61
Imposte sul reddito	101.453	0,65	8.334	0,04
Utile (perdita) dell'esercizio	71.026	0,45	-371.948	-1,65

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.409	18.000	10.794	14.615
Altre immobilizzazioni immateriali	1.194.958		249.980	944.978
Totali	1.202.367	18.000	260.774	959.593

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 ammontano a Euro 959.593 (Euro 1.202.367 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	**Costi di sviluppo**	**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Avviamento**	**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**	**Altre immobilizzazioni immateriali**	**Totale immobilizzazioni immateriali**
Costo	0	0	0	38.713	0	0	1.422.895	1.461.608
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	31.304	0	0	227.937	259.241
Valore di bilancio	0	0	0	7.409	0	0	1.194.958	1.202.367
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	18.000	0	0	0	18.000
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	10.795	0	0	249.980	260.775
Totale variazioni	0	0	0	7.206	0	0	(249.980)	(242.774)
Costo	0	0	0	56.713	0	0	1.422.895	1.479.608
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	42.098	0	0	477.917	520.015
Valore di bilancio	0	0	0	14.615	0	0	944.978	959.593

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 14.615 (Euro 7.409 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	3.175		3.175	
Impianti e macchinari	136.796	419.210	59.200	496.806
Altri beni	149.913	483.570	32.965	600.518
- Mobili e arredi	116.709	21.569	16.506	121.772
- Macchine di ufficio elettroniche	14.217	31.284	6.720	38.781
- Beni diversi dai precedenti	18.986	8.029	9.439	17.576
- allestimenti		6.000	300	5.700
- installazioni artistiche non ammortizzabili		416.688		416.688
- arrotondamento				
Totali	289.884	902.780	95.340	1.097.324

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 1.097.324 (Euro 289.884 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	**Impianti e macchinario**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altre immobilizzazioni materiali**	**Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**	**Totale Immobilizzazioni materiali**
Costo	123.942	189.482	0	273.262	0	586.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.767	52.686	0	123.348	0	296.801
Valore di bilancio	3.175	136.796	0	149.913	0	289.884
Incrementi per acquisizioni	0	419.210	0	483.570	0	902.780
Ammortamento dell'esercizio	3.175	59.200	0	32.965	0	95.340
Totale variazioni	(3.175)	360.010	0	450.605	0	807.440
Costo	123.942	608.692	0	756.832	0	1.489.466
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.942	111.886	0	156.313	0	392.141
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	496.806	0	600.518	0	1.097.324

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	177.939	48.684			46.639	-1	273.261
Fondo ammortamento iniziale	61.230	34.467			27.653	-2	123.348
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	116.709	14.217			18.986	1	149.913
Acquisizioni dell'esercizio	21.570	31.284			430.717		483.571
Ammortamenti dell'esercizio	16.505	6.721			9.739		32.965
Arrotondamento							-1
Saldo finale	121.774	38.780			439.964		600.518

Nel prospetto in calce sono elencate le installazioni artistiche non ammortizzabili.

Tosetto	15.800
Mosae	9.178
Insiga	5.200
Studio Mumbai	6.435
Umbracula	204.674
Gaetano Pesce	175.400
Totale	416.687

Come previsto dal principio contabile n. 16 e dal parere del Comitato consultivo per l'applicazione delle norme antielusive n. 29/2005, per loro natura tali beni artistici non sono suscettibili di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	57.019
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.803

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	121.911	28.617	18.924	131.604
Totali	121.911	28.617	18.924	131.604

Il credito finanziario è costituito dal credito verso Allianz Spa a fronte di una polizza assicurativa collettiva stipulata a garanzia del Fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Fondazione.

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	121.911	9.693	131.604	0	131.604	0
Totale crediti immobilizzati	121.911	9.693	131.604	0	131.604	0

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	13.531	2.979	16.510
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	13.531	2.979	16.510

Le rimanenze sono composte dalle giacenze di libri relativi alla attività di editore della Società nonché da allestimenti.
Le rimanenze finali di libri sono state valutate al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.
Le altre rimanenze sono costituite da cinque arredi e sono state svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.
Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	776.134	3.375.434	4.151.568	4.151.568	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.334.136	(1.419.595)	1.914.541	1.914.541	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	726.944	200.267	927.211	927.211	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	134.795	240.086	374.881	374.881	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.871	43.927	152.798			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	475.265	(51.688)	423.577	413.495	10.082	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.556.145	2.388.431	7.944.576	7.781.696	10.082	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.965.456	1.972	184.140	4.151.568
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.914.541	-	-	1.914.541
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	927.211	-	-	927.211
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	374.881	-	-	374.881
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	152.798	-	-	152.798
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	423.577	-	-	423.577
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.758.464	1.972	184.140	7.944.576

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti per fatture emesse	670.094	1.554.928	884.834
Crediti verso clienti pe fatture da emettere	190.929	2.727.044	2.536.115
Fondo svalutazione crediti	-84.889	-130.404	-45.515
Totale crediti verso clienti	776.134	4.151.568	3.375.434

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
crediti commerciali	3.327.040	1.906.645	-1.420.395
crediti finanziari	7.096	7.896	800
Totale crediti verso imprese controllanti	3.334.136	1.914.541	-1.419.595

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti verso Museo del Design	268.255	-21.616	246.639
Crediti verso Museo del Design per fatture da emettere	203.379	267.426	470.805
Crediti verso CRT	224.807	-155.381	69.426
Crediti verso CRT per fatture da emettere	30.503	99.832	130.335
Crediti verso Museo del Designper trasferimento dipendenti		10.006	10.006
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	726.944	200.267	927.211

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	1.746	27	-1.719
Crediti IRES/IRPEF	9.621		-9.621
Crediti IRAP		23.907	23.907
Crediti IVA	120.802	350.397	229.595
Altri crediti tributari	2.625	550	-2.075
Arrotondamento	1		-1
Totali	134.795	374.881	240.086

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	472.715	413.495	-59.220
Crediti verso dipendenti	635		-635
Depositi cauzionali in denaro	238		-238
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	415.869	108.265	-307.604
- n/c da ricevere	23.590	125.754	102.164
- credito R.Lombardia		105.000	105.000
- altri	32.383	74.476	42.093
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	2.550	10.082	7.532
Depositi cauzionali in denaro	2.550	10.082	7.532
Altri crediti:			
Totale altri crediti	475.265	423.577	-51.688

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	84.889	12.485	58.000	130.404

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.294.909	(1.293.883)	1.026
Assegni	0	22.000	22.000
Denaro e altri valori in cassa	1.193	1.888	3.081
Totale disponibilità liquide	1.296.102	(1.269.995)	26.107

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.529	193.656	197.185
Risconti attivi	599.837	(488.733)	111.104
Totale ratei e risconti attivi	603.366	(295.077)	308.289

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	599.837	111.104	-488.733
- costi relativi a 8'/9 allestimento Museo Design	122.680	38.754	-83.926
- mostre a cavallo esercizio	442.693	72.350	-370.343
- altri	34.464		-34.464
Ratei attivi:	3.529	197.185	193.656
-mostre a cavallo esercizio		197.185	197.185
- altri	3.529		-3.529
Totali	603.366	308.289	-295.077

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 420.734 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	300.000	0	0	0	0	0		300.000
Riserva legale	21.083	0	0	1.051	0	0		22.134
Varie altre riserve	0	0	0	(2)	0	0		(2)
Totale altre riserve	0	0	0	(2)	0	0		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	400.575	0	0	69.975	0	0		470.550
Utile (perdita) dell'esercizio	71.026	0	71.026	0	0	0	(371.948)	(371.948)
Totale patrimonio netto	792.684	0	71.026	71.024	0	0	(371.948)	420.734

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	300.000	C	C	300.000	0	0
Riserva legale	22.134	U	AB	22.134	0	0
Varie altre riserve	(2)			(2)	0	0
Totale altre riserve	(2)			(2)	0	0
Utili portati a nuovo	470.550	U	ABC	470.550	0	0
Totale	792.682			792.682	0	0
Quota non distribuibile				322.132		
Residua quota distribuibile				470.550		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31/12/2016 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	136.514
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	59.564
Utilizzo nell'esercizio	37.529
Altre variazioni	9.536
Totale variazioni	31.571
Valore di fine esercizio	168.085

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	2.084	2.084	2.084	0	0
Acconti	32.819	39.681	72.500	72.500	0	0
Debiti verso fornitori	6.490.813	1.970.035	8.460.848	8.460.848	0	0
Debiti verso controllanti	107.248	(99.032)	8.216	8.216	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	219.932	74.843	294.775	294.775	0	0
Debiti tributari	88.794	(15.080)	73.714	73.714	0	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.030	(1.141)	46.889	46.889	0	0
Altri debiti	904.106	(729.069)	175.037	175.037	0	0
Totale debiti	7.891.742	1.242.321	9.134.063	9.134.063	0	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio		2.084	2.084
Conti correnti passivi		2.084	2.084
Totale debiti verso banche		2.084	2.084

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	32.819	72.500	39.681
Anticipi da clienti	32.819	72.500	39.681
Totale acconti	32.819	72.500	39.681

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	6.490.813	8.460.848	1.970.035
Fornitori entro esercizio:	3.941.690	5.817.418	1.875.728
- altri	3.941.690	5.817.418	1.875.728
Fatture da ricevere entro esercizio:	2.549.124	2.643.430	94.306
- altri	2.549.124	2.643.430	94.306
Totale debiti verso fornitori	6.490.813	8.460.848	1.970.035

Debiti verso controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fondazione Triennale: Debiti commerciali	107.188	8.157	-99.031
Debiti finanziari	60	60	
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti verso imprese controllanti	107.248	8.216	-99.032

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti commerciali v/so Museo del Design	17.817	381	-17.436
Debiti per fatture da emettere v/so Museo del Design	125	9.695	9.570

Debiti commerciali verso CRT	201.990	284.699	82.709
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	219.932	294.775	74.843

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES	38.443		-38.443
Erario c.to ritenute dipendenti	37.384	34.148	-3.236
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	2.614	35.788	33.174
Addizionale comunale	2.378	977	-1.401
Addizionale regionale	7.974	2.801	-5.173
Arrotondamento	1		-1
Totale debiti tributari	88.794	73.714	-15.080

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	43.725	23.004	-20.721
Debiti verso Inail	4.305	23.885	19.580
Totale debiti previd. e assicurativi	48.030	46.889	-1.141

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	904.106	175.037	-729.069
Debiti verso dipendenti/assimilati	68.658	55.939	-12.719
Debiti verso amministratori e sindaci	60		-60
Debiti per note di credito da emettere		400	400
Altri debiti:			
debiti per depositi cauzionali	45.367	115.240	69.873
- altri	790.021	3.458	-786.563
Totale Altri debiti	904.106	175.037	-729.069

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	2.084	-	-	2.084
Acconti	72.500	-	-	72.500

Debiti verso fornitori	8.353.972	35.323	71.553	8.460.848
Debiti verso imprese controllanti	8.216	-	-	8.216
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	294.775	-	-	294.775
Debiti tributari	73.714	-	-	73.714
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.889	-	-	46.889
Altri debiti	175.037	-	-	175.037
Debiti	9.027.187	35.323	71.553	9.134.063

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data del 31 dicembre 2016 nessuno dei debiti della società é assistito da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	156.370	145.132	301.502
Risconti passivi	105.996	353.623	459.619
Totale ratei e risconti passivi	262.366	498.755	761.121

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	105.996	459.619	353.623
- Salone del mobile		300.000	300.000
- mostre a cavallo	23.980	159.619	135.639
- altri	82.016		-82.016
Ratei passivi:	156.370	301.502	145.132
- Allestimento 7° Museo del Design (8'/9 es. Precedente)	6.528	202.517	195.989
- ratei passivi relativi a mostre a cavallo esercizio	146.244	56.607	-89.637
- Altri	3.598	42.378	38.780
Totali	262.366	761.121	498.755

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	15.693.804	22.564.810	6.871.006	43,78
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-2.956	7.462	10.418	
Altri ricavi e proventi	1.452.021	1.038.704	-413.317	-28,46
Totali	17.142.869	23.610.976	6.468.107	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	22.489.346
Altri	75.464
Totale	22.564.810

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.550.718
Europa	142.940
Resto del Mondo	871.152
Totale	22.564.810

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.261	124.972	42.711	51,92
Per servizi	14.764.970	21.207.900	6.442.930	43,64
Per godimento di beni di terzi	563.365	434.179	-129.186	-22,93
Per il personale:				
a) salari e stipendi	805.717	988.653	182.936	22,70
b) oneri sociali	243.428	303.833	60.405	24,81
c) trattamento di fine rapporto	49.963	59.564	9.601	19,22
d) trattamento di quiescenza e simili		3.461	3.461	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	205.950	260.775	54.825	26,62
b) immobilizzazioni materiali	69.754	95.339	25.585	36,68
d) svalut.ni crediti att. circolante	16.600	58.000	41.400	249,40
Accantonamento per rischi	14.908	4.483	-10.425	-69,93
Oneri diversi di gestione	152.859	425.484	272.625	178,35
Totali	16.969.775	23.966.643	6.996.868	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.206
Altri	168
Totale	8.374

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	104	104
Totali	104	104

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	64.638	-20.839	-32,24	43.799
Imposte relative a esercizi precedenti		8.462		8.462
Imposte anticipate	36.815	-80.742	-219,32	-43.927
Totali	101.453	-93.119		8.334

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si rimanda alla prima parte della Nota Integrativa per quanto già detto per le imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	68.293	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(68.293)	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(108.871)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(43.927)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(152.798)	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Manutenzioni eccedenti il 5% Immobilizzazioni	68.293	68.293	24,00%	16.390	3,90%

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	**Aliquota fiscale**	**Imposte anticipate rilevate**	**Ammontare**	**Aliquota fiscale**	**Imposte anticipate rilevate**
Perdite fiscali						
dell'esercizio	321.197			0		
di esercizi precedenti	1.718.702			1.718.702		
Totale perdite fiscali	2.039.899			1.718.702		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	545.895	24,00%	131.015	395.895	27,50%	108.871

Si evidenzia che, valutando la capacità di produrre reddito imponibile dimostrata dalla società nel corso della sua storia e le prospettive per il corrente esercizio 2017, si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'esercizio, in aumento di quanto già stanziato su parte delle perdite dei precedenti esercizi, su di un importo di Euro 150.000.

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-363.614	
Onere fiscale teorico %	27,5	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- altre	68.293	
Totale	68.293	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU		
- spese autovetture	45.830	
- sopravvenienze passive		
- spese telefoniche	26.044	
- multe e ammende	8.127	
- costi indeducibili	13.638	
- altre variazioni in aumento	531	
- svalutazione crediti	22.471	

- maggiori ammortamenti fiscali	-38.136	
- deduzione IRAP	-62.289	
Totale	-25.876	
Imponibile IRES	-321.197	

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico, entrambi al lordo del credito d'imposta ex L.190/2014 pari a Euro 0.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	1.062.327	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing	1.803	
- IMU		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	633.990	
- perdite su crediti		
- sopravvenienze passive	231.737	
- sopravvenienze attive	-231.162	
- altre voci	21.766	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	1.720.461	
Onere fiscale teorico %	3,90	67.098
Deduzioni:		
- INAIL	30.187	
- Contributi previdenziali	238.208	
- deduzione incremento occupazionale	15.000	
- costo residuo	314.003	
Totale	597.398	
Imponibile IRAP	1.123.063	
IRAP corrente per l'esercizio		43.799

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	3
Impiegati	36
Operai	0
Altri dipendenti	65
Totale Dipendenti	104

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori, al Sindaco Unico, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2016, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	116.000	8.715
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell’art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.264
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.264

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Garanzie	437.500

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, oltre ai compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci di cui all'apposito paragrafo, sono state le seguenti:
Con la controllante Fondazione Triennale di Milano:

Fondazione la Triennale di Milano

Voce	Euro
Ricavi	1.050.000
Ricavi per riaddebiti	83.293
Costi	58.665
Crediti commerciali	1.906.645
Crediti finanziari	7.896
storno di risconti attivi 2015	787
Debiti commerciali	8.157
Altri debiti	60

Con la Fondazione Museo del Design, sottoposta al controllo della controllante:

Museo del Design

Voce	Euro
Ricavi per rimborsi spese	10.805
Ricavi per organizzazione di mostre	460.000
Costi	9.905
Crediti commerciali	717.445
Crediti finanziari	10.006
Debiti commerciali	10.076

Con la Fondazione CRT, sottoposta al controllo della controllante:

Fondazione CRT

Voce	Euro
Ricavi per riaddebiti	138.035
Costi	1.800
Crediti verso CRT	69.426
Crediti verso CRT per fatture da emettere	130.335
Debiti commerciali	284.699

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che non siano riportati nella Relazione sulla gestione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è posseduta interamente dalla Fondazione Triennale di Milano, Viale Alemagna n. 6, Milano C.F. 01423890159.
La Società ha natura strumentale all'attività della Fondazione ed è stata costituita per svolgere le attività commerciali della Fondazione Triennale di Milano in conformità agli scopi istituzionali del socio unico, in attuazione all'art. 3, comma terzo del D.Lgs 20 luglio 1999, n. 273 "Trasformazione in Fondazione dell'Ente Autonomo la Triennale di Milano".
Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla Società che esercita la direzione ed il coordinamento, come disposto dal comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	12.971.075	11.945.300
C) Attivo circolante	2.899.667	3.699.654
D) Ratei e risconti attivi	5.640	6.031
Totale attivo	15.876.382	15.650.985
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.990.670	2.892.510
Riserve	421.655	371.683
Utile (perdita) dell'esercizio	1.166	148.137
Totale patrimonio netto	3.413.491	3.412.330
B) Fondi per rischi e oneri	240.000	83.340
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	379.127	340.782
D) Debiti	9.051.702	8.951.442
E) Ratei e risconti passivi	2.792.062	2.863.091
Totale passivo	15.876.382	15.650.985

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	5.803.016	5.111.174
B) Costi della produzione	5.750.721	5.110.285
C) Proventi e oneri finanziari	(69.705)	(88.358)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	71.026	49.977
Imposte sul reddito dell'esercizio	52.450	38.517
Utile (perdita) dell'esercizio	1.166	(76.009)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell’art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 371.948 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- utilizzo Utili a nuovo	371.948
Totale	371.948

Dichiarazione di conformità del bilancio

Milano, 7 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Carlo Edoardo Valli

TRIENNALE DI MILANO SERVIZI SRL

Società Unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Fondazione Triennale di Milano

Capitale sociale € 300.000,00 i.v.

Sede in Milano - Via Alemagna n. 6

C.F. e Reg. Imprese 03763600966

DETTAGLI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE

Ammontare all'1/1/16			€	38.713,00
Incrementi:				
Recipient ft.7 dell'11/4/16 videowall	€	18.000,00		
			€	18.000,00
			€	56.713,00
Fondo ammortamento:				
Ammontare all'1/1/16	€	31.303,80		
ammortamento 2016	€	10.794,60		
			€	-42.098,40
			€	14.614,60

ALTRI ONERI PLURIENNALI

Realizzazione sito web			€	47.100,00
Ammortamenti:				
Ammontare all'1/1/16	€	38.800,00		
Ammortamento 2016	€	5.600,00		
			€	44.400,00
			€	2.700,00

STRUTTURA RISTORANTE TERRAZZA

Ammontare all'1/1/16			€	1.127.196,12
Ammortamenti:				
Ammontare all'1/1/16	€	72.198,63		
ammortamento ordinario per dodicesimi	€	112.719,61		
			€	-184.918,24
			€	942.277,88

STRUTTURA BIGLIETTERIA

Ammontare all'1/1/16			€	248.599,31
Ammortamenti:				
Ammontare all'1/1/16	€	116.938,65		
ammortamento ordinario per dodicesimi	€	131.660,66		
			€	-248.599,31
			€	0,00
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI			**€**	**944.977,88**
TOTALE IMM. IMMATERIALI			**€**	**959.592,48**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
COSTRUZIONI LEGGERE				
Ammontare all'1/1/16			€	123.942,00
Ammortamenti:				
Ammontare all'1/1/16	€	120.767,00		
Ammortamento ordinario 10%	€	3.175,00		
			€	-123.942,00
			€	0,00
IMPIANTI:				
IMPIANTI ELETTRICI				
Ammontare all'1/1/16			€	56.912,05
Incrementi:				
Artemide ft. 6950 del 16/5/16 lot. Riflessivo 4 can	€	57.750,00		
Artemide ft. 199121 del 31/5/16 lot. Riflessivo 4 can	€	43.890,00		
Artemide ft. 8887 ft. Del 16/5/16 alim lettr. Led	€	18.649,20		
Artemide ft 199122 del 31/5 accesspoint - swicth	€	73.488,44		
Edilimpianti ft. 48-49-59 corpi illuminanti	€	140.000,00		
			€	333.777,64
			€	390.689,69
Ammortamenti:				
Ammontare all'1/1/16	€	12.333,72		
ammortamento ordinario	€	10.604,91		
ammortamento ordinario per dodicesimi	€	21.085,18		
			€	-44.023,81
			€	346.665,88

IMPIANTI TELEFONICI				
Ammontare all'1/1/16			€	20.227,00
Ammortamenti:				
Ammontare all'1/1/16	€	15.266,28		
- Ammortamento ordinario	€	2.085,77		
			€	-17.352,05
			€	2.874,95
IMPIANTI DI CABLAGGIO				
Ammontare all'1/1/16			€	88.500,00
Incrementi:				
Zeus tel. Ft. 175 del 15/3/16 impianti di cablatura	€	40.000,00		
Congress serv. Ft. 303 dell'11/10/16 Rgblink seamles	€	5.470,00		
			€	45.470,00
			€	133.970,00
Ammortamenti:				
Ammontare all'1/1/16	€	13.275,00		
- Ammortamento ordinario	€	17.700,00		
- Ammortamento ordinario in dodicesimi	€	3.470,08		
			€	-34.445,08
			€	99.524,92
IMPIANTI SONORI				
Ammontare all'1/1/16			€	13.810,50
Incrementi:				
Volume ft. 456 del 31/5/16 impianti audio in sede	€	22.400,00		
Congress servici 2000 ft. 179 del 13/6/16	€	1.261,98		
			€	23.661,98
				37.472,48
Ammortamenti:				
Ammontare all'1/1/16	€	7.344,35		
- Ammortamento ordinario	€	1.300,65		
ammortamento 2016 in dodicesimi	€	1.488,60		
			€	-10.133,60
			€	27.338,88
IMPIANTI SICUREZZA				
Ammontare all'1/1/16			€	3.182,00
Ammortamenti:				
ammontare all'1/1/16	€	3.182,00		

			€	-3.182,00
			€	0,00
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO				
Incrementi:				
Ghidotti ft. 1589 del 22/6/16 realizzazione impianti	€	16.300,00		
			€	16.300,00
Ammortamenti:				
ammortamento 2016 in dodicesimi	€	950,83		
			€	-950,83
			€	15.349,17
MACCHINARI SPECIFICI				
Ammontare all'1/1/16			€	6.850,00
Ammortamenti:				
Ammontare all'1/1/16	€	1.284,38		
- amm.to ordinario 2016	€	513,75		
			€	-1.798,13
			€	5.051,87
TOTALE IMPIANTI			**€**	**496.805,67**
ALLESTIMENTI				
Incrementi:				
Illycaffè ft. 1927 del 19/7/16 struttura americana	€	6.000,00		
			€	6.000,00
Ammortamenti:				
ammortamento 2016 in dodicesimi	€	300,00		
			€	-300,00
			€	5.700,00
MOBILI E ARREDI				
Ammontare all'1/1/16			€	58.681,54
Incrementi:				
Unifor ft. 1333 del 26/5/16 sedie	€	7471,79		
Unifor ft. 1769 del 19/7/16 sedie	€	14.097,72		
			€	21.569,51
			€	80.251,05
Ammontare all'1/1/16	€	55.366,43		
- amm.to ordinario 2016	€	1.472,70		

ammortamento 2016 in dodicesimi	€	721,80		
			€	-57.560,93
			€	22.690,12

MOBILI E ARREDI RISTORANTE TERRAZZA

Ammontare all'1/1/16			€	119.257,20
Ammontare all'1/1/16	€	5.862,86		
- amm.to ordinario 2016 in dodicesimi	€	14.310,86		
			€	-20.173,72
			€	99.083,48

MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE

Ammontare all'1/1/16			€	48.684,17
Incrementi:				
Zeus tel.ft.171 del 15/3/16 procssore intel core	€	620,00		
Zeus tel.ft.44 del 27/1/16 Apple macbook	€	1.499,00		
Mondadori ft. 239 del 12/1/16 Apple Iphone	€	918,85		
Samsung ft. 27337 del 25/3/16 Galaxy Note 10,1	€	5.550,00		
E-price ft.L93050 del 23/3/16 notebook espire	€	517,20		
Zeus tel. Ft. 187 del 24/3/16 Hp PC 400 G3 MT	€	620,00		
Zues tel. Ft. 314 del 31/5/16 Hp notebook 450g3	€	680,00		
Zues tel. Ft. 335 del 24/6/16 Macbook pro, Hp noteb	€	4.800,00		
Zeus tel. Ft. 407 del 28/7/16 access point, configuraz.	€	2.366,00		
Eletech ft. 748 del 21/9/16 monitor Edge led, staffa	€	2.440,00		
Zeus tel.ft.485 del 23/9/16 Hp envy 17 R102nl	€	800,00		
Zeus tel.ft. 522 del 30/9/16 Canon 5D,lenti, Intel I5	€	10.473,00		
			€	31.284,05
			€	79.968,22
Ammontare all'1/1/16	€	34.467,28		
-Ammortamento ordinario per dodicesimi	€	1.751,45		
-Ammortamento ordinario	€	4.968,59		
			€	-41.187,32
			€	38.780,90

BENI INF. 516 EURO

Ammontare mobili e arredi	€	16.660,30		
Ammontare macchine elettr.	€	24.040,32		
Ammontare attrezzature	€	1.791,95		
Ammontare altri beni deducibili 80%	€	512,86		
Ammontare altri beni	€	400,00		
			€	43.405,43

Incrementi macchine elettriche				
Mediaword ft. 3617del 18/2/16 Asus Monled	€	81,96		
Zeus Telem. Ft. 168 del 15/03/16 Hp Notebook	€	500,00		
Congress service ft. 22 del 29/1/16 Radiomicrofoni	€	1.822,40		
Amazon ft. 558701 del 10/3/16 twelve south hires st.	€	213,48		
Telecom ft. 274535 del 31/3/16 Samsung galaxy J5	€	1.920,00		
Apple f. ft. 13255 del 6/6/16 I pad air	€	424,32		
Amazon ft. 969073 del 28/4/16 Dell ultrasharp	€	263,02		
Vodafone ft. 562010 del 29/12/16 n. 6 pulsantiere	€	1.260,00		
			€	6.485,18
Incrementi mobili				
Ikea ft. 242411 del 23/09/16 sedie e braccioli	€	983,48		
Ikea ft. 349623 del 14/12/16	€	310,30		
			€	1.293,78
Incrementi Attrezzatura				
Uggeri sas ft. 13 del 28/11/16 carrello elevatore	€	250,00		
			€	250,00
Valore al 31/12/16			€	51.434,39
Ammortamento:				
Ammontare all'1/1/16	€	27.193,96		
- ammortamento ordinario con aliquota specifica	€	6.756,40		
- ammortamento ordinario	€	1.874,53		
			€	-35.824,89
			€	15.609,50
BENI INF. 516 EURO RISTORANTE LA TERRAZZA				
Mobili e arredi				
Ammontare all'1/1/16			€	3.233,01
Ammortamento:				
Ammontare all'1/1/16	€	457,77		
- ammortamento ordinario per dodicesimi	€	808,25		
			€	-1.266,02
			€	1.966,99
INSTALLAZIONI ARTISTICHE NON AMMORTIZZABILI				
Incrementi:				
Tosetto	€	15.800,00		
Mosae	€	9.178,00		
Insiga	€	5.200,00		

Studio Mumbai	€	6.435,20		
Umbracula	€	204.674,00		
Gaetano Pesce	€	175.400,00		
			€	416.687,20
TOTALE ALTRI BENI			**€**	**600.518,19**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			**€**	**1.097.323,86**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Crediti v/Ras per TFR	€	121.911,47		
pag. premio	€	28.616,35		
riscatti	€	-18.923,66		
			€	131.604,16
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**€**	**2.188.520,50**
RIMANENZE FINALI				
Scacchiera di Joe Colombo n. 29 €. 280 cad.	€	8.120,00		
G. Pesce n. 174 "Pesce Rosso" €. 117,69 cad.	€	20.478,06		
David Lynch n.1.180 a €. 14,19	€	16.744,20		
The new Italian design n.1 a €. 18,03	€	18,03		
Supernormal n. 922 a €. 11	€	10.142,00		
Mad's n. 495 x 4,15	€	2.054,25		
Vietato L'ingresso n. 760 a 7,5	€	5.700,00		
Anni 70 n.1 a 49	€	49,00		
Vita Altra idea n.484 a 2,70	€	1.306,80		
Il compasso di latta n.675 a 11,15	€	7.526,25		
Indipendent Design secession n. 718 a 9,28	€	6.663,04		
Arte povera n. 207 x 35	€	7.245,00		
The new italian design 2,0: 950 x 8,92	€	8.474,00		
Poster no name design italiano: n. 200 x 0,89	€	177,91		
Poster no name design inglese: n. 237 x 0,89	€	210,82		
Africa big: n. 15 x 28	€	420,00		
Il Design italiano oltre la crisi: n. 90x 28,60	€	2.574,00		
Arts & Foods italiano: n. 51 x 30	€	1.530,00		
La bottega come simposio: n. 53 x 1,90	€	1.024,10		
Mappa Milano XXI Triennale: n. 1480x 3,80	€	5.624,00		
Neo preistoria: n. 41 x 14	€	574,00		
La grande T. rossa: n. 845 x 8,90	€	7.520,50		
Il mistero delle cose che si intrecciano:n. 3440x0,478	€	1.644,32		
	€	115.820,28		
Allestimento n. 5 pratoni a €. 818,18	€	4.090,90		
	€	119.911,18		

Fondo svalutaz. Rimanenze	€	-98.918,36		
storno svalutazione anni precedenti	€	5.412,69		
svalutazione 2016	€	-9.895,79		
	€	-103.401,46		
			€	16.509,72
CREDITI V/CLIENTI			€	1.554.928,18
FT. DA EMETTERE				
Arexpo Spa	€	2.460.193,64		
Canon	€	50.000,00		
Consorzio del prosecco	€	40.000,00		
vari	€	176.850,78		
			€	2.727.044,42
TOTALE CREDITI V/CLIENTI			€	4.281.972,60
FONDO RISCHI SU CREDITI				
Fondo Rischi su crediti all'1/1/2016	€	-15.124,98		
Fondo 2015 Assoc.Il Futuro all'1/1/16	€	-16.600,00		
utilizzo 2016	€	12.484,74		
accantonamento 2016	€	-58.000,00		
totale Fondo rischi generico	€	-77.240,24		
Fondo rischi su crediti Bernasconi	€	-30.000,00		
Fondo rischi Unopiù Spa	€	-23.164,00		
			€	-130.404,24
CREDITI V/CONTROLLANTE				
Crediti commerciali	€	1.906.645,34		
Altri crediti finanziari	€	800,00		
Crediti finanziari per TFR/arretrati	€	7.095,73		
			€	**1.914.541,07**
CREDITI V/COLLEGATA DI CONTROLLANTE				
Crediti verso Museo del Design	€	246.639,57		
Fatture da emettere verso Museo del Design	€	470.805,18		
Crediti v/Museo del Design per trasferim. Dipendenti	€	10.006,18		
Crediti v/CRT	€	69.425,12		
CRT	€	130.335,24		
			€	927.211,29
CREDITI TRIBUTARI				
Credito IRES	€	26,96		
Credito per Bonus Renzi cod. 1655	€	550,38		

Credito IRAP	€	23.907,00		
erario c/iva	€	350.396,60		
			€	**374.880,94**
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE				
Crediti per imposte anticipate	€	108.871,00		
decremento	€	-13.856,00		
incremento	€	57.783,00		
			€	152.798,00
ALTRI CREDITI				
Nc da ricevere	€	125.753,61		
Crediti diversi	€	42.091,85		
Credito v/Regione Lombardia prog .Garanzia Giovani	€	105.000,00		
Crediti diversi Bresciani	€	17.914,30		
Credito v/ministero per restituzione Fondi	€	14.469,35		
	€	305.229,11		
FORNITORI C/ANTICIPI			€	108.265,46
TOTALE ALTRI CREDITI A BREVE			€	**413.494,57**
DEPOSITI CAUZIONALI A M/L			€	10.082,37
TOTALE ALTRI CREDITI			€	**423.576,94**
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
- Banca c/c	€	1.026,28		
- Cassa assegni	€	22.000,00		
- Cassa	€	3.081,17		
			€	**26.107,45**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**€**	**7.987.193,77**
RATEI ATTIVI				
Ratei attivi per mostre	€	197.184,61		
			€	**197.184,61**
RISCONTI ATTIVI				
Allestimento Ed. IX Museo del Design	€	38.753,94		
Risconti attivi per mostre a cavallo d'esercizio	€	72.349,91		
Altri risconti				
			€	**111.103,85**
TOTALE RATEI E RISCONTI			€	**308.288,46**

TOTALE ATTIVITA'			**€**	**10.484.002,73**
PASSIVITA'				
CAPITALE SOCIALE				
valore all'1/1/2015	€	300.000,00		
			€	300.000,00
RISERVA LEGALE				
valore all'1/1/2016	€	21.083,00		
incremento da utile 2015	€	1.051,00		
			€	22.134,00
UTILI A NUOVO				
valore all'1/1/2016	€	400.574,50		
incremento da utile 2015	€	69.975,00		
			€	470.549,50
UTILE DELL'ESERCIZIO			€	-371.948,40
TOT. PATRIMONIO NETTO			**€**	**420.735,10**
FONDO TFR				
Fondo TFR all'1/1/16	€	136.513,86		
trasferimento TFR dipendenti TFM	€	9.975,13		
liquidato nell'anno	€	-37.528,89		
acc.to 2016	€	59.563,82		
	€	168.523,92		
imposta sostitutiva su rivalutaz. TFR	€	-438,78		
			€	168.085,14
DEBITI:				
DEBITI V/BANCHE			€	2.083,65
CLIENTI C/ANTICIPI			€	72.500,00
DEBITI V/FORNITORI				
debiti v/fornitori	€	5.817.418,23		
Fatture da ricevere	€	2.643.429,68		

			€	8.460.847,91
DEBITI V/CONTROLLANTI				
Debiti commerciali	€	8.156,50		
Debiti finanziari	€	59,76		
			€	8.216,26
DEBITI V/CONTROLLATE DI CONTROLLANTI				
debiti v/Museo del Design	€	381,20		
fatture da ricevere Museo del Design	€	9.694,53		
Debiti commerciali v/CRT	€	284.699,20		
			€	294.774,93
DEBITI TRIBUTARI A BREVE TERMINE				
Erario c/rit. Da versare	€	73.713,66		
			€	73.713,66
DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI				
Debiti v/Inps	€	23.004,00		
Debiti Inail	€	23.884,63		
			€	46.888,63
ALTRI DEBITI				
Debiti vari per riduzione spesa	€	1.213,33		
Debiti per contributi sindacali	€	170,54		
Debiti per depositi cauzionali	€	115.240,10		
debiti v/dipendenti	€	55.938,85		
Debiti per polizza assicurativa	€	727,26		
Note credito da emettere	€	400,00		
Altri debiti	€	1.347,17		
			€	175.037,25
TOTALE DEBITI			**€**	**9.134.062,29**
RATEI PASSIVI				
Allestimento ed. IX Museo del Design	€	202.516,99		
Ratei passivi relativi a mostre a cavallo	€	56.607,04		
Altri ratei	€	42.377,54		
			€	301.501,57
RISCONTI PASSIVI				
Salone del mobile 2017	€	300.000,00		
Risconti passivi altre mostre a cavallo	€	159.618,63		
			€	459.618,63

TOTALE RATEI E RISCONTI			**€**	**761.120,20**
TOTALE PASSIVITA'			**€**	**10.484.002,73**
CONTI D'ORDINE				
	€			
Fidejussioni rilasciate	€	437.500,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE			**€**	**437.500,00**
CONTO ECONOMICO				
RICAVI DELLE VENDITE				
organizzazione di eventi e mostre	€	3.541.106,89		
ricavi per organizzazione mostre Fondaz. Triennale	€	1.050.000,00		
ricavi per organizzazione mostre Museo del Design	€	460.000,00		
mostre itineranti	€	91.134,63		
Area Expo	€	12.617.570,69		
Area Expo 2015	€	47.096,04		
Rendiconti Vendite Bookstore e Cafè	€	96.340,95		
Ricavi per mostre	€	38.203,05		
Rendiconti corso laurea magistrale	€	98.360,66		
Attività informazione, promozione	€	50.365,22		
altri ricavi	€	35.611,07		
ricavi vari Italia e UE e extraUE	€	25.000,00		
promozioni e valorizzazioni	€	4.338.557,15		
			€	22.489.346,35
Cataloghi	€	8.755,90		
Vendita volumi	€	174.430,54		
Omaggi	€	-107.597,20		
sconti	€	-125,37		
			€	75.463,87
			€	22.564.810,22
VARIAZ. RIMAN. DI PRODOTTI FINITI			€	0,00
Rimanenze iniziali	€	112.449,09		
Rimanenze finali	€	-119.911,18		
			€	7.462,09
ALTRI RICAVI				
abbuoni e arrotondamenti	€	357,21		
Contributo Regione Lombardia F.Garanzia Giovani	€	105.000,00		
ricavi vari per canoni attivi	€	60.639,08		

Sopravvenienze attive €. 231.162,07 :	€			
Sopravv. attive per fornitori prescritti	€	41.552,70		
Sopravv. attive per errori contabili	€	22.456,60		
Sopravv. Attive per storni di registrazioni	€	118.542,27		
Sopravv. attive per ricavi 2015	€	41.559,72		
Sopravvenienze attive varie	€	7.050,78		
Ristorante la terrazza	€	120.000,00		
rimborsi assicurativi	€	1.235,00		
proventi diversi	€	3.808,05		
rimborsi spese Fondazione Triennale	€	83.293,36		
rimborsi spese Museo del Design	€	10.805,18		
Riaddebiti CRT teatro dell'Arte	€	138.035,24		
rimborso spese a clienti	€	122.964,63		
riaddebiti spese a forfait	€	10.000,00		
rimborso spese per Eventi	€	151.402,69		
			€	1.038.702,51
VALORE DELLA PRODUZIONE			**€**	**23.610.974,82**
COSTI PER ACQUISTI				
Volumi destinati alla rivendita	€	49.914,30		
Materiali di consumo	€	73.522,46		
acquisto di giornali	€	132,00		
dazi	€	1.402,81		
			€	124.971,57
COSTI PER SERVIZI				
Manutenzioni e riparazioni su Mostre	€	277.217,27		
Manutenzioni e riparazioni	€	95.434,88		
energia elettrica	€	502.763,38		
riscaldamento	€	162.574,49		
vigilanza	€	55.888,17		
vigilanza antincendio per mostre	€	245.843,29		
telefoniche	€	126.214,23		
spese per servizi di biglietteria	€	9.272,00		
cancelleria	€	5.232,81		
spese di pulizia	€	78.428,00		
pulizia per mostre	€	294.086,86		
postali e bollati	€	8.179,06		
aggiornamento professionale dipendenti	€	1.370,00		
spese e missioni amministratori	€	4.862,42		
spes e per missioni dipendenti	€	131,50		
rimborsi spese dipendenti e cocopro	€	12.333,32		
viaggi e trasporti Italia e estero	€	1.145,08		

viaggi e trasferte, vitto e alloggio x mostre fuori Milano	€	93.819,56
ristoranti e alberghi fuori Milano	€	1.420,70
viaggi e trasferte, vitto e alloggio x mostre in Milano	€	41.050,07
ristoranti e alberghi in Milano	€	2.122,94
canoni di assistenza	€	74.359,39
prestazioni professionisti	€	53.909,60
pedaggi e posteggi e altro costi auto	€	216,00
tipografia e stampe	€	4.864,13
smaltimento rifiuti	€	4.394,00
allestimento mostre e servizi connessi	€	15.277.284,59
Allestimenti expo Gate	€	6.530,00
compensi per progetti attività culturali e mostre	€	108.828,12
curatela mostre	€	1.129.492,73
consulenza scientifica per mostre	€	3.340,32
consulenza tecnica per mostre	€	608.373,65
Consulenza grafica	€	236.043,18
prestazioni occasionali per mostre	€	144.600,11
prestazioni tecniche	€	37.964,04
diritti e servizi fotografici e registrazioni	€	317.395,20
traduzioni tecniche	€	43.741,50
Allestimento impianti elettrici	€	16.401,47
servizi e spese per web	€	110.073,37
Compensi per diritti d'autore mostre	€	57.164,13
canoni di deposito per mostre	€	19.439,10
consulenze amministrative e tecniche	€	54.090,18
consulenze fiscali, legali e del lavoro	€	46.387,90
compenso Revisore Unico	€	8.715,20
aggiornamento software	€	44.500,57
compenso Amministratore Delegato e gettoni presenza	€	116.000,00
Inps amministratori	€	21.223,62
compensi cococo	€	16.442,19
compenso stagisti	€	321.492,75
Inps Cococo	€	7.102,28
Compensi occasionali	€	7.129,25
abbonamenti a giornali e riviste	€	11.846,61
diritti amm.vi e di segreteria	€	3.438,66
trasporti commissioni ufficio	€	790,47
rappresentanza	€	610,00
trasporti	€	50.983,61
pubblicitarie	€	20.666,02
catering e cocktail	€	44.546,96
servizi bancari	€	8.631,04
buoni pasto	€	53.769,18
visite mediche	€	378,30

Stendardi Pannello Atrio per mostre	€	8.240,79		
Diritti su prestiti per mostre	€	16.739,94		
Costi CRT	€	1.800,00		
riaddebito spese fondaz. Museo del Design	€	9.904,53		
riaddebito spese fondaz. Triennale	€	58.665,00		
			€	21.207.899,71
GODIMENTO BENI DI TERZI				
Noleggi	€	39.737,10		
Noleggi auto	€	57.071,00		
Canoni di leasing	€	58.822,17		
Noleggi per mostre	€	28.548,74		
Affitti passivi Villa Reale	€	249.999,96		
			€	434.178,97
COSTI DEL PERSONALE				
Salari e stipendi	€	988.652,97		
Oneri previdenziali	€	273.593,42		
Inail	€	30.239,12		
previdenza complementare	€	3.461,44		
TFR	€	59.563,82		
			€	1.355.510,77
AMMORTAMENTI IMM.NI IMMATERIALI				
amm.to concessioni licenze e marchi	€	5.600,00		
amm.to software	€	10.794,60		
Amm.to altre immobilizz.immat.	€	244.380,27		
			€	260.774,87
AMMORTAMENTI IMM.NI MATERIALI				
Amm.to costruzioni leggere	€	3.175,00		
Amm.to impianti	€	59.199,77		
Amm.to altri beni	€	32.964,58		
			€	95.339,35
Acc.to rischi su crediti	€	58.000,00		
			€	58.000,00
svalutazione magazzino			€	4.483,10
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazione bandi	€	5.836,00		
Diritti CCIAA	€	1.118,00		
arrotondamenti passivi	€	314,43		

costi indeducibili	€	13.638,50		
tassa rifiuti	€	2.926,00		
multe e sanzioni	€	8.127,40		
occupaz. Suolo pubblico affissione manifesti	€	90.596,20		
quote associative	€	300,00		
imposta di registro	€	367,00		
contributi diversi Accademia delle belle arti di Brera	€	50.000,00		
erogazioni liberali	€	20.000,00		
costo iva art. 74	€	213,97		
CCGG	€	309,87		
soravvenienze passive ordinarie € 231.736,69				
Sopravvenienze passive da errori contabili	€	335,93		
Sopravvenienze passive per costi esercizi preced.	€	183.305,42		
Sopravvenienze passive per mancata emissione ft.	€	23.800,00		
Sopravvenienze passive note di credito non stanziata	€	23.110,75		
Sopravvenienze passive varie	€	1.184,59		
			€	425.484,06
COSTI DELLA PRODUZIONE			**€**	**23.966.642,40**
DIFFERENZA DELLA PRODUZ.			**€**	**-355.667,58**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
provento Allianz	€			
Interessi attivi bancari	€	103,65		
		103,65		
Interessi passivi banche	€	692,65		
Interessi di mora	€	121,09		
Interessi passivi imposte	€	46,54		
Commisioni disp. Fondi	€	1.500,00		
spese bancarie per impegni di firma	€	6.013,54		
	€	8.373,82		
Utile su cambi	€	2.316,79		
Perdite su cambi	€	-1.993,77		
	€	323,02		
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			€	-7.947,15
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			€	-363.614,73

IMPOSTE				
IRAP ACC.TO	€	67.706,00		
IRAP S.DO	€	-23.907,00		
			€	-43.799,00
Imposte relative all'esercizio precedente			€	-8.461,67
Imposte anticipate			€	43.927,00
UTILE DELL'ESERCIZIO			€	-371.948,40

Triennale di Milano SERVIZISRL
ORGANISMO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Dott. Domenico Salerno

Relazione dell'Organismo di Vigilanza e Controllo sullo stato di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/2001 della Triennale di Milano servizi srl nell'esercizio 2016[1].

L'attività dell'Organismo di Vigilanza e Controllo (di seguito "OdV"), in conformità a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello") si è articolata come di seguito descritta.

Diffusione ed aggiornamento

Il Modello, - unico per il Gruppo Triennale di milano – è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della società (di seguito "CdA") del 29 marzo 2012, è stato trasmesso a tutto il Personale della Società attraverso la posta elettronica dal Direttore Generale Andrea Cancellato il 4 maggio 2012.

Il Modello è stato inviato al Revisore Unico.

Il Modello è inoltre disponibile sul sito Internet della Fondazione Triennale.

In Modello è inoltre distribuito a tutti gli stakeholders esterni (fornitori, consulenti, sponsors, ecc.).

Nel mese di maggio 2013 il Modello è stato aggiornato recependo i nuovi reati presupposto introdotti e modificati dalla L.190 del 6.11.2012 e dal D.Lgs. 109 del 16.07.2012 (induzione indebita a dare e promettere utilità, impiego cittadini senza permesso di soggiorno, corruzione tra privati, corruzione, corruzione in atti giudiziari).

L'Ente ha inoltre aggiornato contestualmente il proprio Modello a tutti i reati presupposto previsti.

Nel 2015 il Modello è stato nuovamente aggiornato (approvato dal CdA il 23.01.2015), recependo nuovi reati presupposto (frode informatica e autoriciclaggio) e recependo modifiche a riguardo le disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.

Nel paragrafo "Reati contro la pubblica amministrazione" si recepisce la legge n.69/2015 che ha modificato le pene previste per i reati di corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità,

[1] Si precisa che la relazione annuale pur differenziata per ogni ente del "Gruppo Triennale", riporta parti comuni in quanto derivanti dal modello e procedure adottate e responsabili di area, comuni ai tre enti. Inoltre quando si parla di Direzione Generale si intende per la Triennale servizi il consigliere delegato.

corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, peculato, corruzione per l'esercizio della funzione.

Nel paragrafo "Reati societari" pur avendo presente la forma giuridica della Società si sono comunque evidenziati i principali reati che si ritiene possano trovare manifestazione nell'ambito delle attività svolte (false comunicazioni sociali, fatti di lieve entità, non punibilità per particolare tenuità).

Sia nella sua prima stesura che nelle stesure successive aggiornate con i nuovi reati previsti, il Modello,

- è stato comunicato formalmente a tutte le risorse presenti in azienda al momento della sua adozione ed anche ai Consulenti ed ai Fornitori.
- "il Consulente / Fornitore coinvolto nelle Operazioni Sensibili" ha fatto pervenire alla Società (e l'odv nei controlli a campione lo ha verificato) una formale "Dichiarazione di impegno" firmata di presa visione del modello aggiornato.

Struttura e funzionamento dell'OdV

L'OdV è stato nominato il 30 luglio 2015, per il triennio maggio 2015 – aprile 2018; come previsto dal capitolo 4.3 del Modello l'OdV ha adottato il Regolamento dell'Organismo e, in accordo al capitolo 4.6 del Modello, è organizzato per ricevere flussi informativi e segnalazioni che permettono il monitoraggio e la vigilanza, attraverso una casella di posta elettronica dedicata **organismo.vigilanza@triennale.org.**

Procedure interne

Nel periodo 2016 sono ancora valide le due procedure interne, precedentemente richieste dall'OdV, e precisamente:

- GFA.REV.01 "Gestione fornitori e acquisti", approvata dal CdA il 23 gennaio 2015
- GFA.REV.01 "Gestione Contributi Pubblici e Privati", approvata dal CdA nel 2013.

La composizione degli organi apicali e di controllo dell'Ente è pubblicata sul sito della Società. Nel corso del 2016 la composizione del CdA è stata modificata a seguito della scomparsa del Presidente Ing. De Albertis.

Aggiornamento del Modello e Formazione

A seguito dell'aggiornamento del Modello del 2015 l'Ente ha svolto la formazione nel 2015 per il personale in essere, mentre nel 2016, non essendoci stati aggiornamenti del Modello, non si sono svolte attività formative, e informative.

In accordo al capitolo 5.2 del Modello "*Per la restante parte del personale e nei casi di nuovi ingressi in organico successivi all'adozione del modello è prevista una analoga iniziativa*" che verrà valutata nel 2017.

La formazione ha l'obiettivo di:

- fornire gli strumenti idonei per identificare e orientarsi tra le principali novità introdotte dal D.Lgs. 231/2001;
- aumentare la consapevolezza della responsabilità legata al ruolo aziendale ricoperto;
- comprendere i principi e l'articolazione del Modello;
- individuare le "attività/processi sensibili" e applicare ad esse gli idonei standard di controllo previsti dal Modello;
- applicare i principi del Modello nell'attività aziendale;
- Informare sulle modifiche apportate al Modello.

Nel periodo l'OdV ha approfondito la propria formazione e preparazione specifica, oltre che impegnandosi nelle attività "on the job", attraverso la consultazione e l'analisi di documenti e di approfondimenti in materia di D.Lgs. 231/2001 anche derivanti dalla partecipazione ad incontri organizzati da alcuni enti o istituzioni specializzati.

Flussi informativi verso l'OdV

In accordo al capitolo 8 e successivi del Modello "*L'Organismo di Vigilanza ha il potere di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute e comunque effettua periodicamente controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati [...], al fine di verificare se le suddette attività vengano svolte secondo le regole del Modello ed alle procedure interne in essere.*" A tal fine "*[...] ciascun responsabile delle attività sensibili indicate nel Modello, ovvero persona da questi designata, deve compilare apposito report relativo all'attività svolta da inviare all'Organismo di Vigilanza una volta all'anno.*" Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all'OdV della Società di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull'applicazione del Modello.

Nel 2016 i Responsabili delle diverse aree hanno riferito nella loro relazione annuale l'esito dei controlli effettuati, i loro compiti e l'iter delle procedure che fanno a loro riferimento. Si precisa che le relazioni hanno evidenziato la sostanziale adeguatezza dei presidi, dei controlli e dell'applicazione del Modello. I responsabili dichiarano che non si sono verificati fatti riconducibili

ai reati previsti dal Modello Organizzativo redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Hanno presentato la loro relazione finale sull'anno 2016 per le diverse aree i responsabili sotto riportati[2]:

1. rapporti PA:

Laura Agnesi - laura.agnesi@triennale.org
Sommariva Roberta - roberta.sommariva@triennale.org

2. reati informatici

Tommaso Tofanetti - tommaso.tofanetti@triennale.org

"l'Amministratore di Sistema [...] sullo stato di manutenzione dell'hardware e del software di Società e sulle eventuali implementazioni suggerite al fine di migliorare la sicurezza della rete."

3. salute e sicurezza e ambito tecnico

Marina Gerosa - marina.gerosa@triennale.org

4. flussi finanziari

Annamaria D'Ignoti - am.dignoti@triennale.org

5. reati societari – diritti d'autore

Direttore Andrea Cancellato – andrea.cancellato@triennale.org

6. reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Arch. Corrado Serafini - info@corradoserafini.it

che garantisce:

- "[...] un flusso informativo periodico con RSPP nominato dal Datore di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08, il quale riferisce all'OdV in relazione all'attività svolta per l'attuazione delle misure di prevenzione a tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- verifica del costante aggiornamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08;

[2] Si precisa che alcuni responsabili hanno presentato una relazione unica per i tre Enti, altri tre relazioni distinte. Per i rapporti con la P.A. e i progetti istituzionali i responsabili hanno riferito in merito alla Fondazione. Si riportano comunque in quanto indirettamente interessati tutto il Gruppo. Le relazioni sono archiviate dall'OdV presso il proprio archivio dedicato.

- istituzione di un flusso informativo periodico con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in merito all'attuazione delle misure di prevenzione;
- esame di eventuali segnalazioni specifiche provenienti dai soggetti delegati o da qualsiasi dipendente e dal Medico Competente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute."

7. Progetti istituzionali

Carla Morogallo - carla.morogallo@triennale.org

In accordo a quanto previsto dal capitolo 4.6 del Modello, "*L'OdV riferisce, in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità, direttamEnte al CdA.*
L'OdV, nei confronti del CdA, ha la responsabilità di:

- *comunicare, all'inizio di ciascun esercizio, il piano delle attività che intende svolgere per adempiere ai compiti assegnatigli;*
- *segnalare tempestivamente qualsiasi violazione del Modello oppure condotte illegittime e/o illecite, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti e/o collaboratori che l'OdV ritenga fondate o che abbia accertato lui stesso;*
- *redigere, almeno volta l'anno, un verbale contenente le attività svolte nei precedenti dodici mesi ed i risultati delle stesse, gli elementi di criticità e le violazioni del Modello, i necessari aggiornamenti del Modello da porre in essere.*"

Fermo restando quanto prescritto dal Modello e sopra riportato, l'OdV invia al Direttore Generale/Consigliere delegato la presente relazione. Nella riunione del Cda della Triennale di Milano Servizi srl convocato il 7 aprile 2017 all'o.d.g. è prevista la presa d'atto della relazione dell'OdV da parte dei consiglieri di amministrazione e del revisore unico.

Piano delle verifiche

Le attività di verifica sono state effettuate dall'OdV e sono state svolte rispettando la pianificazione stabilita nel "Piano delle attività 2016 delle

verifiche *ex* D.Lgs. 231/2001", comunicato dall'OdV all'Ente con la redazione della relazione annuale 2015. L'OdV ha redatto i verbali inerenti l'attività di vigilanza, ed ha archiviato la documentazione a supporto, come previsto dal capitolo 4.7 del Modello.

Infine nel piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell'OdV secondo quanto già descritto nel precedente punto "Flussi informativi verso l'OdV" della presente relazione. In particolare:

In merito ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV ha avuto incontri e scambi di flussi informativi con l'RSPP arch. Serafini. In data 26.01.2017 presso la sede della Triennale l'OdV ha incontrato l'RSPP, che ha illustrato la sua attività del 2016: nel verbale è stata relazionata l'attività. È stata inoltre redatta dall'RSPP la relazione annuale agli atti dell'OdV sull'attività di prevenzione e sui vari interventi effettuati in merito. Da quanto emerge dalle dichiarazioni e dalla relazione, la situazione è monitorata e il presidio dei rischi sul tema sicurezza è buona.

L'OdV nel corso del 2016 ha attivato la vigilanza secondo quanto previsto dal "Piano delle attività 2016". Il perimetro originale delle attività di vigilanza (interventi di controllo, di seguito "IC") erano i seguenti processi e/o aree funzionali dell'Ente:

1. procurement (qualifica fornitori, gestione gare e assegnazione ordini e/o contratti a fornitori) secondo la procedura "Gestione fornitori e acquisti";
2. gestione dei finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da PA e/o Privati secondo la procedura "Gestione contributi pubblici e privati";
3. identity management, con particolare riferimento al presidio del posizionamento e gestione del brand/marchio/immagine della Società (definizione strategia, monitoraggio iniziative realizzate, ecc.), sponsorizzazione e alle attività non profit;

con lo scopo di verificare il disegno e i comportamenti dell'Ente sui suddetti processi e/o aree funzionali.

Per la complessità e numerosità delle attività e dei campioni da esaminare, l'OdV ha deciso di suddividere in due fasi le attività di vigilanza.

La prima fase ha riguardato, sulla base del Piano 2016 dell'OdV, i seguenti

processi/aree sensibili dell'Ente:

1. valutazione e qualifica fornitori;
2. gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi;
3. conferimento e gestione di contratti di consulenza e servizi professionali;
4. gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi;
5. approvvigionamento di beni.

La seconda fase, che è stata svolta successivamente, ha riguardato i seguenti processi/aree sensibili dell'Ente:

6. gestione dei finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da PA e/o Privati secondo la procedura "Gestione contributi pubblici e privati";
7. identity management, con particolare riferimento al presidio del posizionamento e gestione del brand/marchio/immagine della Società (definizione strategia, monitoraggio iniziative realizzate, ecc.), sponsorizzazione e alle attività non profit;

con riferimento a tutte le fattispecie di reato previste dal Modello dell'Ente vigente fino al 30/06/2016. Per quanto riguarda il processo / area funzionale citato al punto 7 si è deciso di posticiparlo successivamente per non impegnare il personale dell'Ente, a seguito degli impegni dell'Ente dovuti alle attività in corso nel 2016.

Per quanto riguarda i punti oggetto di vigilanza nella prima fase (punto 1 sopra riportato), è stata costruita una check list di controllo per le verifiche da effettuare sul campione di documentazione ritenuto significativo e rappresentativo delle attività comprese in ogni area sensibile. Tale check list è stata elaborata partendo dal Modello dell'Ente, tenendo presente

- sia le attività sensibili oggetto della vigilanza 2016, relative alle singole fattispecie di reato,
- sia i principi di controllo generale di comportamento così come elencati e descritti nella Parte Speciale del Modello dell'Ente.

I criteri di selezione di tale campione sono stati condivisi dall' l'OdV nella prima riunione utile con l'Ente appositamente convocata per la definizione nel dettaglio delle attività di vigilanza.

Sono state individuate le attività sensibili come da Modello ed i Key Officer (di seguito "KO") interessati alla vigilanza.

<u>Si precisa che la vigilanza è riferita al "Gruppo Triennale", considerato un unicum,</u> anche se questa prima fase si è svolta sulle attività svolte dalla società La Triennale di Milano Servizi S.r.l., in quanto è l'Ente che svolge tutte le attività operative per le altre due realtà, Fondazione La Triennale di Milano e Società Museo del Design.

Gli IC della prima fase sono stati svolti nel periodo compreso tra il 17/06/2016 e il 11/10/2016, avendo come riferimento temporale il periodo dal 01/01/2016 al 30/06/2016, svolgendo le interviste nella giornata del 17/06/2016 con numerosi contatti nel periodo successivo fino all'11/10/2016 data di ricezione dell'ultimo documento.

Successivamente a tali date non sono state svolte ulteriori attività di verifica.

In data 12/12/2016 si è svolto l'incontro finale con il Direttore Generale / Consigliere Delegato della Triennale di Milano Servizi srl di condivisione dei risultati della vigilanza 2016 per la prima fase. Il relativo rapporto di vigilanza è stato aggiornato in base a quanto discusso e concordato nell'ambito del citato incontro. In tale rapporto sono riportati i risultati della vigilanza, dalla quale sono emersi alcuni rilievi di disegno e di comportamento che hanno implicato un piano di azioni correttive che sono state concordate con la Direzione Generale.

Il 24/02/2017 il CdA dell'Ente ha approvato la nuova revisione ed aggiornamento del Modello 231 e delle procedure interne in essere presso l'Ente, che hanno recepito osservazioni e risolto alcuni dei rilievi evidenziati dall'OdV nella prima fase della vigilanza.

Per quanto riguarda i punti oggetto di vigilanza nella seconda fase (punto 6 sopra riportato), è stata utilizzata la medesima metodologia della prima fase.

Gli IC della seconda fase sono stati svolti nel periodo compreso tra il 14/12/2016 e il 10/02/2017, avendo come riferimento temporale il periodo dal 01/01/2016 al 30/06/2016, svolgendo le interviste nella giornata del 24/01/2017 con numerosi contatti nel periodo successivo fino al 10/02/2017 data di ricezione dell'ultimo documento.

Successivamente a tali date non sono state svolte ulteriori attività di verifica.

Nel corso della seconda fase della vigilanza sono emersi alcuni rilievi di disegno che sono stati comunicati alla Direzione Generale e che hanno implicato un piano di azioni correttive che sono state comunicate / concordate con la Direzione Generale. In data 09/03/2017 la Direzione Generale ha fornito per e-mail evidenza della risoluzione di alcuni rilievi conseguenti alla vigilanza 2016 I due report della vigilanza sono pertanto stati aggiornati dall'OdV, in base a quanto discusso e concordato nell'ambito del citato incontro.

L'OdV ha inoltre provveduto a monitorare l'avanzamento del piano di azioni correttive evidenziato nei due rapporti di vigilanza e concordato con la Direzione Generale, la quale ha dato informativa ed evidenza dello status delle azioni in corso sia durante le riunioni con l'OdV sia per e-mail (e-mail della Direzione Generale del 9 marzo 2017).

Per svolgere le attività di vigilanza l'OdV, in accordo a quanto previsto dal capitolo 4.3 del Modello, si avvalso del supporto di un consulente esterno (Ing. Michele Brancadoro) a fronte di regolare contratto emesso dalla Società il 13 maggio 2016.

I report di vigilanza sono stati inviati con la presente relazione al direttore generale a disposizione dei consiglieri o dei sindaci che lo richiedano

Disciplina anticorruzione

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 introduce obblighi - a carico delle Pubbliche Amministrazioni, degli enti di diritto privato in controllo pubblico - volti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno e nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

In specificazione della disciplina dettata dalla Legge, il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito "P.N.A.") ha previsto una normativa di dettaglio applicabile, oltre che alle Pubbliche Amministrazioni propriamente dette, anche agli altri enti che presentano uno o più elementi di collegamento con le stesse.

In attuazione delle deleghe legislative contenute ai commi 35 e 49 dell'art. 1 della Legge 190 del 2012, il Governo ha poi adottato i Decreti Legislativi nn. 33 e 39 del 2013 che pongono a carico degli enti pubblici latamente intesi degli adempimenti in materia di trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ed in materia di inconferibilità / incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e presso gli enti di diritto privato in controllo pubblico.
Facendo riferimento al P.N.A., che è lo strumento di maggiore ausilio per la comprensione dettagliata della normativa, si ricava che la disciplina è applicabile anche agli enti di diritto privato (ivi comprese le fondazioni). Tuttavia, rispetto alle P.A. propriamente dette, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico non è prevista l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione, bensì del Piano di Prevenzione della Corruzione con relativa nomina del Responsabile per l'attuazione del Piano.

Tale piano è stato adottato dall'Ente in data 27 novembre 2014. Con delibera 2/2016 del 29 gennaio 2016 è stato nominato responsabile dell'attuazione del piano il Direttore Generale Andrea Cancellato.

Piano delle attività 2017

L'OdV ha predisposto il "Piano delle attività per l'anno 2017" e comunicato con la presente relazione annuale. L'OdV, come da Piano di Vigilanza e così come previsto dal Modello, prevede di svolgere interventi di controllo, volti ad accertare l'adeguatezza del Modello e la sua efficacia a prevenire la commissione di comportamenti che si sostanziano nei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'OdV con riferimento alla vigilanza dell'anno 2017 eseguirà interventi di controllo, con lo scopo di verificare il disegno e i comportamenti dell'Ente, sui seguenti processi e/o aree funzionali dell'Ente stesso:

1. Rapporti con la pubblica amministrazione;
2. Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. Delitti in materia di violazione dei diritti d'autore
4. Attività di ricerca

L'OdV comunque si riserva di modificare, variare e/o integrare nel corso dell'anno lo scopo della vigilanza qualora sorgessero circostanze di opportunità o necessità che ne motivassero l'aggiornamento. In tal caso l'OdV comunicherà tempestivamente all'Ente tali modifiche. Inoltre l'OdV vigilerà sugli eventuali aggiornamenti del Modello.

Infine nel Piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni verso

l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell'OdV, così come descritto nei punti precedenti.

Il Piano delle attività prevede inoltre anche che il cda determini e deliberi il budget per tutte le attività dell'OdV per l'anno 2017.

Notizie o comunicazioni circa possibili violazioni del Modello

In accordo a quanto previsto al capitolo 4.5 del Modello[4], nel periodo l'OdV non ha avuto problemi e/o impedimenti nel recupero e/o ricezione delle informazioni, né sono pervenute all'OdV, da parte di dipendenti e/o di terzi, comunicazioni di possibili violazioni del Modello.

Milano, 29 marzo 2017

Organismo di Vigilanza e Controllo

Dott. Domenico Salerno

.....

[4] "*Tutti gli organi sociali, i dipendenti, ed i Consulenti dovranno trasmettere tutte le informazioni ritenute utili al fine di agevolare le attività di vigilanza tra cui, a titolo esemplificativo ancorché non esaustivo:*

- *criticità, anomalie o atipicità riscontrate dalle funzioni aziendali nell'attuazione del Modello;*
- *i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i Reati;*
- *comunicazioni interne ed esterne riguardanti qualsiasi fattispecie che possa essere messa in collegamento con ipotesi di reato di cui al Decreto (es. provvedimenti disciplinari avviati/attuati nei confronti di dipendenti);*
- *le richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i Reati;*
- *commissioni di inchiesta o relazioni interne dalle quali emergano responsabilità per le ipotesi di reato di cui al Decreto;*
- *le notizie relative ai procedimenti disciplinari svolti con riferimento a violazioni del Modello e alle eventuali sanzioni irrogate (ivi compresi i provvedimenti verso i dipendenti) ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;*
- *prospetti riepilogativi degli appalti più rilevanti affidati a seguito di gare, ovvero a trattativa privata;*
- *notizie relative a cambiamenti organizzativi;*
- *aggiornamenti del sistema delle deleghe e delle procure;*
- *significative o atipiche operazioni interessate al rischio;*

eventuali comunicazioni del Collegio dei Revisori riguardanti aspetti che possono indicare carenze nel sistema dei controlli interni, fatti censurabili, osservazioni sul bilancio dell' Ente."

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ESERCENTE L'ATTIVITA' DI

REVISIONE LEGALE DEI CONTI AL BILANCIO

DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

Al socio unico della Società Triennale di Milano Servizi S.r.l..

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sul bilancio

E' stata svolta la revisione legale del bilancio della TRIENNALE MILANO SERVIZI S.R.L. con socio unico costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli amministratori

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' del Sindaco Unico la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione contabile. E' stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi del bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TRIENNALE MILANO SERVIZI S.R.L. con socio unico al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo Amministrativo della TRIENNALE MILANO SERVIZI S.R.L. con socio unico, con il bilancio della TRIENNALE MILANO SERVIZI S.R.L. con socio unico al 31/12/2016.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della TRIENNALE MILANO SERVIZI S.R.L. con socio unico al 31/12/2016.

Altri aspetti

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO.

In calce alla nota integrativa sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO.

L'esame svolto non è esteso a tali dati.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo mi ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e secondo le più recenti disposizioni in tema di bilancio d'esercizio e consolidato introdotte dal d.lgs 139/2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE. Esso si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Rendiconto finanziario
-

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di euro 371.948 il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazioni
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni	2.188.521	1.614.162	574.359
Attivo Circolante	7.987.193	6.865.778	1.121.415
Ratei e risconti attivi	308.289	603.366	(295.077)
Totale Attivo	**10.484.003**	**9.083.306**	**1.400.697**

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazioni
Patrimonio Netto	420.734	792.684	(371.950)
Fondo per rischi e oneri	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	168.085	136.514	31.571
Debiti	9.134.063	7.891.742	1.242.321
Ratei e risconti passivi	761.121	262.366	498.755
Totale passivo	**10.484.003**	**9.083.306**	**1.400.697**

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazioni
Valore della Produzione	23.610.976	17.142.869	6.468.107
Costo della Produzione	23.966.643	16.969.775	6.996.868
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	(355.667)	173.094	(528.761)
Proventi e Oneri Finanziari	(7.947)	(615)	(7.332)
Risultato ante imposte	(363.614)	172.479	(536.093)
Imposte dell'esercizio	8.334	101.453	(93.119)
Utile (perdita) dell'esercizio	**(371.948)**	**71.026**	**(442.974)**

Rendiconto finanziario

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazioni
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(341.604)	1.708.485	(2.050.089)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(930.473)	(1.610.766)	680.293
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.084	-	2.084
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	(1.269.993)	97.719	(1.367.712)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.296.102	1.198.382	97.720
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.109	1.296.101	(1.269.992)
Arrotondamenti	(2)	1	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.107	1.296.102	(1.269.995)

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire;

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;

- si è partecipato alle assemblee sociali ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denunzia o la sola menzione nella presente relazione;

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denunzia o la sola menzione nella presente relazione;

- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Sindaco Unico attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Sindaco Unico attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Sindaco Unico attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;

- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla Gestione;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle mie funzioni;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato l'opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 27aprile 2017

Il Sindaco Unico

Dott. Maurizio Scazzina

* * *

TRIENNALE DI MILANO SERVIZI S.R.L. a socio unico

Sede in MILANO VIALE ALEMAGNA EMILIO 6
Capitale sociale Euro 300.000,00 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 03763600966 - Codice fiscale 03763600966
R.E.A. di Milano n. 1701508 - Partita IVA 03763600966
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO
ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2016 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Vostra Società, svolge la propria attività nel settore della produzione culturale e nel campo della valorizzazione economica degli assett del Socio Unico, la Fondazione La Triennale di Milano, nella sede principale di viale Alemagna e in ambito internazionale, dove opera in qualità di braccio operativo per le iniziative della Triennale.
Triennale di Milano Servizi srl si occupa infatti dell'organizzazione e della gestione delle mostre, dei convegni e degli eventi promossi dalla Fondazione La Triennale di Milano, con la quale viene annualmente stipulato un contratto di servizio, afferenti ai settori dell'architettura, della moda, della comunicazione ed altri campi, previsti dallo Statuto della Fondazione, nonché di ogni altra attività commerciale strumentale, accessoria e connessa agli scopi istituzionali della Triennale di Milano.
Dal 2010 è stato stipulato anche un contratto di servizio con la Fondazione Museo del Design, che ha assorbito tutto il settore design della Triennale di Milano, ribadito anche nel 2016.

Il risultato del Bilancio 2016 presenta una perdita di esercizio pari a 371.948 euro mentre il valore economico della produzione vede un ulteriore incremento rispetto al 2015 (da 17.142.869 euro a 23.610.975 euro) principalmente grazie ai progetti che la Triennale ha inteso realizzare in occasione della XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano e delle connesse mostre del ciclo "City After the City" in Area Expo.

Passando all'esame delle voci più tipiche della società, si può notare che l'incremento di attività della Triennale nell'anno dell'Esposizione Internazionale ha provocato un aumento delle sponsorizzazioni (da 1.939.902 euro nel 2015 a 4.338.557 euro nel 2016), allo stesso modo i ricavi da eventi e mostre ospitati sono aumentati, nonostante l'indisponibilità di spazi per eventi durante la Design Week per via dell'allestimento della XXI Triennale (da 1.564.080 euro nel 2015 a 3.541.107 euro nel 2016).

Inoltre, vanno considerati invece gli incrementi per progetti e servizi, in particolare verso Area Expo spa, che hanno consentito ricavi per 12.636.181 euro.
Vanno inoltre considerati ricavi per 91.135 euro per mostre della Triennale e Triennale Design Museum all'estero.
I contratti di servizio con Fondazione La Triennale di Milano e con Fondazione Museo del Design nel 2016 sono stati rispettivamente di 1.050.000 euro e 450.000 euro.
I costi della produzione ammontano a 23.966.642 euro prevalentemente composti dalla produzione di mostre (15.277.284,59 euro), dalla curatela delle mostre e dai compensi per attività artistica (1.129.492 euro), dalle spese di personale (1.355.510 euro) e dalla consulenza tecnica per mostre (608.373 euro).

Fra gli atti rilevanti compiuti dal Consiglio di Amministrazione dopo la chiusura dell'Esercizio vi è l'adeguamento del Modello di Gestione e Organizzazione della Triennale ex dlgs 231/2001, cui la Triennale di Milano Servizi srl è parte, con particolare riferimento al Regolamento per le forniture di beni e servizi oltre al Regolamento per la rendicontazione dei contributi pubblici e privati eventualmente ricevuti.

A seguito delle norme sulla trasparenza tutti gli incarichi affidati dalla società sono pubblicati sul sito internet della Triennale insieme ai redditi degli amministratori.

La società ha la sua sede principale in Milano, Via Alemagna n. 6, che rappresenta anche la sua sede legale, ed agisce per mezzo delle seguenti sedi secondarie:
- Milano, Via Luca Beltrame
- Monza, Villa Reale

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita di Euro 371.948.

La perdita subita é essenzialmente da addebitare al peggioramento della redditività operativa dovuta ai minori introiti da partecipazioni internazionali alla XXI Esposizione Internazionale per via della previsione regolamentare (imposta dal BIE) che consente la partecipazione gratuita per i Paesi in via di sviluppo (la maggioranza dei partecipanti alla XXI Triennale) a fronte di costi che devono essere considerati di ammontare eccezionale, anche se oggetto di rilevante sforzo di contenimento, in considerazione dell'altrettanto eccezionale attività determinata dalla gestione della XXI Triennale.
Inoltre il contratto di servizio con la Fondazione La Triennale di Milano 2016, principalmente per via della cancellazione di una importante mostra (Luigi Caccia Dominioni), è stato rideterminato in 1.050.000 euro più iva.
L'aumento dei ricavi da sponsorizzazioni e il sopra richiamato sforzo di contenimento dei costi d'allestimento non sono stati sufficienti per assorbire la diminuzione degli introiti e per consentire di conseguire un risultato in equilibrio economico.
La perdita può tuttavia definirsi limitata (1,65% del fatturato) in considerazione all'ammontare complessivo del Bilancio 2016 (il volume di affari ha raggiunto la cifra di 23.600.000 Euro con un incremento del 37,6% rispetto ai 17.143.000 euro del 2015, già nettamente superiore al "normale" budget della società), e potrà essere interamente coperta attraverso l'utilizzo della riserva "Utili portati a nuovo" costituita negli anni precedenti.
La necessità di finanziare la rilevante e repentina crescita del fatturato conseguita nel corso dell'esercizio 2016, oltre ovviamente alla perdita subita, ha avuto necessariamente un riflesso sulla situazione finanziaria che al 31 dicembre 2016 si presentava tesa anche per via dei ritardi nei pagamenti dei principali committenti (Areaexpo spa e Fondazione La Triennale di Milano).

Nel corso dei primi mesi del 2017 tale situazione è in via di miglioramento e si sta operando per riportarla a normalità nel corso dell'esercizio.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	1.614.162	574.359	2.188.521
Attivo circolante	6.865.778	1.121.415	7.987.193
Ratei e risconti	603.366	-295.077	308.289
TOTALE ATTIVO	**9.083.306**	**1.400.697**	**10.484.003**
Patrimonio netto:	792.684	-371.950	420.734
- di cui utile (perdita) di esercizio	71.026	-442.974	-371.948
Fondi rischi ed oneri futuri			
TFR	136.514	31.571	168.085
Debiti a breve termine	7.891.742	1.242.321	9.134.063
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	262.366	498.755	761.121
TOTALE PASSIVO	**9.083.306**	**1.400.697**	**10.484.003**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	15.693.804		22.564.810	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	-2.956	-0,02	7.462	0,03
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.261	0,52	124.972	0,55
Costi per servizi e godimento beni di terzi	15.328.335	97,67	21.642.079	95,91
VALORE AGGIUNTO	**280.252**	**1,79**	**805.221**	**3,57**
Ricavi della gestione accessoria	1.452.021	9,25	1.038.704	4,60
Costo del lavoro	1.099.108	7,00	1.355.511	6,01
Altri costi operativi	152.859	0,97	425.484	1,89
MARGINE OPERATIVO LORDO	**480.306**	**3,06**	**62.930**	**0,28**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	307.212	1,96	418.597	1,86
RISULTATO OPERATIVO	**173.094**	**1,10**	**-355.667**	**-1,58**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-615	0,00	-7.947	-0,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**172.479**	**1,10**	**-363.614**	**-1,61**
Imposte sul reddito	101.453	0,65	8.334	0,04
Utile (perdita) dell'esercizio	**71.026**	**0,45**	**-371.948**	**-1,65**

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Concessioni, licenze, marchi	18.000
TOTALE	

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	419.210
Altri beni	483.570
TOTALE	**902.780**

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta, che esprime l'appesantimento della situazione finanziaria rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.294.909	-1.293.883	1.026
Danaro ed altri valori in cassa	1.193	23.888	25.081
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	**1.296.102**	**-1.269.995**	**26.107**
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		2.084	2.084
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		**2.084**	**2.084**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	**1.296.102**	**-1.272.079**	**24.023**
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	121.911	9.693	131.604
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	**121.911**	**9.693**	**131.604**
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	**121.911**	**9.693**	**131.604**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**1.418.013**	**-1.262.386**	**155.627**

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	26.107	0,25
Liquidità differite	8.252.865	78,72
Disponibilità di magazzino	16.510	0,16
Totale attivo corrente	**8.295.482**	**79,13**
Immobilizzazioni immateriali	959.593	9,15
Immobilizzazioni materiali	1.097.324	10,47
Immobilizzazioni finanziarie	131.604	1,26
Totale attivo immobilizzato	**2.188.521**	**20,87**
TOTALE IMPIEGHI	**10.484.003**	**100,00**

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	9.895.184	94,38
Passività consolidate	168.085	1,60
Totale capitale di terzi	**10.063.269**	**95,99**
Capitale sociale	300.000	2,86
Riserve e utili (perdite) a nuovo	492.682	4,70
Utile (perdita) d'esercizio	-371.948	-3,55
Totale capitale proprio	**420.734**	**4,01**
TOTALE FONTI	**10.484.003**	**100,00**

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,49	0,19
Patrimonio Netto ---------- Immobilizzazioni esercizio			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	0,58	0,27
Patrimonio Netto + Pass. consolidate ---------- Immobilizzazioni esercizio			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	11,46	24,92
Capitale Investito ---------- Patrimonio Netto			
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	82,23	79,13
Attivo circolante ---------- Capitale investito			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	10,46	23,92
Mezzi di terzi ---------- Patrimonio Netto			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	14,28	16,65
Ricavi netti esercizio ---------- Costo del personale esercizio			
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	154	142
Debiti vs. Fornitori * 365 ---------- Acquisti dell'esercizio			
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	18	67
Crediti vs. Clienti * 365 ---------- Ricavi netti dell'esercizio			

Quoziente di disponibilità Attivo corrente ---------- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	0,92	0,84
Quoziente di tesoreria Liq imm. + Liq diff. ---------- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,91	0,84

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.) Oneri finanziari es. ---------- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.		401,82
Return on sales (R.O.S.) Risultato operativo es. ---------- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	1,10	-1,58
Return on investment (R.O.I.) Risultato operativo ---------- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	1,91	-3,39
Return on Equity (R.O.E.) Risultato esercizio ---------- Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	8,96	-88,40

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile
La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esposizione creditoria della Società, incrementatasi in modo rilevante in conseguenza dell'incremento del fatturato è costituita per oltre il 27% da crediti verso la Fondazione Triennale di Milano e per circa il 9,7% da crediti verso la nostra correlata Fondazione Museo del Design, che a sua volta vanta la quasi totalità dei suoi crediti verso la sua Collegata Fondazione Triennale di Milano.
L'esposizione creditoria verso soggetti esterni al gruppo è percentualmente aumentata rispetto ai precedenti esercizi ed è concentrata in particolare verso due soggetti: Expo 2015 spa per circa il 5,5% e Arexpo spa per circa un terzo dell'esposizione creditoria totale.
La posizione creditoria è di conseguenza concentrata per oltre il 75% in capo a quattro soggetti, dei quali due facenti parte del gruppo.
L'esternalizzazione di una parte rilevante del credito ne determina in linea teorica una minore rigidità; é tuttavia evidente che la concentrazione della posizione creditoria sopra descritta, a fronte di eventuali ritardi dei pagamenti da parte dei due maggiori clienti esterni e della Controllante potrebbe determinare per la Società una situazione di difficoltà finanziaria.

CONTINUITA' AZIENDALE

La continuità aziendale è garantita dal Socio Unico Fondazione La Triennale di Milano.

RISCHIO DI CREDITO

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità, fatti salvi i rischi conseguenti alle condizioni generali dell'economia, è coperto dai Fondi rischi stanziati.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlatesono state le seguenti:

Con la Fondazione la Triennale di Milano, Controllante:

Fondazione la Triennale di Milano

Voce	Euro
Ricavi	1.050.000
Ricavi per riaddebiti	83.293
Costi	58.665
Crediti commerciali	1.906.645
Crediti finanziari	7.896
storno di risconti attivi 2015	787
Debiti commerciali	8.157
Altri debiti	60

Con la Fondazione Museo del Design, sottoposta al controllo della controllante:

Museo del Design

Voce	Euro
Ricavi per rimborsi spese	10.805
Ricavi per organizzazione di mostre	460.000
Costi	9.905
Crediti commerciali	717.445
Crediti finanziari	10.006
Debiti commerciali	10.076

Con la Fondazione CRT, sottoposta al controllo della controllante:

Fondazione CRT

Voce	Euro
Ricavi per riaddebiti	138.035
Costi	1.800
Crediti verso CRT	69.426
Crediti verso CRT per fatture da emettere	130.335
Debiti commerciali	284.699

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio né quote proprie né azioni o quote di società controllanti

possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si può ragionevolmente prevedere che nel nuovo esercizio, tornando alla normale attività dopo gli anni di Expo e dell'Esposizione Internazionale, la società riporterà in equilibrio il suo conto economico riducendo l'esposizione finanziaria.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 371.948 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- utilizzo Utili a nuovo	371.948
Totale	371.948

Milano, 7 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

CARLO EDOARDO VALLI

LA TRIENNALE DI MILANO

DELIBERA N. 16/2017

19 Aprile 2017

Fondazione
La Triennale di Milano

Oggetto: Approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 della Triennale di Milano Servizi S.r.l. Provvedimenti conseguenti.

Il Consiglio d'Amministrazione

Sentita la relazione del Direttore Generale riguardo il Bilancio di Esercizio 2016 della Triennale di Milano srl con Unico Socio, già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna e che verrà sottoposto all'Assemblea dei Soci il 28 aprile p.v.;

Visti gli elaborati predisposti composti dal Bilancio d'Esercizio 2016, dalla nota integrativa che accompagna l'elaborato relativo all'anno 2016, unitamente alla relazione sull'attività svolta e alla relazione dell'Organismo di Vigilanza;

a voti espressi nei modi di legge

d e l i b e r a

- di approvare il Bilancio di Esercizio 2016 della Triennale di Milano Servizi Srl;
- di delegare il Vice Presidente Clarice Pecori Giraldi a partecipare all'Assemblea del Socio Unico per esprimere parere favorevole.

Fondazione
La Triennale di Milano
IL VICE PRESIDENTE
Clarice Pecori Giraldi

Fondazione TRIENNALE di MILANO IL DIRETTORE GENERALE

Fondazione
La Triennale di Milano
Viale Alemagna, 6
20121 Milano
T +39 02.72434.1
F +39 02.89.010.693
triennale.org
C.F. 01423890159
P.IVA 12939180159